



**COMUNE DI LIVORNO**  
**Settore Servizi Finanziari**

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO**

**DELLA GESTIONE**

**2015**

**- La Giunta Comunale -**

- SOMMARIO -

Quadro di lettura .....	pag. 5
-------------------------	--------

## 1 - La gestione finanziaria ..... pag. 7

<b>Premessa</b>	<b>- L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>1</b>	<b>- La gestione finanziaria .....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>1.1</b>	<b>- Il risultato di amministrazione .....</b>	<b>pag. 12</b>
1.1.1	- L'andamento del risultato di amministrazione .....	pag. 14
1.1.2	- L'analisi del risultato di amministrazione .....	pag. 15
1.1.3	- Equilibrio economico finanziario di competenza .....	pag. 18
1.1.3.1	- La gestione di competenza parte corrente .....	pag. 18
1.1.3.1.1	- I fondi pluriennali vincolati ... ..	pag. 22
1.1.3.2	- La gestione di competenza di parte investimenti .....	pag. 23
1.1.3.2.1	- Fondi pluriennali vincolati conto capitale .....	pag. 25
1.1.3.3	- Equilibrio complessivo ... ..	pag. 25
1.1.3.4	- L'utilizzo del fondo di riserva .....	pag. 26
<b>1.2</b>	<b>- Il risultato della gestione dei residui .....</b>	<b>pag. 28</b>
1.2.1	- La formazione e lo smaltimento dei residui .....	pag. 29
<b>1.3</b>	<b>- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione .....</b>	<b>pag. 32</b>
<b>1.4</b>	<b>- I risultati della gestione di cassa .....</b>	<b>pag. 33</b>
1.4.1	- La velocità di riscossione .....	pag. 36
1.4.2	- La velocità di pagamento .....	pag. 36
1.4.3	- Il tasso di smaltimento dei residui .....	pag. 37
<b>1.5</b>	<b>- La realizzazione delle entrate .....</b>	<b>pag. 38</b>
1.5.1	- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	pag. 41
1.5.2	- Trasferimenti correnti .....	pag. 42
1.5.3	- Entrate extratributarie .....	pag. 44
1.5.4	- Entrate in conto capitale .....	pag. 45
1.5.5	- Entrate da riduzione di attività finanziarie – Entrate per accensione di prestiti .....	pag. 46
1.5.6	- Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere .....	pag. 47
1.5.7	- Entrate per servizi per conto di terzi .....	pag. 48
<b>1.6</b>	<b>- La realizzazione delle spese .....</b>	<b>pag. 49</b>
1.6.1	- Spese correnti .....	pag. 50
1.6.2	- Spese in conto capitale .....	pag. 64
1.6.3	- Spese per incremento di attività finanziarie.....	pag. 75
1.6.4	- Spese per rimborso di prestiti.....	pag. 76
1.6.5	- Spese per servizi per conto di terzi.....	pag. 78
1.6.6	- Spesa corrente per macroaggregati.....	pag. 79
1.6.7	- Spese in conto capitale per macroaggregati.....	pag. 80
<b>1.7</b>	<b>- Gli indici generali applicabili al rendiconto.....</b>	<b>pag. 81</b>
<b>1.8</b>	<b>- Verifica crediti debiti reciproci tra Ente e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate .....</b>	<b>pag. 82</b>
<b>1.9</b>	<b>- Entrate e spese dei servizi a domanda individuale .....</b>	<b>pag. 90</b>
<b>1.10</b>	<b>- Il patto di stabilità .....</b>	<b>pag. 94</b>
<b>1.11</b>	<b>- Riconoscimento debiti fuori bilancio .....</b>	<b>pag. 97</b>

## 2 - 3 La gestione economica e patrimoniale..... pag. 99

<b>2.1</b>	<b>- Il conto economico sintetico .....</b>	<b>pag. 102</b>
<b>2.2</b>	<b>- Il risultato della gestione .....</b>	<b>pag. 103</b>
<b>2.3</b>	<b>- Proventi ed oneri finanziari .....</b>	<b>pag. 103</b>
<b>2.4</b>	<b>- Rettifiche di valore attività finanziarie .....</b>	<b>pag. 104</b>

<b>2.5</b>	<b>- I componenti della gestione straordinaria .....</b>	<b>pag. 104</b>
<b>2.6</b>	<b>- L'analisi dei proventi e degli oneri della gestione .....</b>	<b>pag. 106</b>
<b>3</b>	<b>- La gestione patrimoniale .....</b>	<b>pag. 108</b>
<b>3.1</b>	<b>- Il risultato della gestione patrimoniale.....</b>	<b>pag. 108</b>
<b>3.2</b>	<b>- Criteri di valutazione .....</b>	<b>pag. 109</b>
<b>3.3</b>	<b>- Attività.....</b>	<b>pag. 115</b>
3.3.1	- Le immobilizzazioni.....	pag. 115
3.3.1.1	- Immobilizzazioni immateriali.....	pag. 115
3.3.1.2	- Immobilizzazioni materiali.....	pag. 116
3.3.1.2.1	- Analisi delle immobilizzazioni materiali .....	pag. 117
3.3.1.3	- Immobilizzazioni finanziarie.....	pag. 119
3.3.1.3.1	- Analisi delle immobilizzazioni finanziarie .....	pag. 119
3.3.2	- Attivo circolante.....	pag. 122
3.3.2.1	- Rimanenze.....	pag. 122
3.3.2.2	- Crediti.....	pag. 123
3.3.2.3	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi .....	pag. 123
3.3.3	- Disponibilità liquide.....	pag. 123
3.3.4	- Ratei e risconti attivi.....	pag. 124
<b>3.4</b>	<b>- Passività .....</b>	<b>pag. 125</b>
3.4.1	- Il patrimonio netto.....	pag. 125
3.4.2	- Fondi per rischi ed oneri.....	pag. 126
3.4.3	- Debiti.....	pag. 126
3.4.4	- Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti .....	pag. 127
<b>3.5</b>	<b>- Conti d'ordine .....</b>	<b>pag. 128</b>
<b>3.6</b>	<b>- Analisi percentuali Stato Patrimoniale.....</b>	<b>pag. 129</b>

## **4 – Il Rendiconto per centri di responsabilità..... pag. 131**

<b>4.1</b>	<b>- Il rendiconto per centri di responsabilità.....</b>	<b>pag. 133</b>
------------	--	-----------------

## **5 – Conclusioni ..... pag. 139**

**Allegato A** Tabelle elenco analitico risorse vincolate, destinate e accantonate a passività potenziali rappresentate nel risultato di amministrazione

**Allegato B** Attestazione dei tempi di pagamento, art. 41, comma 1, D.L. 66/2014

**Allegato C** Elenco dei diritti reali di godimento

**Allegato D** Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

### QUADRO DI LETTURA

La relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta di un documento di natura esclusivamente contabile, ma di un atto di contenuto politico/finanziario, al pari del Documento Unico di Programmazione che il Consiglio approva all'inizio dell'esercizio.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento finale del processo annuale di programmazione e controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

Nella Relazione viene, inoltre, dettagliato lo **STATO DI REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI** con l'esposizione degli obiettivi raggiunti durante l'esercizio, in relazione a quanto programmato nel DUP.

E' stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011.



**LA GESTIONE FINANZIARIA**



### PREMESSA: L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Con deliberazione n. 487 del 28/12/2011, la Giunta Comunale ha formalmente aderito alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il D.P.C.M. del 28/12/2011 ha definito le modalità della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio e dei nuovi sistemi contabili.

In particolare, l'allegato 2 al DPCM del 28 dicembre 2011 ha modificato le regole della contabilità finanziaria, introducendo il principio della competenza "breve", secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui la stessa viene a scadenza.

Abbiamo quindi assistito alla modifica dei presupposti che sono alla base del mantenimento dei "residui", con l'obbligo di procedere ad una revisione straordinaria degli stessi, al fine di riscrivere le attività e le passività negli esercizi nei quali le stesse risultano esigibili, che l'Ente ha effettuato nei precedenti rendiconti.

La normativa relativa ai nuovi sistemi contabili è stata modificata nel 2014 ad opera del D. Lgs. n. 126/2014 che ha apportato modifiche ed integrazioni sia al TUEL che al D. Lgs. 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che, quindi, rappresentano le fonti normative da seguire per le regole da applicare e gli schemi da utilizzare per il rendiconto della gestione. Nel corso del 2015 con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01 dicembre 2015 sono stati introdotti degli aggiornamenti relativi agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Dal 2013 al Rendiconto sperimentale va allegato il Rendiconto della gestione tradizionale (ex DPR 194/96), che conserva solo valore conoscitivo.

Si ritiene opportuno ricordare che lo schema dei nuovi documenti contabili risulta così articolato:

a) le **ENTRATE**, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:

- l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
- l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli.

b) le **SPESE**, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:

- le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

A loro volta, i programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Si elencano di seguito i macroaggregati delle spese correnti:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto beni e servizi (in sostituzione degli interventi 2-3 e 4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

Per la redazione del rendiconto 2015 sono stati presi a riferimento quindi sia il D.Lgs 267/2000, sia il D.Lgs 118/2011.

La sperimentazione, ex D.Lgs 118/2011, ha comportato l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** e una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Ciò comporta l'istituzione in bilancio **dei Fondi pluriennali vincolati** in entrata ed in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie per reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2015, ma che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione; ciò ha influenzato il risultato di gestione e di amministrazione.

Gli obiettivi dell'armonizzazione dei sistemi contabili sono:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Comune di Livorno, sperimentatore dal 2012 sta perseguendo questi obiettivi.

### 1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

Il **Bilancio di previsione 2015/2017** è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 217 del 23/12/2014 e successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 563 del 29/12/2014, ha approvato il PEG assegnando obiettivi e risorse ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti n. 47 del 05/03/2015 e n. 196 del 29/07/2015, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri e con delibera n. 340 del 30/11/2015 ha provveduto alle variazioni finali di assestamento generale.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, meno il Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a € **71.379.228,60**, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

#### Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.520.696,72
RISCOSSIONI	(+)	35.387.200,10	307.544.734,12	342.931.934,22
PAGAMENTI	(-)	41.808.137,80	304.897.707,69	346.705.845,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.746.785,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			-
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	(=)			<b>5.746.785,45</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	82.908.878,19	59.186.932,56	142.095.810,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.581.893,16	46.782.370,87	52.364.264,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.358.430,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.740.672,86
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	(=)			<b>71.379.228,60</b>

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel qual essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nella determinazione dell’avanzo 2015 il Fondo pluriennale vincolato di € 4.358.430,71 rappresenta spese correnti che sono state impegnate nell’anno 2015 ma imputate ad anni successivi, mentre il Fondo di € 19.740.672,86 è relativo a spese in conto capitale anch’esse imputate ad esercizi successivi, pertanto tali somme non confluiscono nell’avanzo.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi,
- fondi vincolati,
- fondi destinati agli investimenti
- e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € **826.442,90**.

Il risultato di amministrazione 2015 è infatti così composto:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	39.481.524,74
Fondo accantonamento passività potenziali al 31/12/2015	4.335.801,66
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>43.817.326,40</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.653.323,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.713.362,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	746.841,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	482.839,51
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>20.596.367,32</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>6.139.091,98</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>826.442,90</b>

**1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE**

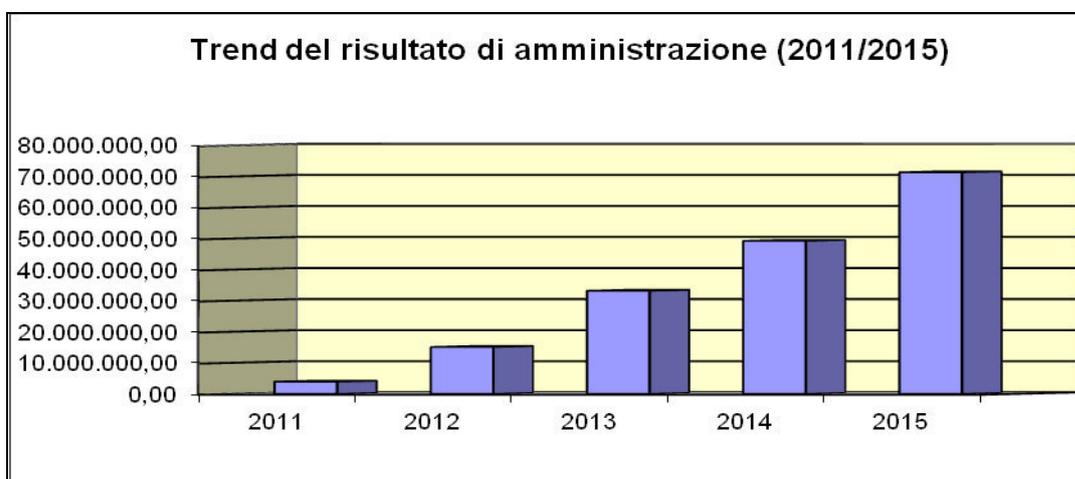
Il risultato di amministrazione 2015 è influenzato dal nuovo sistema contabile; quindi occorre valutare il risultato di amministrazione alla luce dei nuovi principi contabili.

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2011 al 2015, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

Il prospetto che segue è un indicatore dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indica il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre, visto sotto forma di avanzo di amministrazione che matura nel corso dei vari esercizi.

Dati in migliaia di Euro	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>11.728</b>	<b>16.962</b>	<b>26.727</b>	<b>16.378</b>	<b>9.521</b>
Riscossioni	187.797	181.121	240.901	213.265	342.942
Pagamenti	182.563	171.356	251.250	220.122	346.706
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>16.962</b>	<b>26.727</b>	<b>16.378</b>	<b>9.521</b>	<b>5.746</b>
Residui attivi	168.690	155.574	151.605	152.122	142.096
Residui passivi	181.691	156.728	40.660	49.165	52.364
Fondo plur.vinc. spese cor.ti			373	3.209	435
Fondo plur.vinc spese c/cap.tale			10.077	58.982	19.741
<b>Risultato</b>	<b>4.761</b>	<b>15.121</b>	<b>33.217</b>	<b>50.287</b>	<b>71.379</b>

La tavola successiva illustra in forma grafica tale andamento.



I risultati di amministrazione dal 2012 sono influenzati dalle nuove regole contabili soprattutto in relazione al riaccertamento dei residui, e alla necessità di accantonare in bilancio il Fondo svalutazione crediti.

### 1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi e, dal 2012, al netto del FPV.

Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, **un sintomo di corretta gestione finanziaria.**

Tuttavia, il valore segnaletico cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5% delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

L'avanzo 2015, di € 71,379 milioni, è pari al 35,36 % dell'entrate correnti ma è evidentemente influenzato dalla normativa sui nuovi sistemi contabili che ha comportato la costituzione in bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 39.481 milioni e del fondo passività potenziali per € 4,335 milioni circa.

La notevole entità dell'avanzo di amministrazione realizzato non deriva, quindi, dalla incapacità di impegno dell'amministrazione, ma dall'obbligo di imputare le spese nell'esercizio in cui verranno a scadenza.

Si determina, quindi, un disallineamento tra l'anno in cui si accertano le entrate e si impegnano le spese e l'esercizio nel quale le stesse vanno allocate in bilancio, a seconda dei termini di scadenza del debito.

Il passaggio tra gli esercizi determina avanzo vincolato che si reimpiega come "Fondo pluriennale vincolato" negli anni successivi.

Si può pertanto affermare che l'avanzo di amministrazione 2015, sia pure di rilevante ammontare, è quasi interamente vincolato nel suo utilizzo. Risulta libero nel reimpiego, infatti, solo per € **826.442,90** che rappresenta appena lo **0,41 %** delle entrate correnti.

Un'importante considerazione sull'avanzo di amministrazione scaturisce, infatti, dalla scomposizione dello stesso in:

- ❑ **parte accantonata;**
- ❑ **parte vincolata;**
- ❑ **parte destinati agli investimenti;**
- ❑ **parte disponibile**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e all'accantonamento per passività potenziali.

La sperimentazione, ex D. Lgs. 118/2011, ha comportato l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità**; il principio contabile applicato n. 3.3 prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tale tipologia di entrata è pertanto vietato il così detto accertamento per cassa, condizione che rende obbligatorio procedere ad un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

In sede di rendiconto l'ente ha accantonato, nell'avanzo di amministrazione, l'intero importo del FCDE, determinato calcolando la media tra incassi in conto residui e residui iniziali degli ultimi 5 esercizi, così come previsto dalla normativa vigente (media semplice - allegato 4.2 D.Lgs.vo 118/2011. Determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità punto 2 lettera a.)

Nell'annualità 2015, per la copertura dell'importo risultante dai conteggi effettuati con il suddetto metodo, la quota da accantonare a fondo risulta pari ad € 39.481.524,74, come mostrato nella tabella allegata:

Crediti dubbia esigibilità al 31.12.2015		%	FCDE accantonato
TARES/TARI	23.446.001,22	68,93	16.162.118,61
Sanzioni al codice della strada	17.902.451,79	72,63	13.003.222,33
Recupero evasione fiscale	9.934.408,49	64,83	6.440.857,92
Rette scolastiche	4.971.520,69	47,7	2.371.440,56
Rette RSA	2.508.251,93	37,4	938.070,67
Canone ippodromo	565.814,64	100	565.814,64
<b>Totale</b>	<b>59.328.448,76</b>	<b>66,55</b>	<b>39.481.524,74</b>

Tuttavia, a seguito dell'emanazione del decreto Ministeriale 20 maggio 2015, il principio contabile applicato ha subito una modifica che consente, solo per gli esercizi dal 2015 al 2018, di determinare la quota da accantonare con un **conteggio "agevolato"** (FCDE al 1° gennaio meno utilizzo del FCDE effettuato per la cancellazione o lo stralcio dei crediti più importo accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE).

L'ente, ciò nonostante, ha ritenuto, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva ed anche per scongiurare il rischio di rinviare oneri agli esercizi futuri di non avvalersi di tale facoltà e di accantonare nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del FCDE.

L'avanzo è quindi quasi interamente vincolato a specifici fondi come sopra indicato, oltre all'importo confluito nel **fondo accantonamento a passività potenziali** per € 4.335.801,66 così suddivise:

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Accantonamento passività potenziali</b>	
Causa relativa ad esproprio	3.087.952,67
Spese interessi espropri ed occupazioni di urgenza	58.115,86
Servizi Sociali accantonamento U.T.	125.063,14
Spese legali dipendenti	20.000,00
Contenzioso posizioni lavorative	20.367,67
Accantonamento per franchigie	50.000,00
Fallimenti, transazioni, indennizzi	17.469,86
Causa eredità destinata ad Handicap	29.397,34
Indennità fine rapporto sindaco	11.074,02
Rimborso datori di lavoro e prestazioni ass. TUEL 267/2000 art. 79 e 86	181.024,48
Accantonamento società partecipate L 147/2013 art. 1, comma 550 e seg.	735.336,62
<b>Totale</b>	<b>4.335.801,66</b>

La parte vincolata si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate destinate agli investimenti.

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale.

Di conseguenza, l'analisi del valore segnaletico dell'avanzo di amministrazione non può prescindere dalla suindicata scomposizione dello stesso rilevando, in particolare, l'ammontare non vincolato in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione dell'ente per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

### Scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2015 (in Euro)

Totale parte accantonata	43.817.326,40	60,88%
Totale parte vincolata	20.603.367,32	28,62%
Totale parte destinata agli investimenti	6.139.226,67	8,53%
Totale parte disponibile	1.418.048,92	1,97%
	<b>71.977.969,31</b>	<b>100,00%</b>

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione di competenza e nel risultato della gestione dei residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici. Pertanto, occorre approfondire l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

**1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

**1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE**

L'**equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Nel 2015 sono state applicate entrate in conto capitale (proventi da oneri di urbanizzazione) per finanziarie spese correnti per € 1.967.146,72

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

Analizzando i risultati contabili 2015, si evidenzia che l'eccedenza dell'equilibrio di parte corrente è influenzato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 12.890.069,00 oltre all'impatto del Fondo Pluriennale Vincolato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.208.987,46
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	201.890.829,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	171.710.558,07
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.358.430,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.502.710,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>20.528.117,79</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.831.379,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.967.146,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	352.572,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>24.974.071,03</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

L'equilibrio di parte corrente risulta positivo (€ 7.285.476,15) anche al netto:

□ della quota 2014 accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità	€ 12.890.069,00
□ dell'avanzo applicato alla spesa corrente	€ 2.831.379,16
□ dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie applicati alla spesa corrente	€ 1.967.146,72

E' evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso.

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la tabella successiva riporta l'andamento dell'ultimo quinquennio.

	2011 (1)	2012 (2)	2013 (3)	2014 (4)	2015
<b>Totale</b>	<b>145.092.960,42</b>	<b>159.490.092,57</b>	<b>213.258.200,77</b>	<b>195.492.210,17</b>	<b>201.890.829,99</b>

(1) Nel 2011 si registra un incremento delle entrate tributarie e una diminuzione dei trasferimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 23/2011, recanti disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio, da contabilizzare come entrate tributarie.

(2) Nel 2012 si registra un incremento delle entrate tributarie dovuto all'introduzione dell'IMU ed extratributarie per le nuove regole contabili che hanno imposto di accertare per competenza e non più per cassa alcune entrate extratributarie (infrazioni al Codice della Strada), prevedendo il relativo Fondo svalutazione crediti stanziato nelle uscite, mentre si mantiene pressoché costante l'importo relativo alle entrate per trasferimenti.

(3) Nel 2013 si registra un complessivo incremento dei primi tre titoli delle entrate dovuto per il Titolo I alla riscossione della TARES (riscossa direttamente dal gestore del servizio fino al 2012) per circa € 35,07 milioni oltre ad € 14 milioni circa dell'IMU, importo riversto allo Stato come contribuzione dell'Ente al Fondo di Solidarietà comunale, e per il Titolo II al trasferimento dello Stato relativo al ristoro del mancato gettito dell'IMU sull'abitazione principale ad aliquota base.

(4) Nel 2014 si registra un decremento delle entrate correnti dovuto sostanzialmente alla riduzione dei trasferimenti correnti.

(5) Nel 2015 si registra l'incremento delle entrate correnti dovuto anche dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha modificato la normativa dell'IVA introducendo l'articolo 17 ter al D.P.R. 633/72 - il quale stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2015 le forniture effettuate nei confronti della pubblica amministrazione saranno assoggettate al nuovo meccanismo di versamento dell'IVA che non sarà più a carico del fornitore, ma del destinatari- Inoltre si segnala l'aumento dell'add.le IRPEF comunale.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la nuova classificazione bilancio armonizzato:

	2013	2014	2015
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.186.170,91	124.674.534,82	133.237.355,35
Trasferimenti correnti	45.007.868,29	21.316.150,56	18.899.631,24
Extratributarie	49.064.161,57	49.501.524,79	49.753.843,40
<b>Totale</b>	<b>213.258.200,77</b>	<b>195.492.210,17</b>	<b>201.890.829,99</b>

Le **spese correnti** hanno avuto invece questo andamento:

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Totale spese correnti</b>	<b>142.984.585</b>	<b>141.891.130,62</b>	<b>185.774.911,35</b>	<b>174.047.341,53</b>	<b>171.710.558,07</b>

Nel 2013 si registra un lieve incremento delle spese di personale per cui alcuni istituti contrattuali (produttività) erogati nell'anno successivo sono stati impegnati nel 2013, anziché nel 2012; l'incremento delle spese per prestazioni di servizi è dovuto alla reinternalizzazione della gestione delle entrate per la TARES e della conseguente spesa per il servizio reso dalla partecipata AAMPS per € 35 milioni circa; l'incremento dei trasferimenti correnti è dovuto per € 14,56 milioni circa al trasferimento allo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà.

Il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (relativo alla competenza) è pari a € 5.487.636,42.

Nel 2014 si registra un calo di tutti i macroaggregati della spesa corrente ad eccezione dell'acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo di beni di terzi. Nel complesso le spese correnti sono in decremento.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (relativo alla competenza) è pari a € 3.085.820,81.

Nel 2015 è proseguito il trend in calo degli impegni per spesa corrente per tutti i macroaggregati, ad eccezione dei trasferimenti correnti e delle "altre spese correnti".

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la nuova classificazione bilancio armonizzato, per **macroaggregati**:

	2013	2014	2015
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	46.273.267,25	45.752.168,93	44.457.428,33
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.013.510,31	2.490.518,57	2.423.822,14
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (comprende utilizzo beni di terzi)	103.495.600,28	108.068.468,78	105.495.001,05
TRASFERIMENTI CORRENTI	25.556.594,90	13.251.481,91	14.234.996,96
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	1.203.522,65	-	22.224,00
FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
INTERESSI PASSIVI	2.446.289,64	1.813.966,88	1.340.999,92
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	-	34.837,89	21.917,23
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	289.626,09	121.650,21
ALTRE SPESE CORRENTI	3.786.126,32	2.346.272,48	3.592.518,23
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>185.774.911,35</b>	<b>174.047.341,53</b>	<b>171.710.558,07</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, hanno invece avuto il seguente andamento che evidenzia nel 2013 un incremento nella missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” dovuto alla contabilizzazione del trasferimento allo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà (€ 14 milioni circa) per poi mantenere costante la spesa negli anni 2014 e 2015 e nella missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” dovuto alla reinternalizzazione entrate/spese per la TARES (€ 35 milioni circa). E’ evidente poi la diminuzione della spesa corrente negli esercizi considerati.

**Si riportano nella tabella che segue le spese correnti divise per Missioni:**

MISSIONI	2013	2014	2015
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> <i>(organi istituzionali, segreteria e personale, gest.economica e finanziaria, programmazione provveditorato, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal, gestione dei beni patrimoniali e demaniali, uffici tecnici, elezioni consultazioni popolari, anagrafe e Stato Civile, risorse umane, altri servizi generali ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali )</i>	50.819.279,29	35.942.295,28	35.497.878,04
<b>Missione 2: Giustizia</b> <i>(Uffici giudiziari, casa circondariale ed altri servizi)</i>	1.218.125,14	1.175.440,37	908.514,63
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b> <i>(polizia locale e amministrativa, sistema integrato di sicurezza urbana)</i>	8.714.875,30	8.379.071,56	8.012.577,54
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b> <i>(istruzione pre scolastica, altri ordine di istruzione non universitaria, istruzione universitari, istruzione tecnica superiore, servizi ausiliari all’istruzione, diritto allo studio)</i>	18.121.660,84	16.931.346,65	16.096.173,58
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b> <i>(valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale)</i>	5.091.849,48	5.422.047,76	4.932.347,39
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b> <i>(sport e tempo libero, giovani)</i>	2.282.337,00	2.028.552,48	1.663.500,29
<b>Missione 7: Turismo</b> <i>(sviluppo e valorizzazione del turismo )</i>	1.024.658,39	905.987,32	851.513,19
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> <i>(urbanistica ed assetto dle territorio, edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare,</i>	3.322.502,78	2.947.962,50	2.708.522,39
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b> <i>(difesa del suolo, tutela valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico integrato, aree protette parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento)</i>	40.346.666,03	39.780.077,60	43.477.657,04
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b> <i>(trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, trasporto per vie d’acqua, altre modalità di trasporto, viabilità ed infrastrutture stradali)</i>	16.183.564,27	21.147.763,99	17.921.019,08
<b>Missione 11: Soccorso civile</b> <i>(sistema di protezione civile, interventi a seguito di calamità naturali)</i>	168.633,59	246.654,26	484.440,95

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> <i>(interventi per l'infanzia e per i minori e asili nido, interventi per la disabilità, interventi per gli anziani, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, interventi per le famiglie, interventi per il diritto alla casa, progr. governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali, cooperazione e associazionismo, servizio necroscopico e cimiteriali)</i>	36.618.861,64	37.275.703,34	37.488.535,41
<b>Missione 13: Tutela della salute</b>	239.341,65	241.827,58	216.502,27
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b> <i>(industria, PMI artigianato, commercio reti distributive e tutela dei consumatori, ricerca ed innovazione, reti e altri servizi di pubblica utilità)</i>	1.176.218,41	1.129.942,48	1.152.863,72
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b> <i>(servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione prof.nale sostegno all'occupazione)</i>	392.686,74	489.535,32	288.512,55
<b>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b> <i>(sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare, caccia e pesca)</i>	2.819,98	3.133,04	-
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b> <i>(fonti energetiche)</i>	-	-	-
<b>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b> <i>(relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali)</i>	-	-	-
<b>Missione 19: Relazioni internazionali</b> <i>(relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo)</i>	-	-	-
<b>Missione 20: Fondi ed accantonamenti</b> <i>(Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, altri fondi)</i>	-	-	-
<b>Missione 50: Debito pubblico</b> <i>(quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)</i>	50.830,82	-	-
<b>Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b> <i>(restituzioni anticipazioni di tesoreria)</i>	-	-	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>185.774.911,35</b>	<b>174.047.341,53</b>	<b>171.710.558,07</b>

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese correnti per missione.

### 1.1.3.1 I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI

Come già detto il risultato di amministrazione è influenzato, inoltre, anche dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 3.208.987,46 (trattasi di entrate accertate nel 2014 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2014, o in anni precedenti in quanto relative anche al riaccertamento straordinario dei

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

residui, ma imputate all'esercizio 2015) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 4.358.430,71 per spese che sono state impegnate nell'anno 2015 ma imputate ad anni successivi.

### 1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati). Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (considerando l'applicazione dell'avanzo utilizzato).

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.495.460,10
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	58.981.553,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.851.585,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.967.146,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	3.086.710,88
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	352.572,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.390.847,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	19.740.672,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>40.495.793,67</b>

L'andamento delle **entrate in conto capitale** è stato il seguente:

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>24.311.452,13</b>	<b>12.598.615,58</b>	<b>15.422.831,45</b>	<b>11.230.892,51</b>	<b>5.678.163,91</b>

La tabella che segue riporta i dati delle entrate in conto capitale secondo la classificazione del nuovo bilancio armonizzato:

	2013	2014	2015
Tit. 4 Entrate in conto capitale	15.422.831,45	11.230.892,51	5.678.163,91
Tit. 5 Assunzione di prestiti	-	-	3.086.710,88
<b>Totale</b>	<b>15.422.831,45</b>	<b>11.230.892,51</b>	<b>8.764.874,79</b>

Le entrate del Titolo 4 risultano in calo, rispetto al 2014, soprattutto per la riduzione dei contributi in conto capitale di circa € 5 milioni.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Si riporta di seguito la spesa per investimento suddivisa per missioni, precisando che nelle spese sono inserite anche quelle relative al Titolo III delle uscite “Spese per incremento di attività finanziarie”.

	2013	2014	2015
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> <i>(organi istituzionali, segreteria e personale, gest.economica e finanziaria, programmazione provveditorato, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal, gestione dei beni patrimoniali e demaniali, uffici tecnici, elezioni consultazioni popolari, anagrafe e Stato Civile, risorse umane, altri servizi generali ufficio tecnico, anagrafe , altri servizi generali</i>	129.727,18	461.005,22	3.756.858,71
<b>Missione 2: Giustizia</b> <i>(Uffici giudiziari, casa circondariale ed altri servizi)</i>	11.927,65	578.025,83	1.040.912,48
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b> <i>( polizia locale e amministrativa, sistema integrato di sicurezza urbana)</i>	50.030,54	154.983,11	1.118.449,20
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b> <i>(istruzione pre scolastica, altri ordine di istruzione non universitaria, istruzione universitari, istruzione tecnica superiore, servizi ausiliari all'istruzione, diritto allo studio)</i>	34.914,38	2.567.765,95	769.920,10
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b> <i>(valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali ed interventi diversi nel settore cultural )</i>	42.119,13	9.746.874,60	2.979.999,76
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b> <i>( sport e tempo libero, giovani)</i>	304.951,24	3.598.149,47	288.298,11
<b>Missione 7: Turismo</b> <i>( sviluppo e valorizzazione del turismo )</i>	-	1.830,00	-
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> <i>(urbanistica ed assetto dle territorio, edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare,</i>	2.136.168,17	8.990.296,90	3.490.384,62
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> <i>(difesa del suolo, tutela valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti, servizio idrico integrato, aree protette parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)</i>	561.766,79	1.721.412,21	452.952,50
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b> <i>( trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, trasporto per vie d'acqua, altre modalità di trasporto, viabilità ed infrastrutture stradali)</i>	576.094,39	2.856.454,05	2.998.722,04
<b>Missione 11: Soccorso civile</b> <i>(sistema di protezione civile, interventi a seguito di calamità naturali)</i>	0,00	41.861,86	101.275,94

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> <i>(interventi epr l'infanzia e per i minori e asili nido, interventi per la disabilità, interventi epr gli anziani, interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, interventi per le famiglie, interventi per il diritto alla casa, programmazione e governo delle rete dei servizi socio-sanitari e sociali, cooperazione e associazionismo, servizio necroscopico e cimiteriale)</i>	20.955,76	925.898,12	432.064,49
<b>Missione 13: Tutela della salute</b>	0,00	3.115,42	464.302,97
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b> <i>(industria, PMI artigianato, commercio reti distributive e tutela dei consumatori, ricerca ed innovazione, reti e altri servizi di pubblica utilità)</i>	3.857,64	1.701.046,12	583.417,67
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b> <i>(servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, formazione prof.nale sostegno all'occupazione)</i>	-	-	-
<b>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b> <i>(sviluppo dle sistema agricolo e del sistema agroalimentare, caccia e pesca)</i>	-	-	-
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b> <i>(fonti energetiche)</i>	-	-	-
<b>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b> <i>(relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali)</i>	-	-	-
<b>Missione 19: Relazioni internazionali</b> <i>(relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo)</i>	-	-	-
<b>Missione 20: Fondi ed accantonamenti</b> <i>(Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, altri fondi)</i>	-	-	-
<b>Missione 50: Debito pubblico</b> <i>(quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)</i>	-	-	-
<b>Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b> <i>(restituzioni anticipazioni di tesoreria)</i>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.872.512,87</b>	<b>33.348.718,86</b>	<b>18.477.558,59</b>

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese di investimento per missione.

### 1.1.3.2.1 - FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € 58.981.553,43 e per € 19.740.672,86.

### 1.1.3.3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'**equilibrio complessivo di € 65.469.864,70** dato dalla somma dell'equilibrio di parte corrente e capitale, in quanto in bilancio non ci sono stati nel 2015 accertamenti ed

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

impegni per le fattispecie indicate nella tabella relative alle entrate del Titolo V per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione attività finanziarie né spese del Titolo III per concessione di crediti o per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	24.974.613,93
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	40.495.250,77
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>65.469.864,70</b>

### 1.1.3.4 – L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2015 è stato previsto uno stanziamento iniziale di € **850.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione della Giunta, successivamente innalzato ad € **865.498,45** attraverso la manovra di equilibrio del marzo 2015. La Giunta ne ha disposto poi l'utilizzo durante l'esercizio, in base a quanto disposto dall'art. 166 comma 2-ter del D. Lgs. 267/2000, per un ammontare di € **533.464,20** per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

Come esige il dettato normativo, la dotazione iniziale è pari ad almeno lo **0,45%** del totale delle spese correnti, per gli enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, eventualità che si sono avverate entrambi nel corso dell'esercizio 2015.

La norma prevede, inoltre, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

Nel 2015, ammontando le spese correnti iniziali ad € **192.179.424,33**, il limite minimo accantonato è risultato di € **864.807,41** e la quota minima destinata a spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi, è stata € **432.403,70**.

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo per tale tipologia di spese:

Spese impreviste e imprevedibili che comportano danni certi all'ente	Mis/Pro g	Importo stornato dal F. di R.
Alloggi comunali intervento urgente	1.05	2.013,00
Riparazione veicoli polizia municipale	1.05	8.000,00
Corrispettivo cessione autoveicoli fini rottamazione	3.01	6.231,86
Intervento somma urgenza	3.01	8.052,00
Manto copertura scuola Dal Borro	4.02	54.900,00
Lavori di somma urgenza Villa Letizia	4.04	13.367,34
Teatro Goldoni intervento urgente	5.01	10.978,00
Intervento urgente Palalivorno	6.01	53.220,00
Mercato centrale intervento urgente	14.02	14.152,00
		<b>170.914,20</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, così come illustrato nella tabella successiva:

<b>Spese</b>	<b>Miss/Progr</b>	<b>Importo stornato dal F. di R.</b>
Rimborsi a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso da sanzioni al CDS	3.01	5.000,00
Attività culturali e spettacolari spese di gestione	5.02	30.000,00
Stadio Picchi – interventi urgenti	6.01	63.350,00
Gestione e manutenzione impianti sportivi	6.01	2.200,00
Stadio Picchi – interventi urgenti presso la cabina elettrica	6.01	24.400,00
Rimborsi a imprese e famiglie di oneri non dovuti o incassati in eccesso	8.01	180.000,00
Realizzazione fontana ornamentale nei pressi del Palazzo Nuovo comunale	8.01	8.800,00
Servizio geologico comunale	9.01	48.800,00
		<b>362.550,00</b>

Complessivamente l'utilizzo del fondo di riserva relativo ad entrambe le tipologie di spesa è risultato essere € 533.464,20, per cui € 332.034,25 sono confluiti nell'avanzo di amministrazione.

Le delibere con cui la Giunta comunale ha disposto l'utilizzo del Fondo di Riserva sono le seguenti, comunicate ogni semestre al Consiglio comunale, come previsto dal regolamento di contabilità:

<b>Numero delibera</b>	<b>data</b>
155	14/04/2015
195	28/04/2015
272	16/06/2015
304	07/07/2015
314	21/07/2015
368	08/09/2015
441	20/10/2015
465	03/11/2015
340	30/11/2015
515	01/12/2015
532	12/12/2015

## 1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Nel 2012 è stato avviato il processo di riaccertamento straordinario dei residui previsto dalla normativa sulla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili che, proseguito negli anni 2013 e 2014, ha comportato una consistente riduzione in particolare dei residui riferiti alle spese di investimento.

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2015 si sono verificate le seguenti fattispecie:

- 1. maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 257.277,40.** Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2014;
- 2. eliminazione di residui attivi per € 34.083.196,47.** I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità ed ad una reimputazione di residui attivi relativi a operazioni a scampo ed urbanistiche, per un importo di € 29.480.688,25 in applicazione dei nuovi principi contabili (Allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011 punto 3.11 come modificato dal decreto 20/05/2015).
- 3. eliminazione di residui passivi per € 1.774.836,80.** I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti.

### Maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

<b>Titolo I</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	207.698,11
<b>Titolo II</b> – Trasferimenti correnti	0,09
<b>Titolo III</b> – Entrate extratributarie	49.579,20
<b>Titolo IV</b> – Entrate in conto capitale	-
<b>Titolo V</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
<b>Titolo VI</b> – Accensione prestiti	-
<b>Titolo VII</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
<b>Titolo IX</b> – Entrate conto terzi e partite di giro	-
<b>TOTALE</b>	<b>257.277,40</b>

### Eliminazione dei residui attivi per Titolo (ex D. Lgs 118/2011):

<b>Titolo I</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.511.312,55
<b>Titolo II</b> – Trasferimenti correnti	322.620,91
<b>Titolo III</b> – Entrate extratributarie	1.655.253,37
<b>Titolo IV</b> – Entrate in conto capitale	29.574.009,64
<b>Titolo V</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
<b>Titolo VI</b> – Accensione prestiti	-
<b>Titolo VII</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
<b>Titolo IX</b> – Entrate conto terzi e partite di giro	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>34.083.196,47</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### Eliminazione dei residui passivi per Titolo (Titoli ex D. Lgs 118/2011)

<b>Titolo I</b> – Spese correnti	1.354.276,40
<b>Titolo II</b> – Spese in conto capitale	400.560,40
<b>Titolo III</b> – Spese per incremento attività finanziarie	-
<b>Titolo IV</b> – Rimborso prestiti	-
<b>Titolo V</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
<b>Titolo VII</b> – Uscite per conto terzi e partite di giro	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.774.836,80</b>

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

### 1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento dei residui.

I **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni** ancora presenti in bilancio, e con importi più significativi, sono relativi a: contributi statali e regionali del Titolo IV (in particolare si segnalano i contributi dello Stato per i progetti di Quartiere) relativi ad opere ancora in corso e quindi da rendicontare, e somme relative alla rateizzazione crediti, recupero evasione (crediti riscossi tramite Equitalia o ingiunzioni fiscali), fitti attivi, canoni concessione acquedotto e servizi idrico.

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
Titolo I	155.625,96	13.539,61	31.809,06	6.734.682,54	11.302.250,00	27.045.105,33	45.283.012,50
Titolo II	333.692,58	25.599,90	244.790,58	557.544,90	3.040.308,17	4.240.665,01	8.442.601,14
Titolo III	4.604.324,55	2.497.839,86	6.052.727,44	8.426.851,74	12.026.357,80	23.334.707,49	56.942.808,88
Tot. Parte corrente	5.093.643,09	2.536.979,37	6.329.327,08	15.719.079,18	26.368.915,97	54.620.477,83	110.668.422,52
Titolo IV	16.620.577,56	695.530,38	1.430.859,75	1.001.131,33	5.206.539,15	748.144,84	25.702.783,01
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.086.710,88	3.086.710,88
Titolo VI	1.196.503,29	150.562,58	0,00	0,00	0,00	0,00	1.347.065,87
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	213.974,11	61.495,69	0,02	132.757,79	151.001,85	731.599,01	1.290.828,47
<b>Totale Attivi</b>	<b>23.124.698,05</b>	<b>3.444.568,02</b>	<b>7.760.186,85</b>	<b>16.852.968,30</b>	<b>31.726.456,97</b>	<b>59.186.932,56</b>	<b>142.095.810,75</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
Titolo I	1.092.132,12	73.932,69	166.436,18	734.825,94	1.944.680,15	38.845.874,47	42.857.881,55
Titolo II	210.501,87	28.167,68	18.190,41	5.504,21	143.331,78	4.303.047,93	4.708.743,88
Titolo III	4.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.290,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	603.479,32	49.877,77	56.679,46	251.356,10	198.507,48	3.633.448,47	4.793.348,60
<b>Totale Passivi</b>	<b>1.910.403,31</b>	<b>151.978,14</b>	<b>241.306,05</b>	<b>991.686,25</b>	<b>2.286.519,41</b>	<b>46.782.370,87</b>	<b>52.364.264,03</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Per **smaltimento dei residui attivi**, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>ENTRATE TOTALI</b>	22,26%	18,25%	35,79%	31,72%	23,26%

(Titoli ex D.lgs. 118/2011)	2013	2014	2015
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	51,26%	60,69%	23,23%
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	79,31%	62,57%	52,58%
Entrate extra tributarie - tit. III	38,57%	35,81%	30,06%
Entrate in conto capitale -tit. IV	28,44%	10,12%	10,74%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	-	-	-
Entrate per accensione di prestiti - tit. VI	37,03%	48,55%	61,76%
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	23,68%	24,14%	32,67%

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>ENTRATE TOTALI</b>	20,43%	20,96%	37,00%	36,61%	38,91%

(Titoli ex D.lgs. 118/2011)	2013	2014	2015
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	188,90%	71,37%	101,07%
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	113,58%	72,19%	44,44%
Entrate extra tributarie - tit. III	56,52%	53,96%	46,35%
Entrate in conto capitale -tit. IV	6,02%	8,31%	1,22%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	-	-	-
Entrate per accensione di prestiti - tit. VI	-	-	-
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	32,41%	83,48%	85,05%

La percentuale 2013 della formazione dei residui attivi delle entrate tributarie risulta così elevata a causa della contabilizzazione in bilancio della TARES, che ha registrato una percentuale di incasso al 31/12/2013 del 60,9% della somma accertata.

Nel 2015 la percentuale risulta elevata a causa del mancato introito dei proventi della Tari (€ 9,8 milioni) e dell'addizionale Irpef (€ 8 milioni).

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>SPESE TOTALI</b>	24,41%	23,38%	43,53%	83,83%	85,04%

	2013	2014	2015
Spese correnti - titolo I	77,20%	87,70%	87,59%
Spese in conto capitale - titolo II	29,36%	58,16%	78,23%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	-	98,41%	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - titolo V	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro - titolo VII	40,89%	55,18%	46,70%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale in crescita dovuta sia all'applicazione dei nuovi principi contabili ma anche grazie ad una attenta gestione dei flussi di cassa, che ha consentito un andamento costante e regolare dei pagamenti 2015, grazie anche al ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>SPESE TOTALI</b>	27,23%	21,02%	21,16%	110,44%	95,15%

Rispetto al 2014 l'indice registra una diminuzione. L'incremento registrato dal 2014 (e anche la percentuale del 2015) non significa che si formano più residui passivi rispetto al passato, ma che il riaccertamento residui fatto nel 2013, ha spostato molti impegni a residuo negli esercizi successivi e ciò ha comportato una notevole diminuzione dei residui passivi iniziali ed un conseguente aumento della percentuale relativa alla formazione degli stessi.

	2012	2013	2014	2015
Spese correnti - titolo I	79,14%	68,49%	124,84%	88,93%
Spese in conto capitale - titolo II	1,02%	0,33%	115,13%	116,21%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	-	-	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - titolo V	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro - titolo VII	43,77	49,03%	55,02%	164,13%

### 1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- **Utilizzo dell'avanzo: aspetti contabili**

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'anno 2014 è stato applicato al bilancio preventivo 2015 con varie deliberazioni consiliari. La quota di avanzo da utilizzare è stata iscritta all'inizio delle entrate in modo separato dalle altre voci; le spese finanziate con avanzo trovano, invece, collocazione nella parte corrispondente della spesa nel titolo I e nel titolo II.

Dal punto di vista contabile, le spese correnti registrano un incremento delle previsioni e degli impegni di spesa (se alle previsioni seguono i relativi impegni di spesa entro la fine dell'esercizio). Il significato della differenza tra accertamenti ed impegni di competenza (o risultato della gestione) sminuisce per effetto di un dato non omogeneo e precisamente dell'importo degli impegni effettivamente assunti nell'esercizio relativi a voci finanziate direttamente con avanzo di amministrazione (nonché, come già evidenziato nella presente relazione, per le spese impegnate nell'anno ed imputate negli anni nei quali divengono esigibili).

- **Applicazione dell'avanzo di amministrazione: significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:**

- 1) **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziarie spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- 2) **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri a meno che non siano spese a destinazione vincolata, finanziate, pertanto, con avanzo vincolato.

Nel 2015, è stato applicato avanzo di amministrazione 2014 per un totale di € 12.326.839,26 di cui:

- € 2.786.379,16 di avanzo vincolato per spese correnti;
- € 9.495.460,10 di avanzo vincolato per investimenti.

L'avanzo non applicato di € 37.960.446,17 è relativo a:

- € 24.992.715,03 fondo svalutazione crediti
- € 3.560.367,37 fondi accantonati per passività potenziali
- € 54.905,80 fondi non vincolati
- € 2.464.310,96 avanzo destinato agli investimenti
- € 6.888.147,01 avanzo vincolato per spese correnti e di investimento

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

L'avanzo applicato non è stato completamente impegnato, così come risulta nella successiva tabella:

	Avanzo applicato	Avanzo impegnato	% impegnato
<b>Spese correnti</b>	2.831.379,16	1.714.405,20	60,55%
<b>Spese investimento</b>	9.495.460,10	199.810,65	2,10%
<b>Totale</b>	<b>12.326.839,26</b>	<b>1.914.215,85</b>	15,53%

Parte dell'avanzo impegnato è confluita nel Fondo Pluriennale vincolato: € 597.922,56 per le spese correnti ed € 676.663,05 per le spese di investimento .

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata o non impegnata o confluita nel Fondo Pluriennale Vincolato è riconfluita nell'avanzo di amministrazione 2015.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2011-2015).

Avanzo applicato	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo applicato a spese correnti e rimborso di prestiti	938.418,80	636.929,67	3.545.135,97	4.101.064,58	2.831.379,16
Avanzo applicato per investimenti	1.956.323,31	110.632,43	5.328.122,04	14.616.202,89	9.495.460,10
<b>Totale</b>	<b>2.894.742,11</b>	<b>747.562,10</b>	<b>8.873.258,01</b>	<b>18.717.267,47</b>	<b>12.326.839,26</b>

**Nel 2015 non si è in presenza di utilizzo "improprio" dell'avanzo di amministrazione libero**, in quanto la quota parte destinata alle uscite correnti deriva da applicazione di avanzo vincolato.

### 1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

#### Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2015 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa iniziale (1/1/2014)</b>	<b>9.520.696,72</b>	-	<b>9.520.696,72</b>
Riscossioni	<b>35.387.200,10</b>	<b>307.544.734,12</b>	<b>342.931.934,22</b>
Pagamenti	<b>41.808.137,80</b>	<b>304.897.707,69</b>	<b>346.705.845,49</b>
<b>Fondo di cassa finale (31/12/2014)</b>	<b>3.099.759,02</b>	<b>2.647.026,43</b>	<b>5.746.785,45</b>

**Trend del Fondo di cassa annuale dal 2011 al 2015**

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31/12	16.961.880,13	26.726.534,94	16.377.692,41	9.520.696,72	5.746.785,45

Alla data del 31/12/2015 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato positivo e pari ad € 5.746.785,45, di cui fondi vincolati pari ad € 556.477,63, a fronte di un saldo all'1/1/2015 pari ad € 9.520.696,72.

Le riscossioni totali, alla data del 31 dicembre, ammontano a complessivi € 342.931.934,22, di cui € 307.544.734,12 in competenza ed € 35.387.200,10 in conto residui, a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 346.705.845,49, di cui € 304.897.707,69 in competenza ed € 41.808.137,80 in conto residui, registrando uno squilibrio finanziario tra incassi e pagamenti pari ad - € 3.773.911,27.

Come già accennato in precedenza, a causa di persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, per la prima volta l'amministrazione comunale ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti, contabilizzata per un importo complessivo pari ad € 111.285.086,80 sia in uscita che in entrata.

Il costo dell'anticipazione di tesoreria per interessi passivi, risultante dall'applicazione di un tasso passivo dello 0,04%, alla fine dell'esercizio è risultato pari ad € 3.491,10.

Il fondo cassa ha registrato una consistenza media al 31/12/2015 pari a - 3,46 milioni di euro, a fronte di una consistenza media registrata nel 2014 pari a 6,6 milioni di euro, con un picco massimo di 10,3 milioni di euro nei primi giorni dell'anno 2015 ed un minimo di - 26,9 milioni di euro registrato alla fine del mese di giugno. Per un opportuno confronto gli stessi dati dell'esercizio 2014 registravano un picco massimo di 19,5 milioni di euro nei primi giorni dell'anno ed un minimo di 2,4 milioni di euro registrato nella prima metà di giugno.

Sul fronte delle Entrate tributarie le situazioni più critiche si riscontrano negli incassi da recupero evasione:

- Recupero ICI, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio ed un accertato pari ad € 1,25 milioni, gli incassi ammontano ad € 0,3 milioni. In conto residui si registrano incassi pari ad € 0,3 milioni a fronte di accertamenti per € 1,9 milioni. Per le operazioni straordinarie di recupero il residuo attivo ammonta ad € 0,3 milioni di cui 0,2 milioni incassati.

- Recupero IMU, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio ed un accertato pari ad € 4,6 milioni, gli incassi ammontano ad € 0,7 milioni. In conto residui si registrano incassi pari ad € 0,3 milioni a fronte di accertamenti per € 1,7 milioni.

- Recupero TARES/TARI, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio ed un accertato pari ad € 0,8 milioni, gli incassi ammontano a poche migliaia di euro (€ 4.667,19). In conto residui non si registrano incassi a fronte di accertamenti pari ad € 2,1 milioni.

- TARES, annualità 2013, a fronte di residui attivi pari ad € 6,5 milioni si registrano incassi pari a poche centinaia di euro (€ 103,00).

- Per l'Add.le IRPEF, in competenza a fronte di una previsione di € 18 milioni si registrano incassi pari ad € 10,5 milioni, conservando quindi residui attivi da incassare per oltre 7,5 milioni di euro.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Un'altra grossa criticità sul fronte delle entrate è rappresentata dagli incassi relativi alla TARI:

- a fronte di accertamenti 2014 per € 8,8 si sono registrati incassi per € 1,6 milioni;
- in competenza 2015, su una previsione di bilancio di € 39,3 milioni e accertamenti di pari importo il riscosso è risultato pari a € 29,5 milioni.
- Rispetto ai trasferimenti da enti pubblici (Stato e Regione) su oltre 28 milioni di entrate accertate (9,2 in c/residui e 18,9 in c/competenza), ne sono state incassate oltre 19,6 milioni, conservando residui attivi complessivi pari ad € 8,4 milioni di euro.

Il contesto più critico risulta tuttavia quello delle entrate extratributarie, con somme da incassare al 31/12/2015 pari a 56,9 milioni di euro così suddivisi:

- in conto residui a fronte di accertamenti per € 48,8 milioni si registrano incassi per € 15 milioni, residuano pertanto da incassare oltre 33,6 milioni;
- in competenza a fronte di previsioni di bilancio per € 50,8 milioni e accertamenti per € 49,7 milioni si registrano incassi per € 26,4 milioni, rimanendo da incassare oltre 23 milioni.

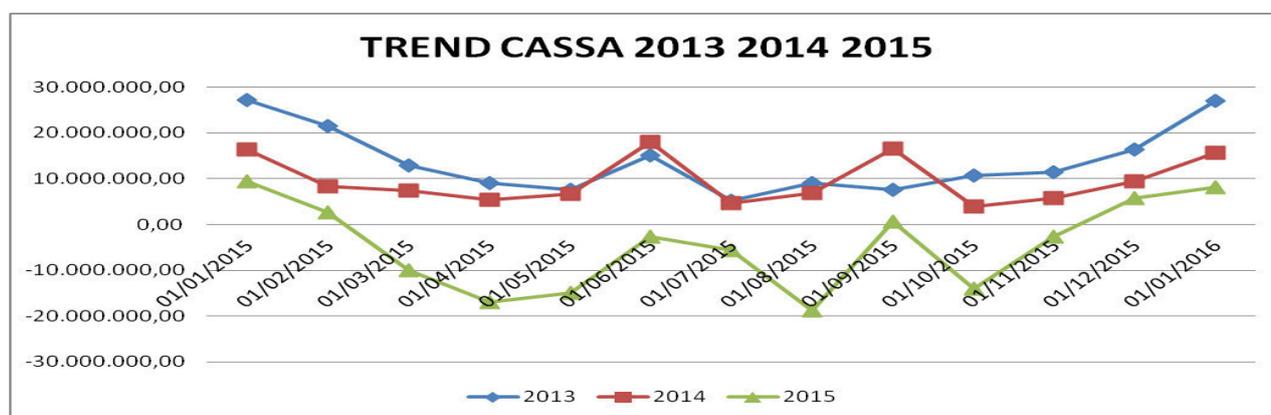
Nonostante le criticità sopra evidenziate, il costante monitoraggio della cassa ha garantito il rispetto **dell'indicatore di tempestività dei pagamenti** relativo a tutta l'annualità 2015, calcolato ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. e considerato il d.p.c.m. 22/09/2014, il quale definisce gli schemi e le nuove modalità di calcolo e di pubblicazione dell'indicatore.

Il valore risulta infatti pari a **48,18** rispetto al limite di 60. Lo stesso indicatore, relativo all'esercizio 2014 risultava essere pari a **46,57**.

### INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

2013	<b>50,07</b>
2014	<b>46,57</b>
2015	<b>48,18</b>

Il grafico seguente riporta il trend del fondo di cassa riferito all'esercizio 2015 confrontato con l'andamento dei flussi di cassa dell'esercizio 2013 e 2014:



Il grafico, riportando il trend dei saldi di cassa del triennio 2013/2015, mette in evidenza come all'inizio/fine dell'anno e alla fine di giugno si concentrino le maggiori entrate e come di conseguenza debbano essere impostati i programmi di spesa.

### 1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2014 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2013	2014	2015
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	80,42%	84,44%	77,55%
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	77,54%	60,17%	68,54%
Entrate extra tributarie - tit. III	52,39%	52,55%	52,04%
Entrate in conto capitale -tit. IV	29,43%	27,30%	32,43%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	-	-	-
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	-	78,36%
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	83,67%
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	66,13%	63,35%	67,91%

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>ENTRATE TOTALI</b>	62,17%	70,84%	59,30%	58,91%	72,99%

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

### 1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>SPESE TOTALI</b>	56,92%	60,52%	45,98%	47,31%	61,49%

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel corso degli esercizi considerati ha un andamento abbastanza costante anche se nel 2013 e 2014 è in diminuzione, ciò è in parte dovuto anche all'incremento del Fondo svalutazione crediti rispetto al 2012 e 2013 tra le previsioni definitive di competenza.

Aumenta considerevolmente l'indice dei pagamenti in conto capitale (prima dell'applicazione del Principio della competenza "potenziata" i pagamenti in conto capitale erano, generalmente, effettuate sui residui) l'indice risulta quindi buono in considerazione che nelle previsioni di uscita sono inseriti anche i Fondi pluriennali vincolati.

(Titoli ex D.Lgs 118/2012)	2013	2014	2015
SPESE CORRENTI - TITOLO I	72,77%	67,07%	66,31%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2,61%	24,23%	12,31%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	99,99%	0,00%	86,24%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	99,85%	100,00%	100,00%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	0,00%	0,00%	83,67%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	60,40%	59,74%	63,10%

Tit. III nel 2013: ricapitalizzazione Interporto Vespucchi

Tit. III nel 2015: Nel corso dell'esercizio 2015 a seguito dell'assunzione di un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

### 1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per quanto attiene ai residui attivi e passivi, si precisa che in applicazione dei nuovi principi contabili si è proseguito in una sorta di costante **revisione straordinaria** che ha consentito una drastica riduzione dei residui, in particolare di quelli passivi.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Si è passati, infatti, da un ammontare di residui attivi a fine 2010 di € 180.607.615,03 ad € 118.296.078,29 a consuntivo 2015, registrando una ancor più marcata riduzione dei residui passivi dal 31 dicembre 2010 (di € 187.575.021,41) al 31.12.2015 (di € 47.390.030,96).

Si evidenzia, di seguito, il loro andamento, dal quale emerge a partire dall'esercizio 2013 un incremento delle entrate tributarie dovuto sostanzialmente alla contabilizzazione dei ruoli TARES/TARI.

L'andamento degli accertamenti delle entrate extratributarie è pressoché costante, mentre si riducono i residui attivi delle entrate in conto capitale del Titolo IV e del Titolo V.. Nel 2015 si registra una forte diminuzione (- 29 milioni circa rispetto all'annualità precedente) a causa dello spostamento degli accertamenti degli scomputi derivanti da gli oneri di urbanizzazione agli esercizi successivi.

Anche sul versante delle spese la drastica riduzione riguarda gli investimenti in quanto sono stati costituiti i Fondi pluriennali vincolati sulla base dei crono programmi di realizzazione delle opere.

(Dati in migliaia di euro)

ENTRATE	Residui al 31/12/2011	Residui al 31/12/2012	Residui al 31/12/2013	Residui al 31/12/2014	Residui al 31/12/2015
Tit. 1 – Tributarie	19.519	11.757	27.409	26.759	24.456
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti correnti	5.038	6.647	9.181	9.466	9.148
Tit. 3 – Extratributarie	44.525	39.001	43.288	50.424	48.813
<b>Totale Titoli 1-2-3</b>	<b>69.082</b>	<b>57.405</b>	<b>79.878</b>	<b>86.649</b>	<b>82.417</b>
Tit. 4 – Alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	82.985	84.617	64.339	61.090	31.516
Tit. 5 – Accensione di prestiti	15.132	12.739	6.847	3.523	3.523
Tit. 6 – Servizi per conto di terzi	1.491	813	541	860	840
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>168.690</b>	<b>155.574</b>	<b>151.605</b>	<b>152.122</b>	<b>118.296</b>

SPESE	Residui al 31/12/2011	Residui al 31/12/2012	Residui al 31/12/2013	Residui al 31/12/2014	Residui al 31/12/2015
Tit. 1 – Correnti	44.836	45.719	35.548	43.244	41.900
Tit. 2 - Conto capitale	133.736	108.004	2.873	3.707	3.300
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	13	-	19	-	0,4
Tit. 4 – Servizi per conto terzi	3.107	3.005	2.220	2.214	2.190
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>181.692</b>	<b>156.728</b>	<b>40.660</b>	<b>49.165</b>	<b>47.390</b>

### 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Si riportano i dati sia relativi alla classificazione Titoli di entrata ex TUEL, al fine di consentire il raffronto con gli anni precedenti, sia con la nuova classificazione dei Titoli ex D.Lgs 118/2011, per l'anno 2015.

Vediamo, nella tabella che segue, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2011-2015.

	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE TOTALI	77,71%	87,51%	77,77%	78,71%	73,96%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) nel 2012 era pari al 96,25%, in lieve flessione rispetto al 2011 (97,72%), nel 2013 torna a crescere (96,88%) e si incrementa ulteriormente nel 2014 (98,49%), per poi rimanere sostanzialmente stabile nel 2015 (98,34%). Ciò indica una buona capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale relativo alle entrate del Titolo IV (37,35%) è in diminuzione rispetto all'anno 2014 (52,19%).

A seguito dell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria nel 2015 risulta movimentato il titolo VII mentre la movimentazione registrata al titolo V nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e rimosse. Il titolo VI registra un incremento a seguito dell'assunzione del sopraccitato mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

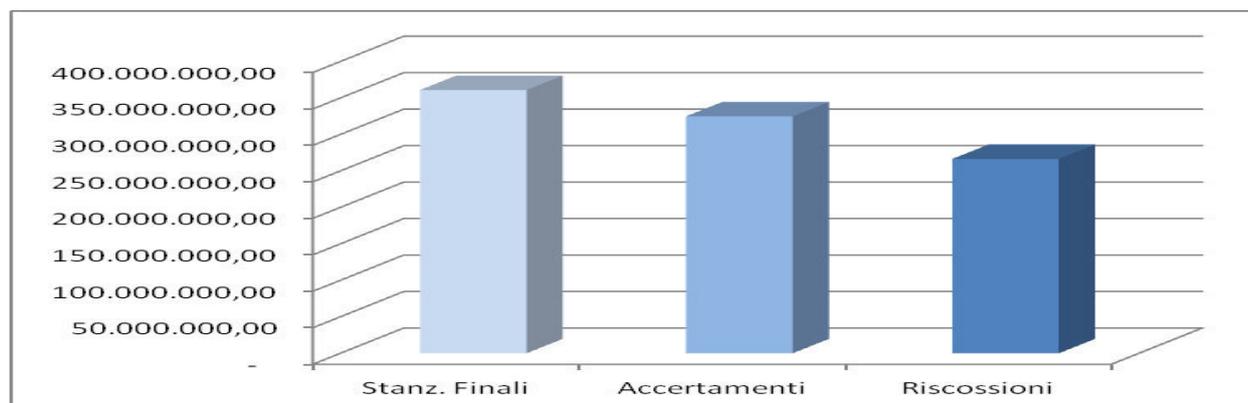
(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2013	2014	2015
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	98,83%	100,15%	100,06%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	95,87%	91,22%	88,36%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - TIT. III	93,31%	97,75%	98,01%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TIT. IV	43,94%	52,09%	37,35%

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	0,00%	0,00%	86,24%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	0,00%	0,00%	78,36%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	0,00%	0,00%	83,67%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	67,39%	65,47%	69,12%

<b>Riepilogo 2015</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	133.154.825,77	133.237.355,35	100,06%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	21.388.347,11	18.899.631,24	88,36%
Entrate extra tributarie - tit. III	50.764.912,57	49.753.843,40	98,01%
Entrate in conto capitale - tit. IV	15.202.467,29	5.678.163,91	37,35%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	3.579.261,00	3.086.710,88	86,24%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	3.939.261,00	3.086.710,88	78,36%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	133.000.000,00	111.285.086,80	83,67%
<b>Totale</b>	<b>361.029.074,74</b>	<b>325.027.502,46</b>	<b>90,03%</b>

<b>Riepilogo 2015</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	133.237.355,35	106.192.250,02	79,70%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. Ii	18.899.631,24	14.658.966,23	77,56%
Entrate extra tributarie - tit. Iii	49.753.843,40	26.419.135,91	53,10%
Entrate in conto capitale - tit. Iv	5.678.163,91	4.930.019,07	86,82%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	3.086.710,88	0,00	-
Entrate da accensione prestiti – tit. Vi	3.086.710,88	3.086.710,88	100,00%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	111.285.086,80	111.285.086,80	100,00%
<b>Totale</b>	<b>325.027.502,46</b>	<b>266.572.168,91</b>	<b>82,02%</b>



Riepilogando, si evidenzia una buona percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti, specie di quelle tributarie. Si evidenziano criticità negli accertamenti e riscossioni dei trasferimenti in conto capitale e nelle riscossioni delle entrate extratributarie.

### 1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Nel triennio 2011-2013 si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo le entrate tributarie ricomprendono - a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che ha stabilito la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e la corresponsione della compartecipazione all'IVA e del Fondo sperimentale di riequilibrio (con conseguente azzeramento dei trasferimenti correnti erariali, dei trasferimenti a compensazione ICI prima casa, e della compartecipazione all'IRPEF) - il Fondo sperimentale di riequilibrio e la compartecipazione all'IVA. Nelle entrate tributarie, pertanto, erano inserite poste di natura derivata sulle quali l'Ente non può incidere direttamente.

Nel 2012 è stata applicata l'IMU (Imposta Municipale Unica) in sostituzione dell'ICI, reintroducendo l'imposizione tributaria sulla "prima casa". Il 50% del gettito dell'aliquota base (escluso la prima abitazione) è stata versata dai cittadini a favore dello Stato. L'importo dell'IMU convenzionale comunicato dal MEF è risultato più basso del gettito reale in quanto nella stima era stato compreso anche l'importo calcolato sugli alloggi di ERP di proprietà dell'Ente. A fronte di tale importo, stimato in € 3,2 milioni è stato accantonato un Fondo rischi IMU di € 3,050 milioni, che ha consentito, a rendiconto, di accertare il gettito dell'imposta per cassa, così come impongono i nuovi principi contabili. Nel 2013, la manovra finanziaria ha disposto una riduzione delle risorse statali di € 2.250 milioni rispetto al 2012, con la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, alimentato in parte da risorse comunale (quota parte del gettito IMU pari a € 14,056 milioni per il nostro Ente).

Dal 2014 il quadro normativo è nuovamente mutato ad opera della L. 147 del 27/12/2013 che ha introdotto la nuova imposta unica comunale (IUC) che si articola in Tassa sui servizi comunali (TASI), tassa sui rifiuti (TARI) e Imposta municipale unica (IMU).

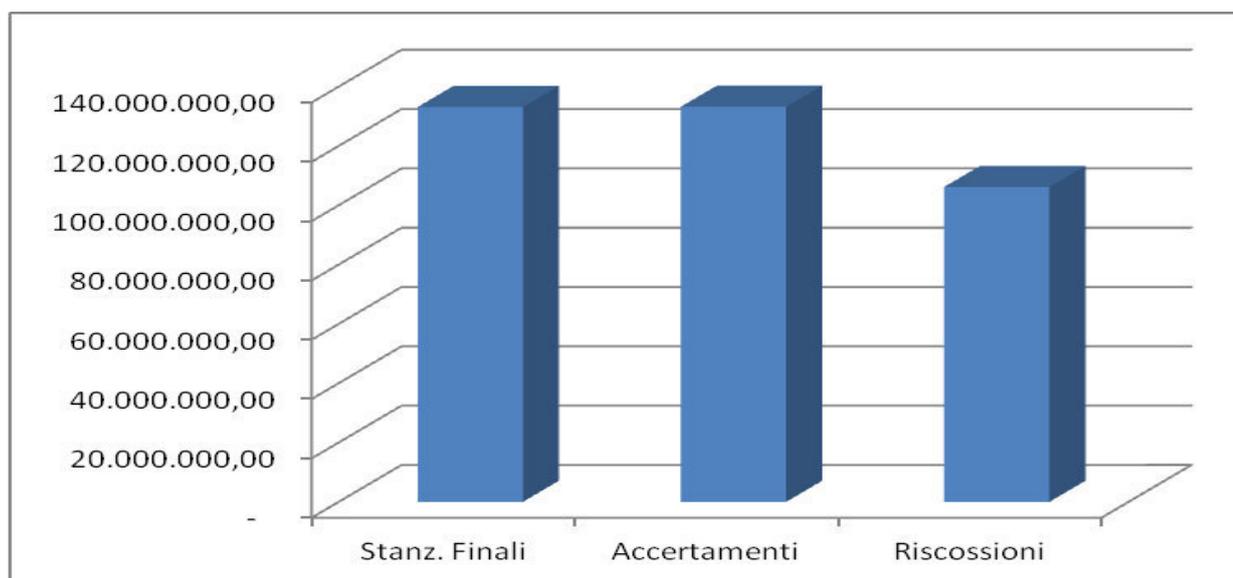
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Nel 2015 per la TASI sono stati accertati € 16.800.000,00, per la TARI € 39.270.000,00 e per l'IMU € 29.000.000,00.

<b>Entrate tributarie 2015</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
Tributi	115.613.593,43	115.696.119,98	100,07%
Fondi perequativi	17.541.232,34	17.541.235,37	100,00%
<b>Totale</b>	<b>133.154.825,77</b>	<b>133.237.355,35</b>	<b>100,06%</b>

<b>Entrate tributarie 2015</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% Riscosso</b>
Tributi	115.696.119,98	89.661.369,05	77,50%
Fondi perequativi	17.541.235,37	16.530.880,97	94,24%
<b>Totale</b>	<b>133.237.355,35</b>	<b>106.192.250,02</b>	<b>79,70%</b>



L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 100,06%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di buona capacità previsionale ed anche il grado di riscossione risulta sufficiente.

### 1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione. Il peso delle entrate in esame si è notevolmente ridotto, i trasferimenti sono passati da 64,2 milioni del 2010 a 18,4 milioni nel 2011 e si sono attestati a 18,5 milioni nel 2012, a seguito della già citata (paragrafo entrate tributarie) applicazione del D. Lgs 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ma anche alla contrazione dei trasferimenti correnti dalla Regione ridottisi nel 2012 di circa € 0,5 milioni.

Nel 2013 si registra un forte incremento dei trasferimenti relativi in particolare al ristoro della mancata riscossione dell'IMU sulla prima abitazione ad aliquota base (4‰). Si sono registrate anche

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

entrate u.t. come il trasferimento (Fondo sperimentale di riequilibrio) a parziale ristoro del gettito IMU non riscossa sugli immobili di proprietà comunale nel 2012.

Nel 2014 i trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche sono diminuiti di circa € 23,35 milioni (la diminuzione riguarda i trasferimenti Statali mentre sono il modesto aumento i trasferimenti regionali) in parte compensati dalla Tasi accertata sul Titolo I delle entrate.

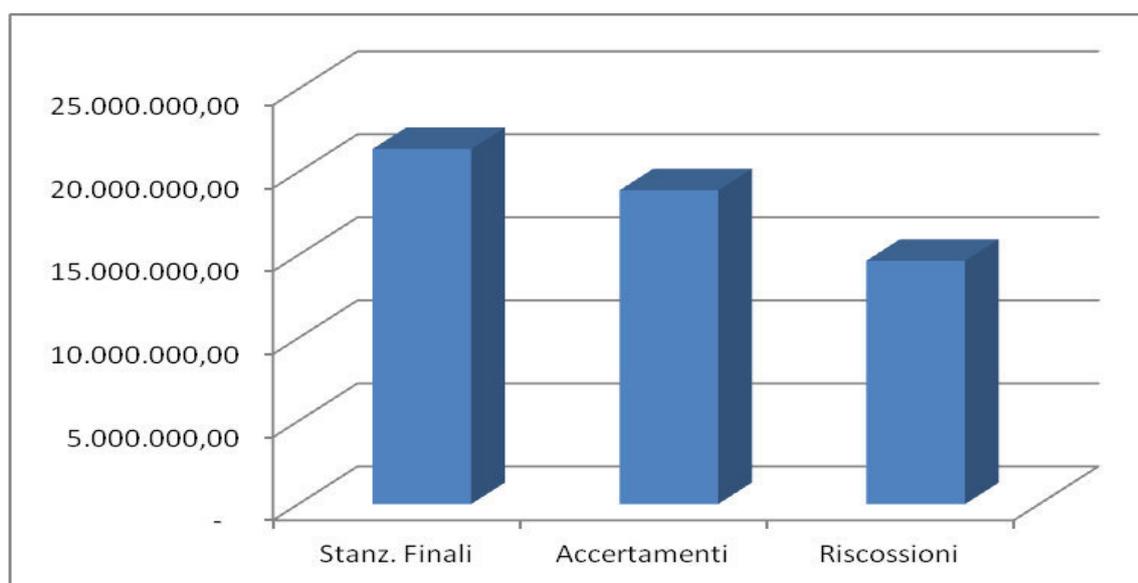
Nel 2015 risulta decisamente ottima la percentuale di accertamento e sufficiente la percentuale di riscossione, che registra la percentuale più bassa proprio in riferimento ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Complessivamente sono diminuiti anche i trasferimenti che provengono da altri soggetti (famiglie, imprese, istituzioni sociali private, UE).

Trasferimenti correnti 2015	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Da Amministrazioni pubbliche	20.223.763,77	18.701.527,44	92,47%
Da famiglie	9.000,00	8.470,76	94,12%
Da imprese	1.083.050,00	126.700,00	11,70%
Da Istituzioni Sociali Private	72.533,34	62.933,04	86,76%
Dall'U.E e dal resto del mondo	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.388.347,11</b>	<b>18.899.631,24</b>	<b>88,36%</b>

Trasferimenti correnti 2015	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Da Amministrazioni pubbliche	18.701.527,44	14.563.795,47	77,87%
Da famiglie	8.470,76	8.470,76	100,00%
Da imprese	126.700,00	52.500,00	41,44%
Da Istituzioni Sociali Private	62.933,04	34.200,00	54,34%
Dall'U.E e dal resto del mondo	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.899.631,24</b>	<b>14.658.966,23</b>	<b>77,56%</b>

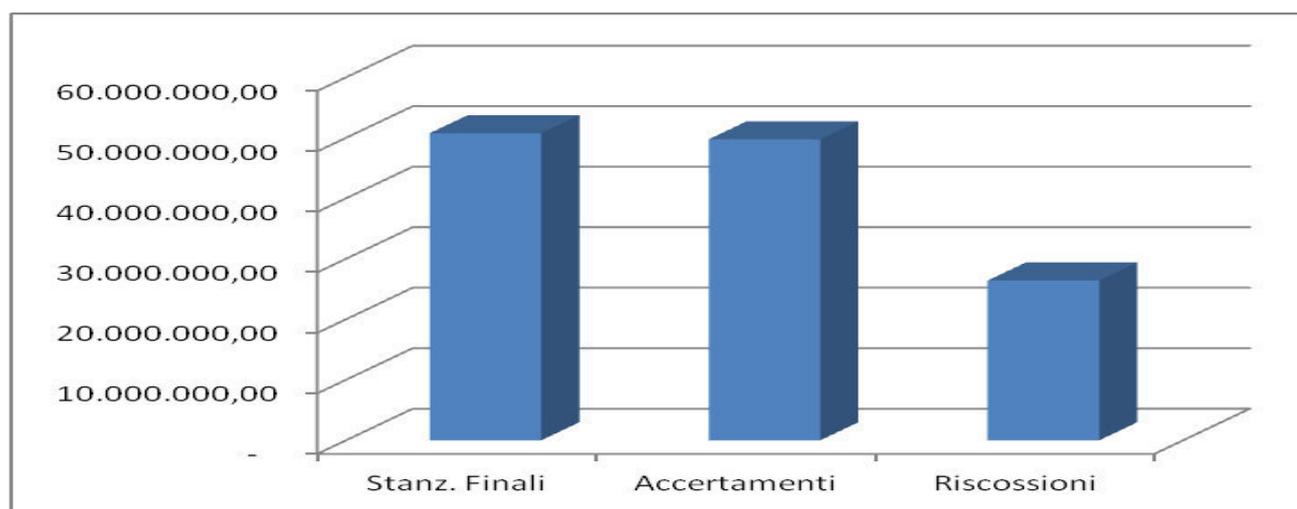


**1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

Extratributarie	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.244.449,77	35.575.727,06	98,15%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.356.359,86	11.981.588,59	105,51%
Interessi attivi	48.191,58	23.881,51	49,56%
Altre entrate da redditi da capitale	57.718,60	28.859,30	50,00%
Rimborsi ed altre Entrate correnti	3.058.192,76	2.143.786,94	70,10%
<b>Totale</b>	<b>50.764.912,57</b>	<b>49.753.843,40</b>	<b>98,01%</b>

Extratributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.575.727,06	19.792.737,56	55,64%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.981.588,59	4.861.508,63	40,57%
Interessi attivi	23.881,51	23.007,97	96,34%
Altre entrate da redditi da capitale	28.859,30	28.859,30	100,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.143.786,94	1.713.022,45	79,91%
<b>Totale</b>	<b>49.753.843,40</b>	<b>26.419.135,91</b>	<b>53,10%</b>



Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è decisamente buono e si attesta al 98,01%, mentre non risulta soddisfacente il grado di riscossione (53,10%)

Tra le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che dal 2012, per i nuovi principi contabili

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

della sperimentazione, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita è previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi per € 2.470.000,00).

	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
<b>PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE</b>	10.468.500,00	10.345.539,50	98,83%
<b>PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI</b>	6.979.900,00	7.802.118,45	111,78%

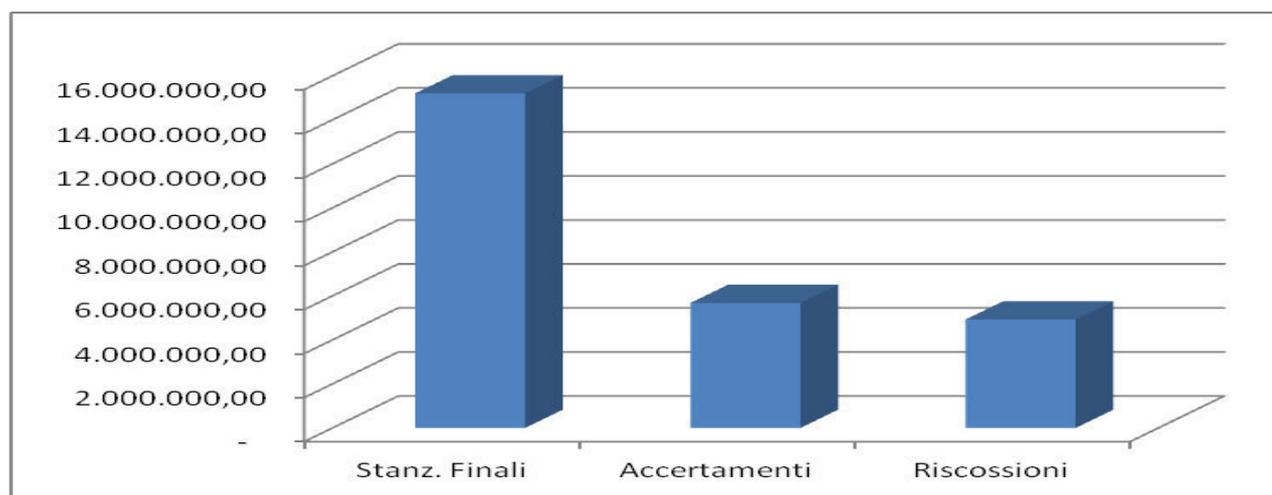
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
<b>PROVENTI POLIZIA MUNICIPALE</b>	10.345.539,50	3.521.538,99	34,04%
<b>PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI</b>	7.802.118,45	4.674.058,95	59,91%

### 1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari.

Entrate in conto capitale	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Tributi in conto capitale	5.769,00	8.763,40	151,91%
Contributi agli investimenti	2.875.434,47	1.726.885,72	60,06%
Trasferimenti in conto capitale	1.593.528,00	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali ed imm.li	5.695.211,27	154.515,99	2,71%
Altre entrate in conto capitale	5.032.524,55	3.787.998,80	75,27%
<b>Totale</b>	<b>15.202.467,29</b>	<b>5.678.163,91</b>	<b>37,35%</b>
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Entrate in conto capitale			
Tributi in conto capitale	8.763,40	8.763,40	100,00%
Contributi agli investimenti	1.726.885,72	992.646,98	57,48%
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali ed imm.li	154.515,99	140.609,89	91,00%
Altre entrate in conto capitale	3.787.998,80	3.787.998,80	100,00%
<b>Totale</b>	<b>5.678.163,91</b>	<b>4.930.019,07</b>	<b>86,82%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Le percentuali segnalano difficoltà nella realizzazione delle entrate in conto capitale, soprattutto in relazione ai contributi in conto capitale.

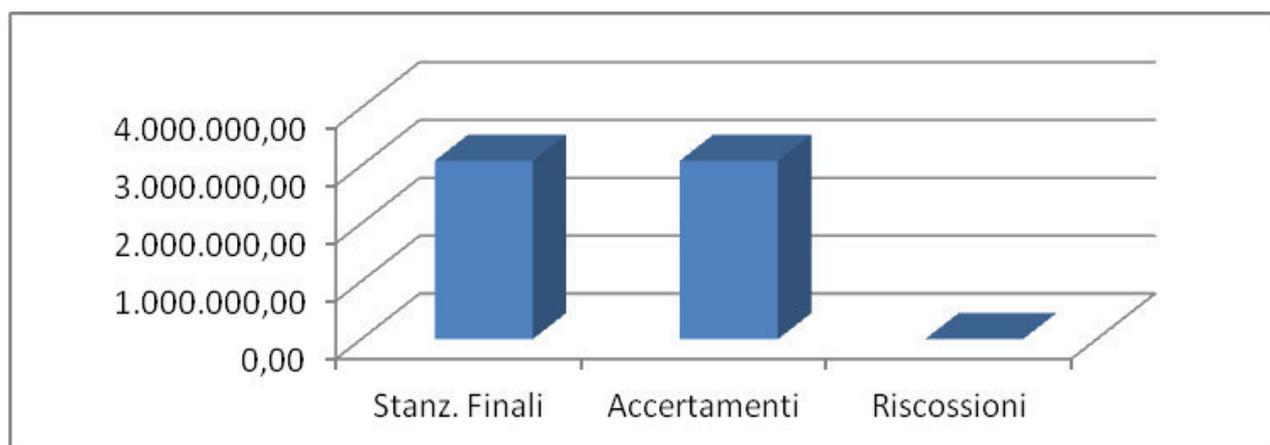
Buona, invece, la percentuale, di incasso delle altre entrate in conto capitale (che comprendono gli oneri di urbanizzazione). Per quanto riguarda questa ultima tipologia di Entrata in c/capitale si precisa che l'accertamento, in via prudenziale, è stato effettuato per cassa. La somma accertata e non riscossa riguarda la contabilizzazione delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione che viene effettuata dopo il collaudo delle stesse.

### 1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2015 a seguito dell'assunzione di un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	Prelievi da depositi bancari	3.086.710,88	3.086.710,88
<b>Totale</b>	<b>3.086.710,88</b>	<b>3.086.710,88</b>	<b>100,00%</b>
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	Prelievi da depositi bancari	3.086.710,88	-
	<b>3.086.710,88</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



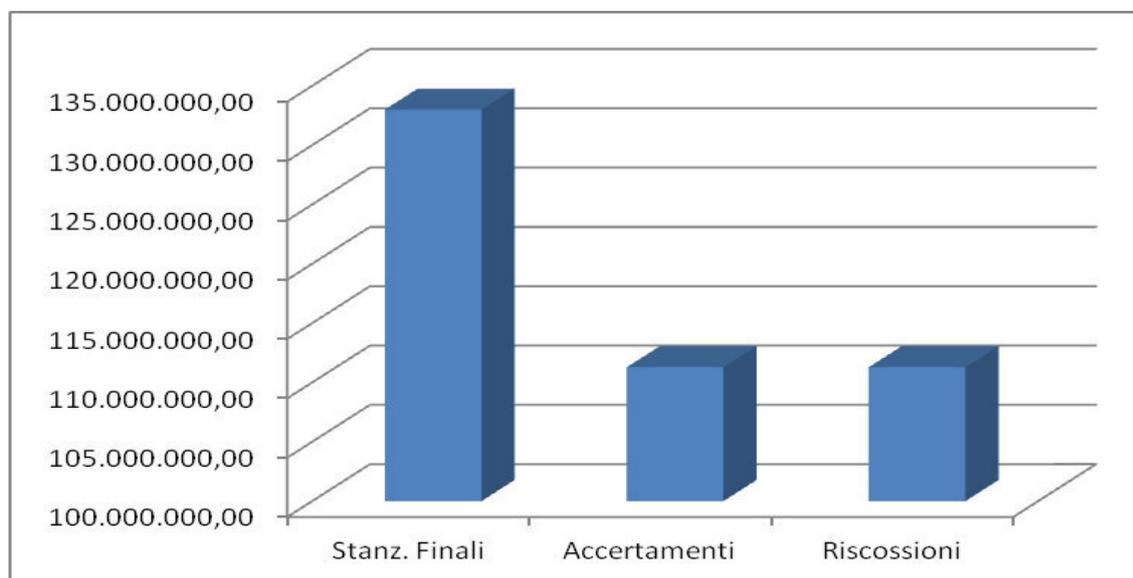
### 1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la gestione della cassa nell'annualità 2015 è stata caratterizzata da persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, che hanno portato per la prima volta l'amministrazione comunale a fare ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti.

Anticipazioni di cassa	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Anticipazioni di cassa	133.000.000,00	111.285.086,80	83,67%
<b>Totale</b>	<b>133.000.000,00</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>83,67%</b>

Anticipazioni di cassa	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Anticipazioni di cassa	111.285.086,80	111.285.086,80	100%
<b>Totale</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>100%</b>

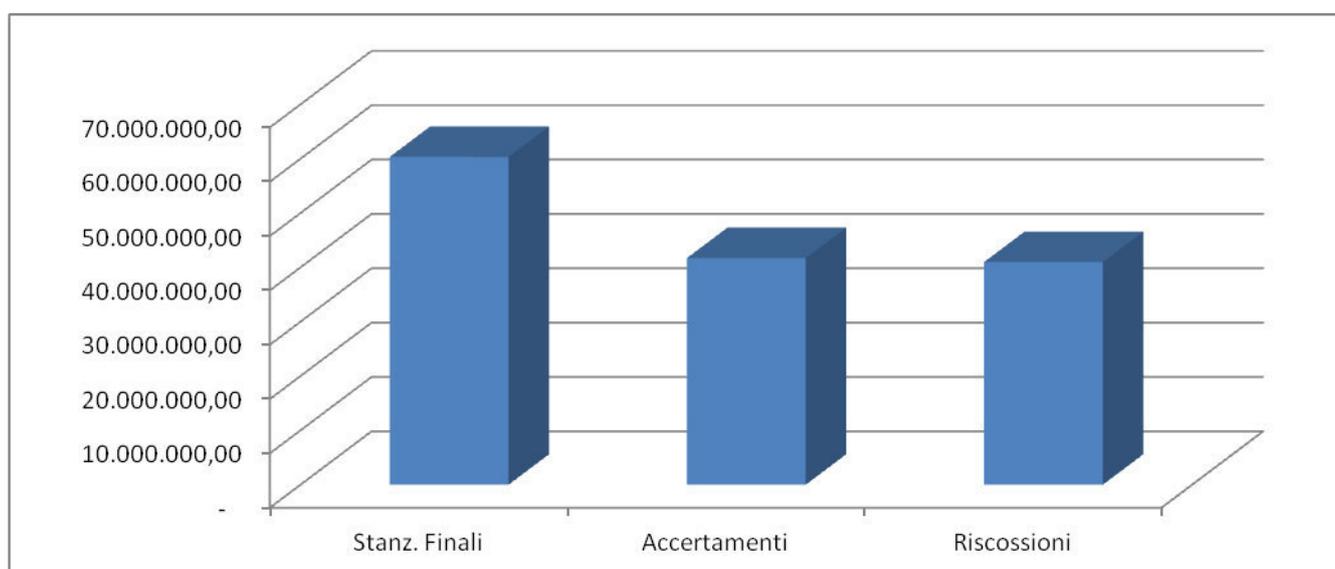


**1.5.7 ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Le entrate per conto di terzi sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economali ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, il quale prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa, è stata allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un importo pari ad € 15.000.000,00.

ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
Servizi per conto terzi e Partite di giro	60.333.000,00	41.704.164,22	69,12%
<b>Totale</b>	<b>60.333.000,00</b>	<b>41.704.164,22</b>	<b>69,12%</b>
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Servizi per conto terzi e Partite di giro	41.704.164,22	40.972.565,21	98,25%
<b>Totale</b>	<b>41.704.164,22</b>	<b>40.972.565,21</b>	<b>98,25%</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore dello scostamento, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Occorre tener presente che per il principio della competenza potenziata, previsto dalla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2011	2012	2013	2014	2015
SPESE TOTALI	78,18%	78,46%	54,31%	58,73%	70,92%

	2013	2014	2015
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,51%	87,33%	85,70%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2,91%	26,90%	17,08%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	99,99%	0,00%	86,24%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100%	100,00%	100,00%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	0,00%	0,00%	83,67%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	67,38%	65,47%	69,12%

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo agli impegni il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono, anche se rimane bassa la percentuale delle spese in conto capitale.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### Impegni di competenza+FPV

-----x100

#### Previsioni definitive

	2013	2014	2015
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,51%	87,33%	86,97%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	2,91%	26,90%	27,26%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	99,99%	0,00%	86,24%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100%	100,00%	100,00%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	0,00%	0,00%	83,67%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	67,38%	65,47%	69,12%

Il trend di realizzazione delle spese correnti è in leggera flessione rispetto al 2014 mentre quella in conto capitale è in leggero aumento. Ciò è dovuto alla previsione in bilancio delle poste del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo svalutazione crediti, non impegnabili. Occorre evidenziare l'impegno profuso dai responsabili dei servizi assegnatari delle risorse per contenere al massimo le spese, realizzando economie di gestione.

### 1.6.1 SPESE CORRENTI

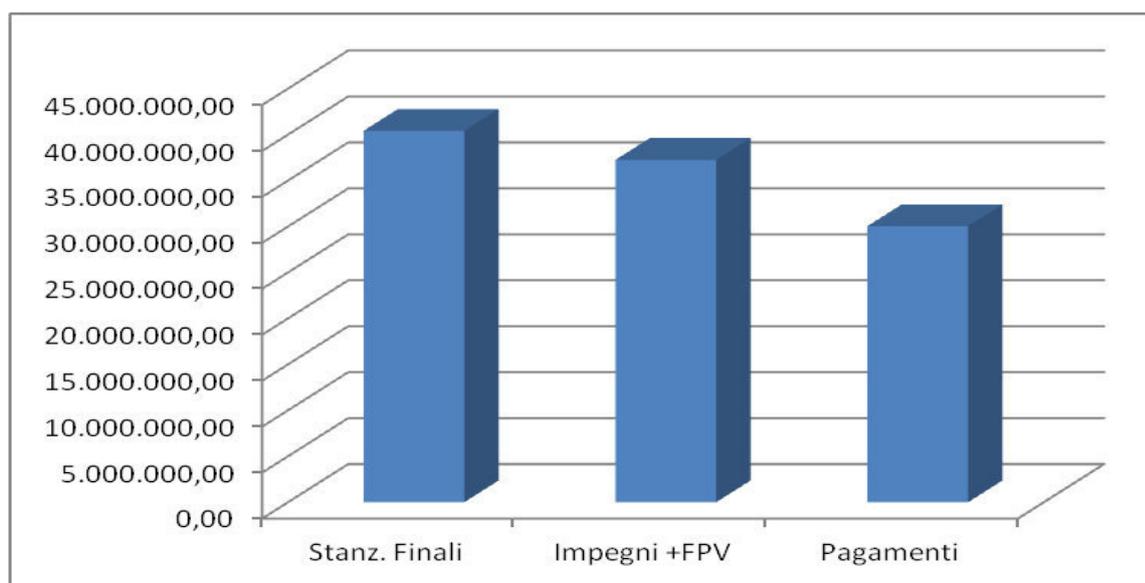
Com'è evidente nelle tabelle che seguono, le spese correnti registrano pressoché in tutte le missioni alti livelli di realizzazione ed una buona percentuale media dei pagamenti.

La percentuale dell'impegnato rispetto alla stanziato tiene conto anche dei Fondi Pluriennali vincolati.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Organi istituzionali	3.007.383,30	2.868.359,19	95,38%	
Segreteria Generale	2.531.621,47	2.485.918,51	98,19%	
Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato	9.117.948,39	7.390.231,70	81,05%	
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	2.416.316,20	2.304.371,61	95,37%	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.446.328,56	1.289.649,46	89,39%	3.292,40
Ufficio tecnico	2.186.026,08	2.066.418,94	94,61%	1.688,16
Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile	2.435.377,84	2.205.160,38	90,55%	
Statistica e sistemi informativi	551.959,20	322.734,23	63,16%	25.864,00
Risorse umane	16.495.704,26	14.446.724,97	97,58%	1.650.123,63
Altri servizi generali	229.646,46	118.309,05	84,45%	75.624,00
<b>Totale</b>	<b>40.418.311,76</b>	<b>35.497.878,04</b>	<b>92,17%</b>	<b>1.756.592,19</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

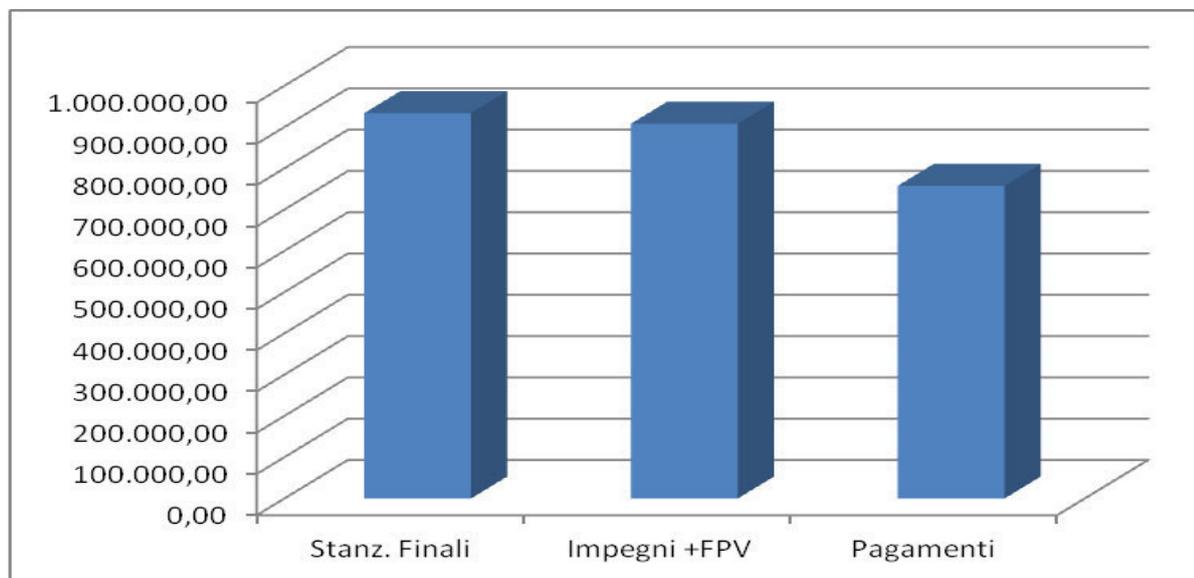
<b>Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Organi istituzionali	2.868.359,19	2.705.803,80	94,33%
Segreteria Generale	2.485.918,51	2.243.348,81	90,24%
Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato	7.390.231,70	5.357.548,16	72,49%
Gestione delle entrate tributarie e serv. Fiscali	2.304.371,61	1.593.745,91	69,16%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.289.649,46	877.421,58	68,04%
Ufficio tecnico	2.066.418,94	1.774.728,56	85,88%
Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile	2.205.160,38	2.081.974,47	94,41%
Statistica e sistemi informativi	322.734,23	178.670,69	55,36%
Risorse umane	14.446.724,97	7	91,25%
Altri servizi generali	118.309,05	45.537,92	38,49%
	<b>35.497.878,04</b>	<b>30.041.282,67</b>	<b>84,63%</b>



<b>Missione 2 Giustizia</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Uffici giudiziari	934.163,72	908.514,63	97,25%	
<b>Totale</b>	<b>934.163,72</b>	<b>908.514,63</b>	<b>97,25%</b>	-

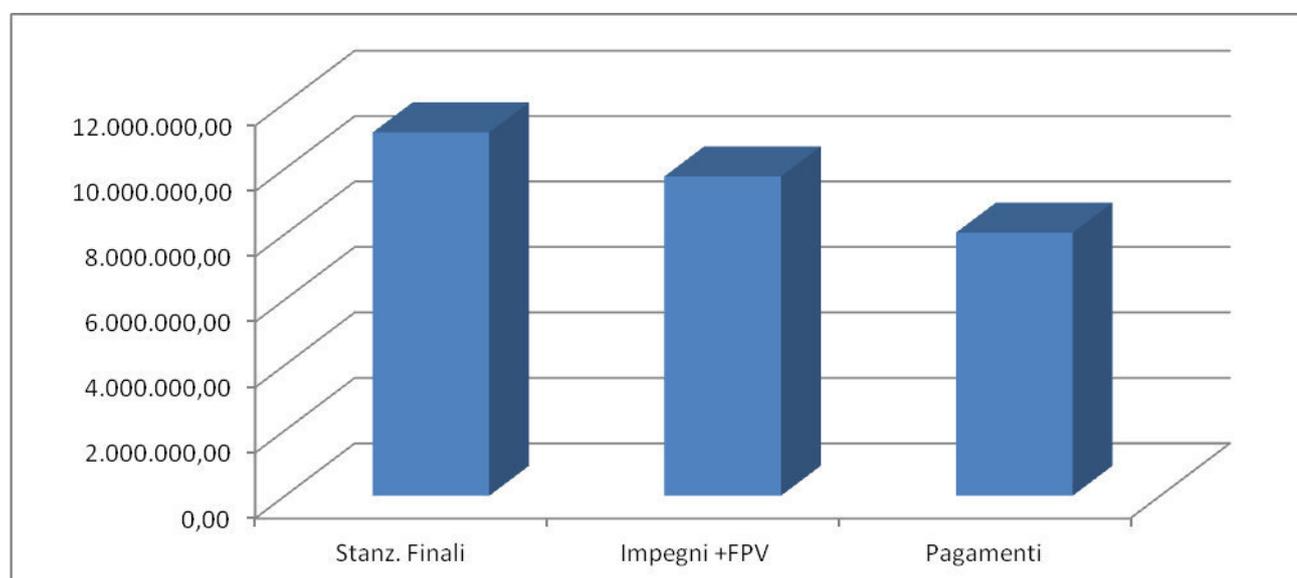
<b>Missione 2 Giustizia</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Uffici giudiziari	908.514,63	757.969,79	83,43%
	<b>908.514,63</b>	<b>757.969,79</b>	<b>83,43%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Polizia locale e amministrativa	11.105.175,91	9.131.026,74	87,89%	629.088,00
<b>Totale</b>	<b>11.105.175,91</b>	<b>9.131.026,74</b>	<b>87,89%</b>	<b>629.088,00</b>

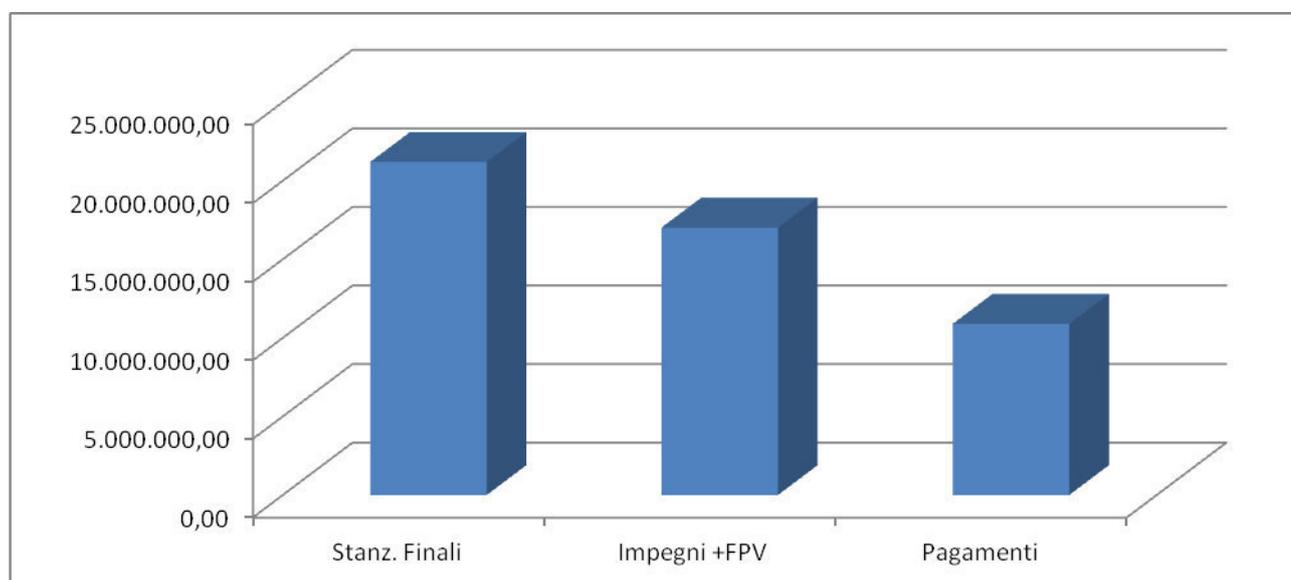
Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Polizia locale e amministrativa	9.131.026,74	8.042.487,15	88,08%
	<b>9.131.026,74</b>	<b>8.042.487,15</b>	<b>88,08%</b>



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Stanz. Finali	Impegni	%	
			Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Istruzione prescolastica	6.196.933,02	4.809.689,05	77,62%	332,90
Altri ordini di istruzione non universitaria	5.167.534,80	2.818.526,44	54,62%	3.845,26
Istruzione universitaria	1.188.417,34	1.168.038,47	98,29%	146.108,4
Servizi ausiliari all'istruzione	7.545.096,10	7.287.987,24	98,53%	7
Diritto allo studio	1.096.549,18	781.852,48	71,42%	1.274,00
<b>Totale</b>	<b>21.194.530,44</b>	<b>16.866.093,68</b>	<b>80,29%</b>	<b>151.560,63</b>

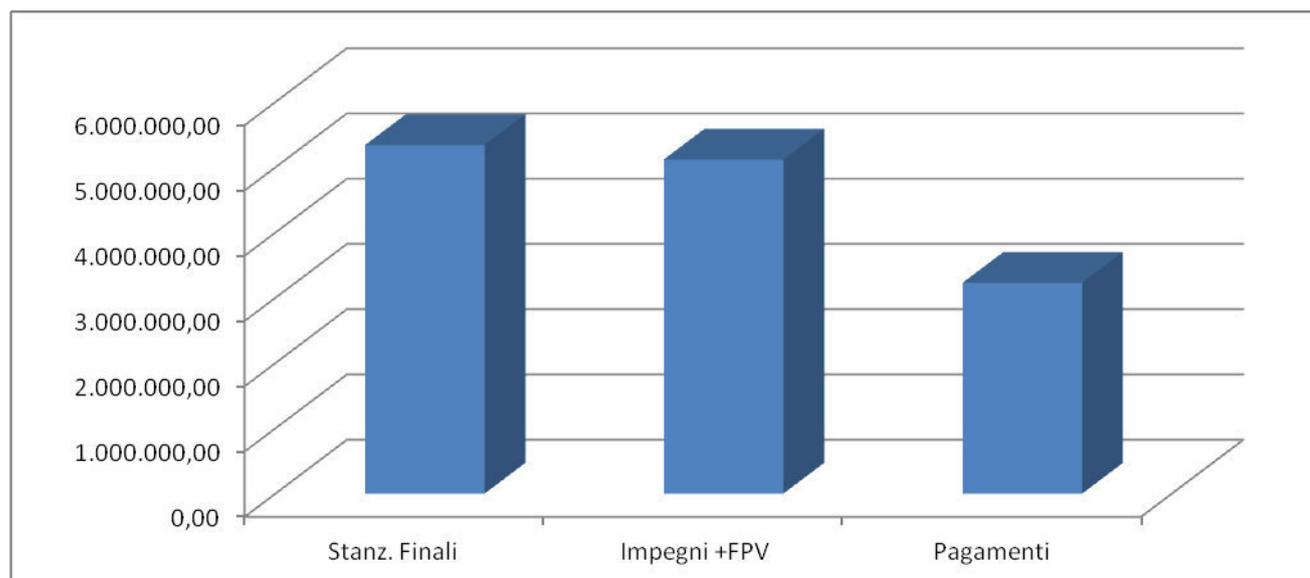
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Istruzione prescolastica	4.809.689,05	3.658.286,64	76,06%
Altri ordini di istruzione non universitaria	2.818.526,44	1.884.001,67	66,84%
Istruzione universitaria	1.168.038,47	272.896,14	23,36%
Servizi ausiliari all'istruzione	7.287.987,24	4.423.582,17	60,70%
Diritto allo studio	781.852,48	653.324,65	83,56%
	<b>16.866.093,68</b>	<b>10.892.091,27</b>	<b>64,58%</b>



Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Stanz. Finali	Impegni	%	
			Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.166.011,54	912.195,51	88,16%	115.759,89
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.175.376,75	4.020.151,88	98,03%	72.890,40
<b>Totale</b>	<b>5.341.388,29</b>	<b>4.932.347,39</b>	<b>95,87%</b>	<b>188.650,29</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

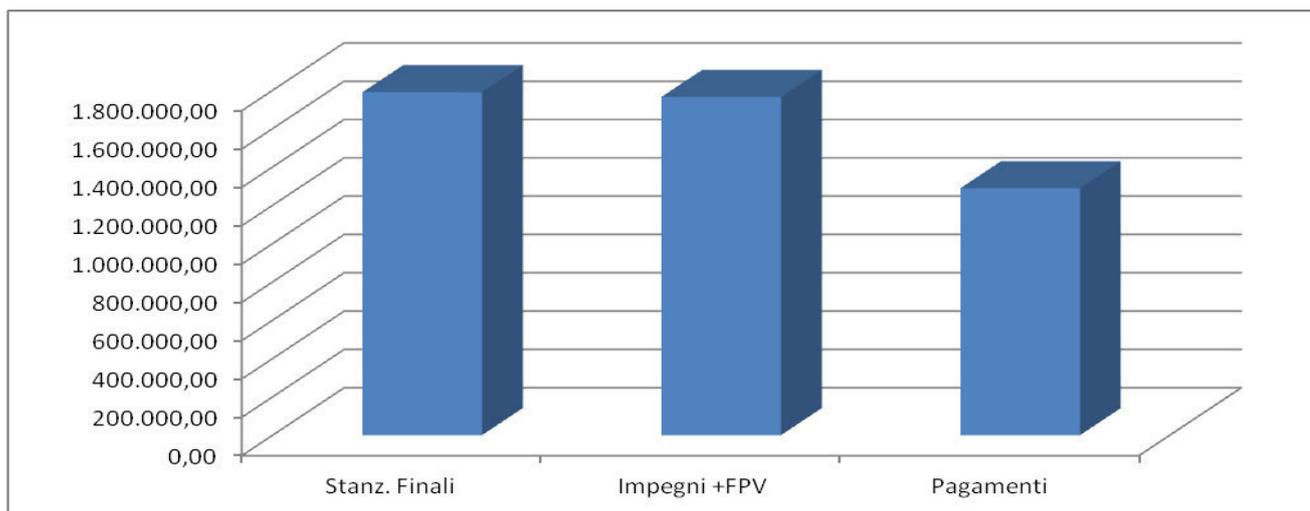
<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Valorizzazione dei beni di interesse storico	912.195,51	723.981,15	79,37%
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.020.151,88	2.507.759,65	62,38%
	<b>4.932.347,39</b>	<b>3.231.740,80</b>	<b>65,52%</b>



<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Sport e tempo libero	1.769.258,34	1.646.228,49	98,79%	101.679,83
Giovani	20.455,00	17.271,80	84,44%	
<b>Totale</b>	<b>1.789.713,34</b>	<b>1.663.500,29</b>	<b>98,63%</b>	<b>101.679,83</b>

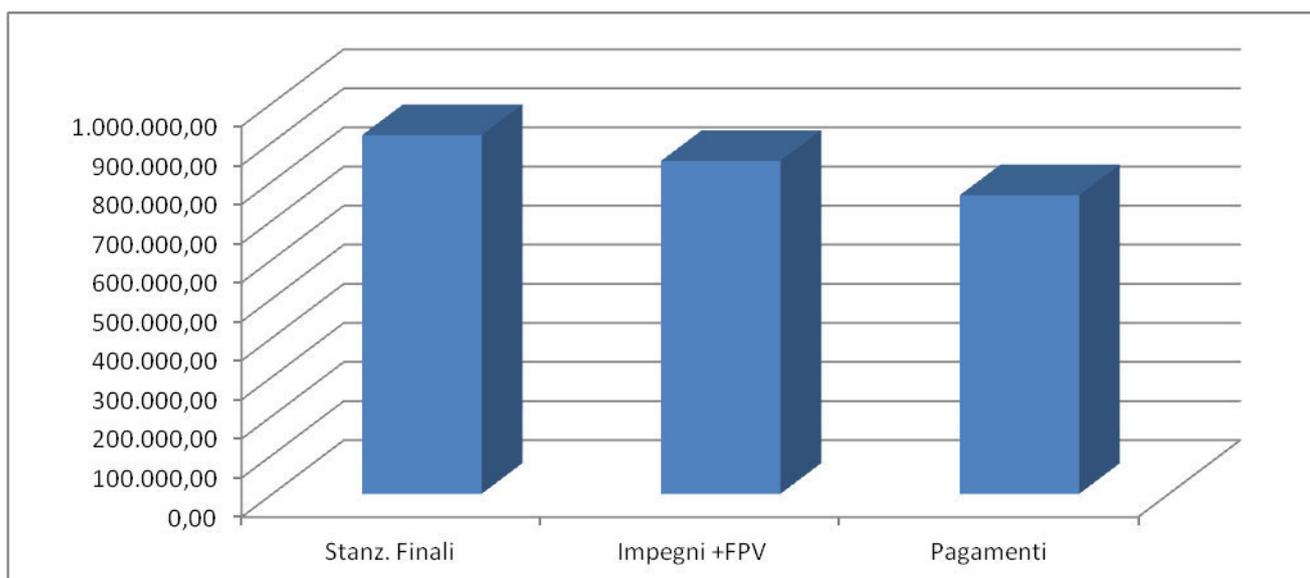
<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Sport e tempo libero	1.646.228,49	1.271.826,91	77,26%
Giovani	20.455,00	17.271,80	84,44%
	<b>1.666.683,49</b>	<b>1.289.098,71</b>	<b>77,35%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 7 Turismo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Sviluppo e valorizzazione del turismo	917.745,82	851.513,19	92,78%	
<b>Totale</b>	<b>917.745,82</b>	<b>851.513,19</b>	<b>92,78%</b>	<b>0,00</b>

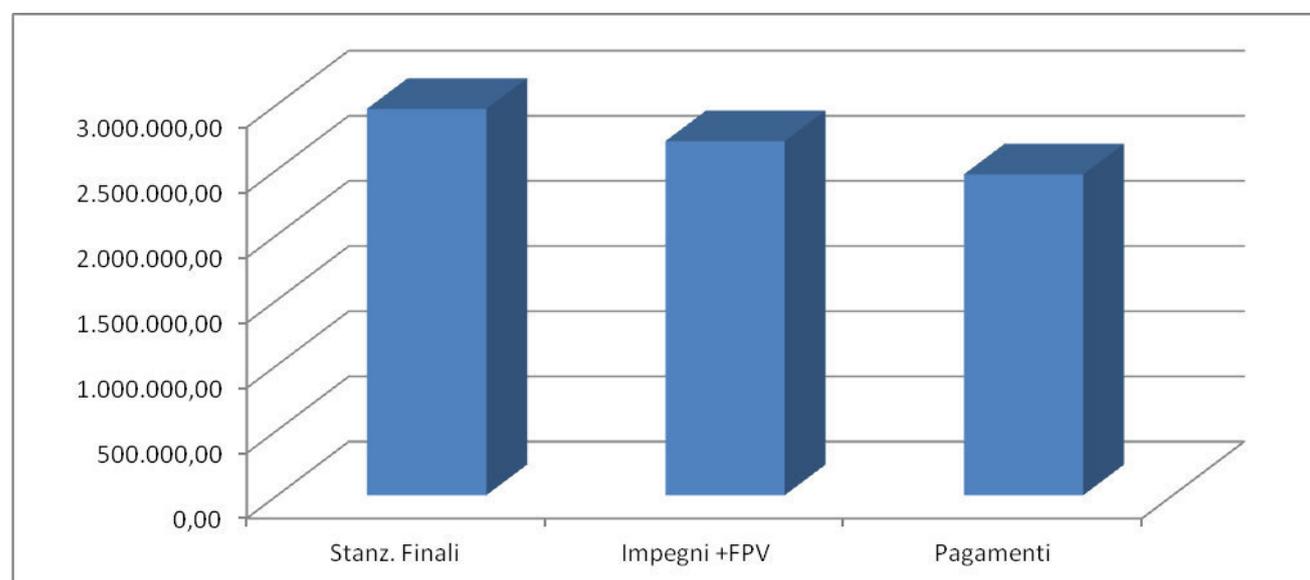
Missione 7 Turismo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Sviluppo e valorizzazione del turismo	851.513,19	763.901,39	89,71%
	<b>851.513,19</b>	<b>763.901,39</b>	<b>89,71%</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Urbanistica e assetto del territorio	1.890.490,95	1.641.666,21	87,29%	8.528,90
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	1.074.253,00	1.066.856,18	99,31%	
<b>Totale</b>	<b>2.964.743,95</b>	<b>2.708.522,39</b>	<b>91,65%</b>	<b>8.528,90</b>

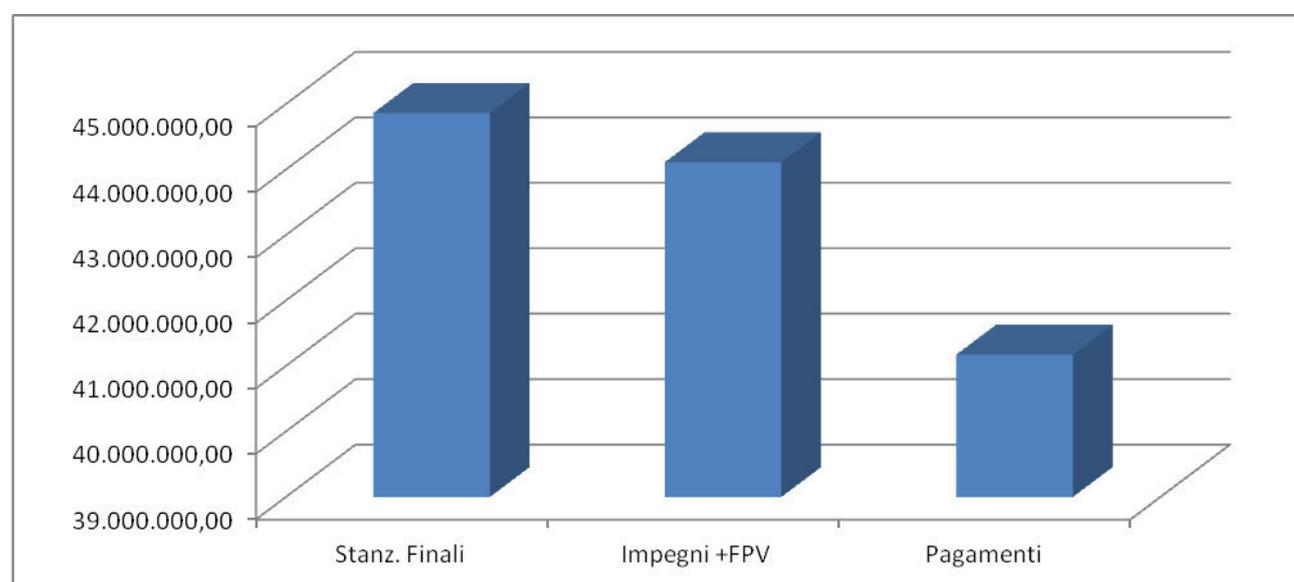
<b>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Urbanistica e assetto del territorio	1.641.666,21	1.445.159,35	88,03%
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	1.066.856,18	1.016.527,82	95,28%
	<b>2.708.522,39</b>	<b>2.461.687,17</b>	<b>90,89%</b>



<b>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Difesa del suolo	69.300,00	67.592,00	97,54%	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.011.873,69	1.836.017,00	80,29%	582.125,19
Rifiuti	41.232.142,88	41.231.759,23	100,00%	
Servizio idrico integrato	348.967,11	259.137,17	89,60%	53.553,20
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.495,63	8.495,63	100,00%	
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	186.574,10	71.101,75	38,11%	
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.594,71	3.554,26	53,90%	
<b>Totale</b>	<b>44.863.948,12</b>	<b>43.477.657,04</b>	<b>98,33%</b>	<b>635.678,39</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

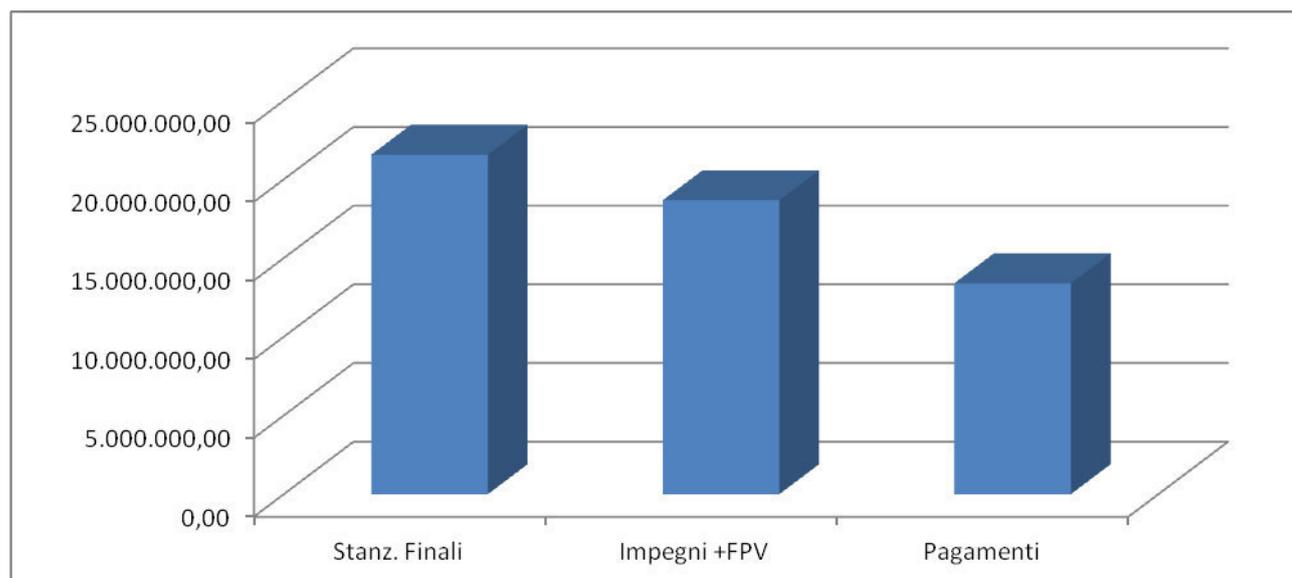
<b>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Difesa del suolo	67.592,00	47.092,00	69,67%
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.836.017,00	1.400.872,15	76,30%
Rifiuti	41.231.759,23	39.626.892,26	96,11%
Servizio idrico integrato	259.137,17	96.815,00	37,36%
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.495,63	1.339,38	15,77%
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	71.101,75	1.446,49	2,03%
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.554,26	-	-
	<b>43.477.657,04</b>	<b>41.174.457,28</b>	<b>94,70%</b>



<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Trasporto pubblico locale	13.190.222,79	13.179.815,47	99,92%	
Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	
Altre modalità di trasporto	-	-	-	
Viabilità e infrastrutture stradali	8.377.797,39	4.741.203,61	65,59%	753.573,06
<b>Totale</b>	<b>21.568.020,18</b>	<b>17.921.019,08</b>	<b>86,58%</b>	<b>753.573,06</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

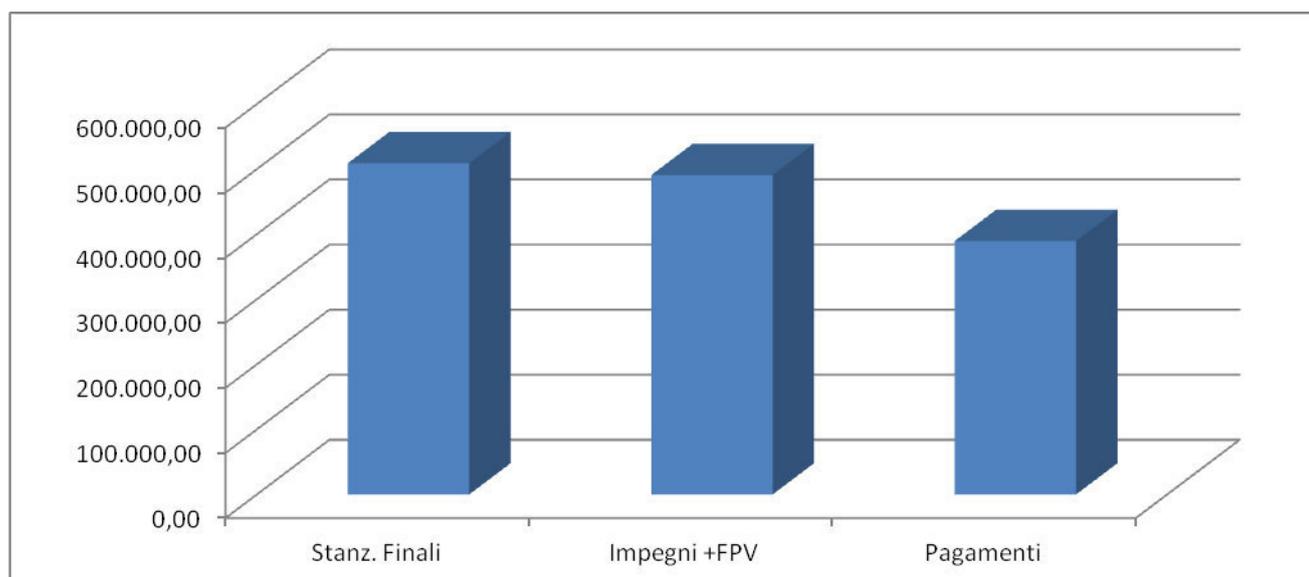
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Trasporto pubblico locale	13.179.815,47	9.718.732,40	73,74%
Trasporto per vie d'acqua	-	-	-
Altre modalità di trasporto	-	-	-
Viabilità e infrastrutture stradali	4.741.203,61	3.681.819,56	77,66%
	<b>17.921.019,08</b>	<b>13.400.551,96</b>	<b>74,78%</b>



<b>Missione 11 Soccorso civile</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Sistema di protezione civile	509.158,48	484.440,95	96,43%	6.537,00
<b>Totale</b>	<b>509.158,48</b>	<b>484.440,95</b>	<b>96,43%</b>	<b>6.537,00</b>

<b>Missione 11 Soccorso civile</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Sistema di protezione civile	484.440,95	389.603,77	80,42%
	<b>484.440,95</b>	<b>389.603,77</b>	<b>80,42%</b>

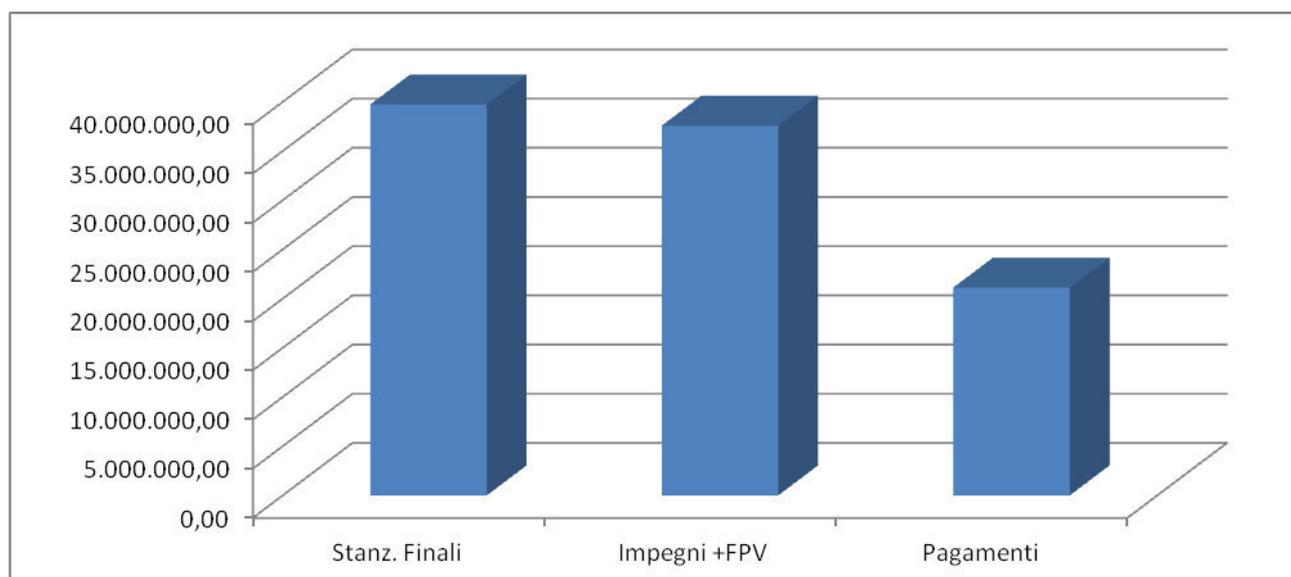
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia iluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz. FPV	
			% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.582.510,79	11.149.286,90	96,84%	66.873,33
Interventi per la disabilità	2.520.960,23	2.162.540,18	85,78%	
Interventi per gli anziani	16.415.466,26	15.873.852,79	96,70%	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.470.495,92	2.010.881,76	81,51%	2.740,50
Interventi per il diritto alla casa	1.728.695,28	1.560.341,54	90,26%	
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	3.632.324,66	3.408.363,89	94,34%	18.373,33
Cooperazione e associazionismo	133.000,00	95.477,48	25,62%	
Servizio necroscopico e cimiteriale	1.245.484,60	1.227.790,87	98,58%	
<b>Totale</b>	<b>39.728.937,74</b>	<b>37.488.535,41</b>	<b>94,58%</b>	<b>87.987,16</b>

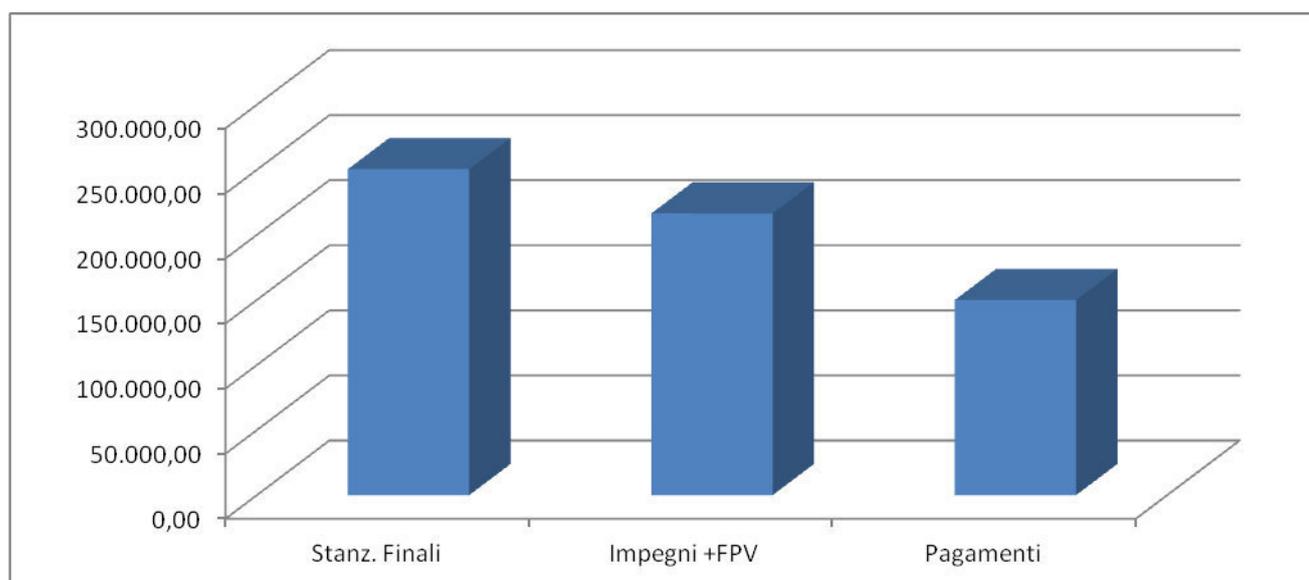
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia iluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Impegni	Pagamenti	% Pagato
			% Pagato
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.149.286,90	8.102.097,13	72,67%
Interventi per la disabilità	2.162.540,18	1.227.916,71	56,78%
Interventi per gli anziani	15.873.852,79	4.777.281,64	30,10%
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.010.881,76	1.617.193,39	80,42%
Interventi per il diritto alla casa	1.560.341,54	1.457.142,82	93,39%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	3.408.363,89	3.408.363,89	100,00%
Cooperazione e associazionismo	95.477,48	-	-
Servizio necroscopico e cimiteriale	1.227.790,87	531.046,44	0,43
	<b>37.488.535,41</b>	<b>21.121.042,02</b>	<b>56,34%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 13 Tutela della Salute	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Ulteriori spese in materia sanitaria	250.500,00	216.502,27	86,43%	
<b>Totale</b>	<b>250.500,00</b>	<b>216.502,27</b>	<b>86,43%</b>	<b>0,00</b>

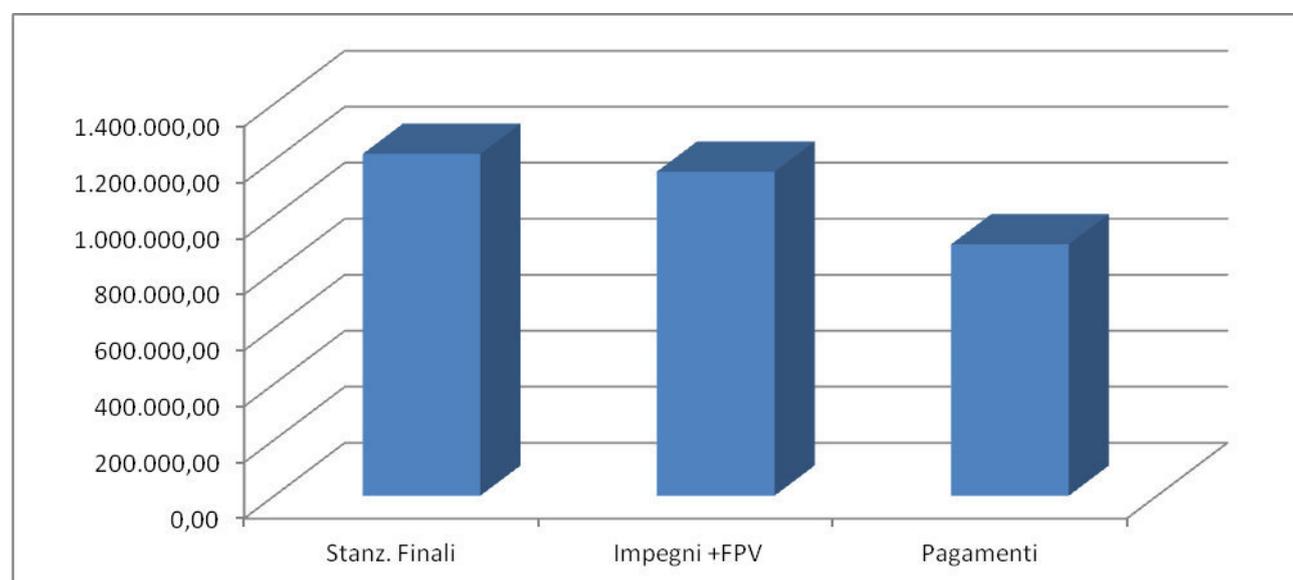
Missione 13 Tutela della Salute	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Ulteriori spese in materia sanitaria	216.502,27	149.879,06	69,23%
	<b>216.502,27</b>	<b>149.879,06</b>	<b>69,23%</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Industria PMI e artigianato	9.842,00	9.841,96	100,00%	
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	954.260,64	929.819,42	97,50%	629,26
Ricerca e innovazione	-	-	-	
Reti e altri servizi di pubblica utilità	256.489,26	213.202,34	84,63%	3.856,00
<b>Totale</b>	<b>1.220.591,90</b>	<b>1.152.863,72</b>	<b>94,82%</b>	<b>4.485,26</b>

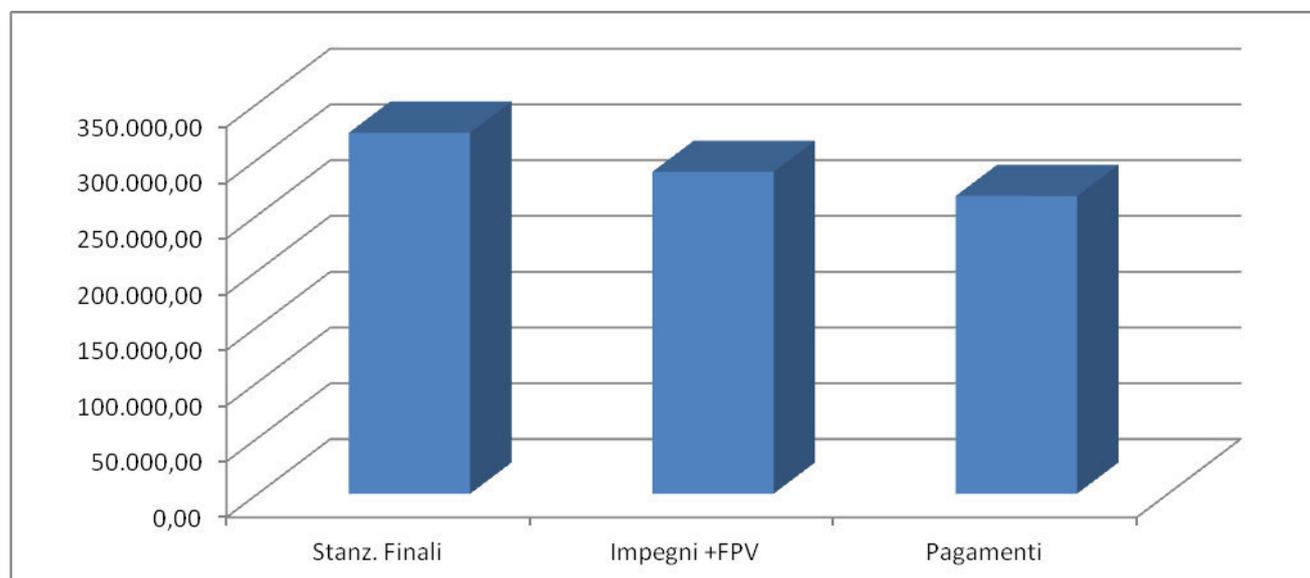
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Industria PMI e artigianato	9.841,96	9.841,96	100,00%
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	929.819,42	755.887,47	81,29%
Ricerca e innovazione	-	-	-
Reti e altri servizi di pubblica utilità	213.202,34	131.976,75	61,90%
	<b>1.152.863,72</b>	<b>897.706,18</b>	<b>77,87%</b>



Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	257.700,00	254.012,55	13,39%	
Sostegno all'occupazione	66.000,00	34.500,00	437,14%	
<b>Totale</b>	<b>323.700,00</b>	<b>288.512,55</b>	<b>89,13%</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

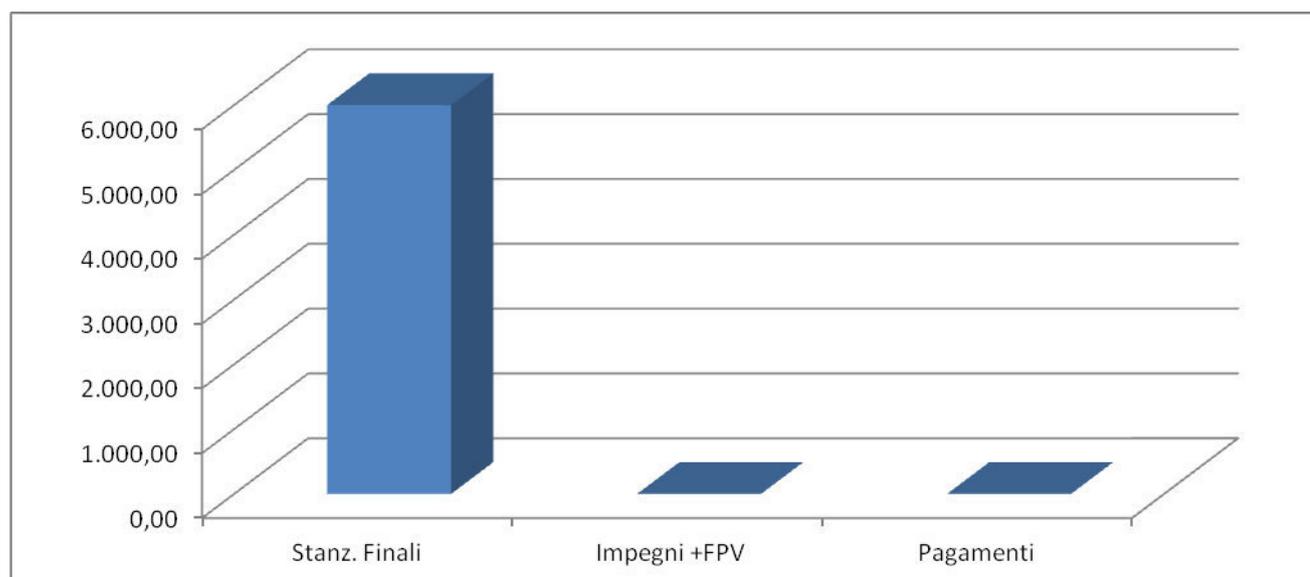
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	254.012,55	243.942,58	96,04%
Sostegno all'occupazione	34.500,00	23.000,00	66,67%
	<b>288.512,55</b>	<b>266.942,58</b>	<b>92,52%</b>



Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.000,00	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-
	-	-	-

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



La Missione 19 “Relazioni Internazionali” non ha stanziamenti di parte corrente.

Missione 20 Fondi e accantonamenti	Stanz. Finali
Fondo di riserva	332.034,25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.890.069,00
Altri fondi	7.097,67
<b>Totale</b>	<b>13.229.200,92</b>

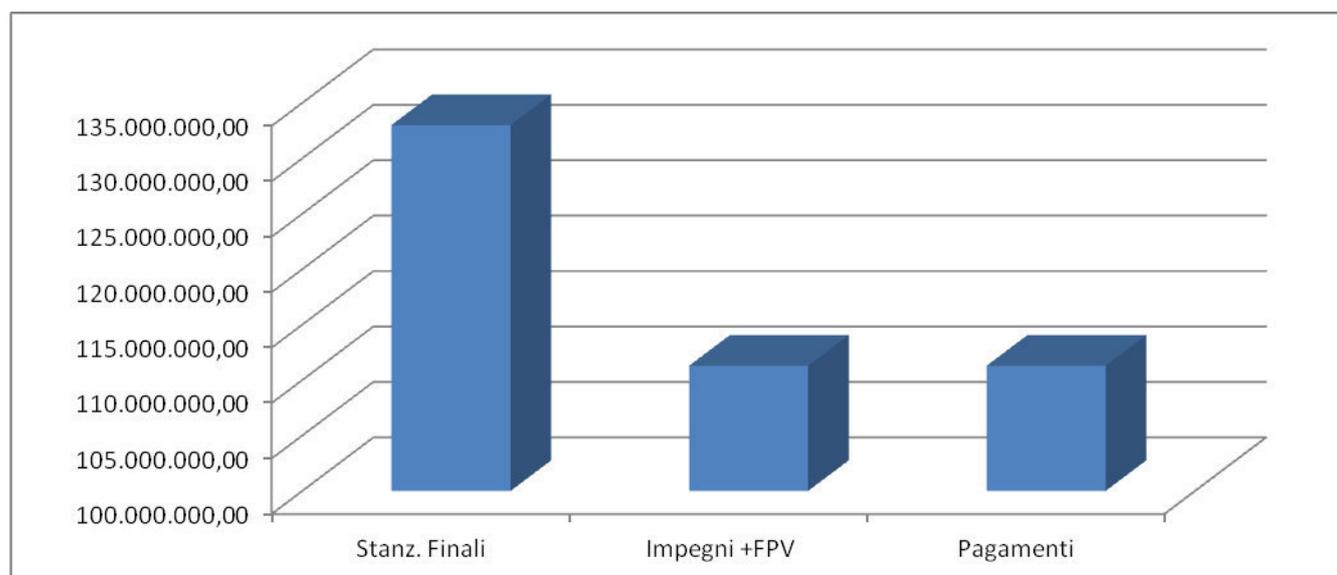
La Missione 50 “Debito pubblico” del Titolo I “Spese correnti” ha soltanto uno stanziamento iniziale, che non è mai stato movimentato durante l’esercizio 2015.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Restituzione anticipazione di tesoreria	133.010.000,00	111.295.086,80	83,67%	
<b>Totale</b>	<b>133.010.000,00</b>	<b>111.295.086,80</b>	<b>83,67%</b>	<b>-</b>

Missione 60 Anticipazioni finanziarie	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Restituzione anticipazione di tesoreria	111.295.086,80	111.295.086,80	100,00%
	111.295.086,80	111.295.086,80	100,00%

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



### 1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE .

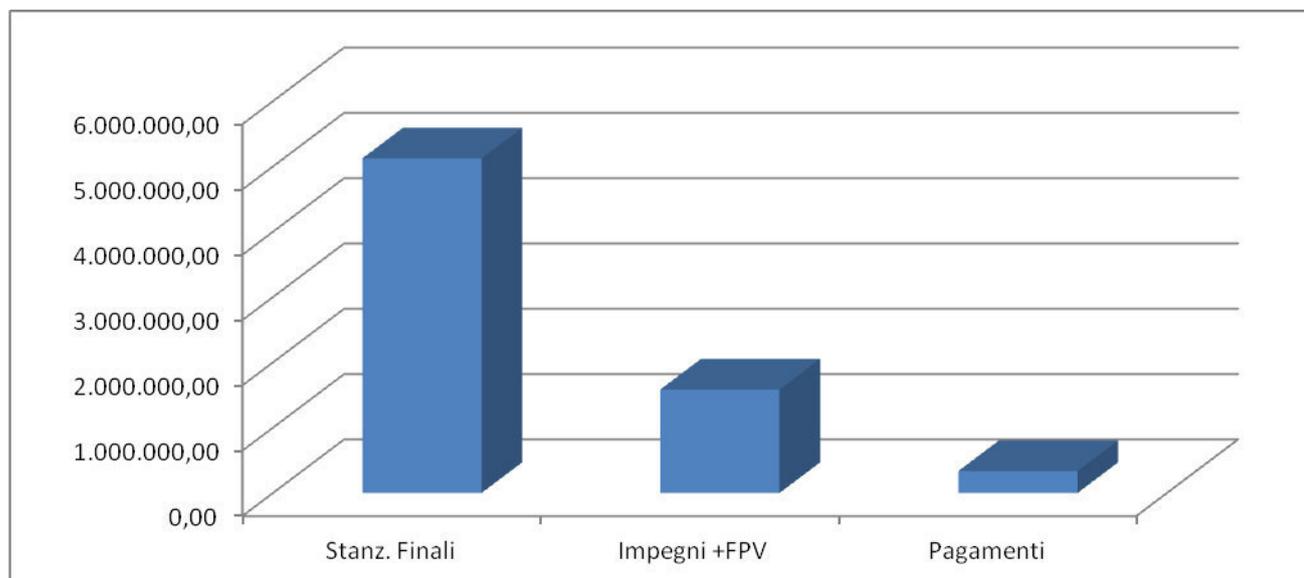
Le spese in conto capitale presentano percentuali di realizzazione spesso molto basse, dovute in parte all'incertezza dell'acquisizione di contributi (come per le opere dei servizi giudiziari), oppure alla scelta di rinviare all'esercizio successivo l'attivazione di nuovi investimenti per l'esigenza di completare quelli attivati negli anni precedenti. Dal 2012, oltre ad una politica di contenimento degli investimenti è stato necessario accantonare risorse a Fondo pluriennale vincolato, da riapplicare negli esercizi nei quali l'obbligazione giuridicamente perfezionata diviene esigibile.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale suddivisa per Missioni e Programmi, si sintetizzano i dati nelle tabelle che seguono, indicando i valori del Fondo pluriennale vincolato in modo da consentire una lettura più corretta in ordine agli impegni presi dall'amministrazione nell'esercizio 2015.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione	% Impegnato e FPV su Stanz.			
	Stanz. Finali	Impegni	Stanz.	FPV
Organi istituzionali	1.000,00	257,63	25,76%	-
Segreteria Generale	30.194,64	18.789,22	62,23%	-
Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato	3.397.265,33	1.011,99	4,06%	137.027,23
Gestione delle entrate tributarie e serv. fiscali	-	-	-	-
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.449.591,05	552.584,85	84,61%	673.954,08
Ufficio tecnico	107.377,83	-	81,11%	87.098,83
Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile	785,76	683,20	97,86%	85,76
Statistica e sistemi informativi	135.124,73	95.794,77	83,27%	16.717,08
Risorse umane	2.011,21	211,11	10,50%	-
Altri servizi generali	815,06	815,06	100,00%	-
<b>Totale</b>	<b>5.124.165,61</b>	<b>670.147,83</b>	<b>30,93%</b>	<b>914.882,98</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

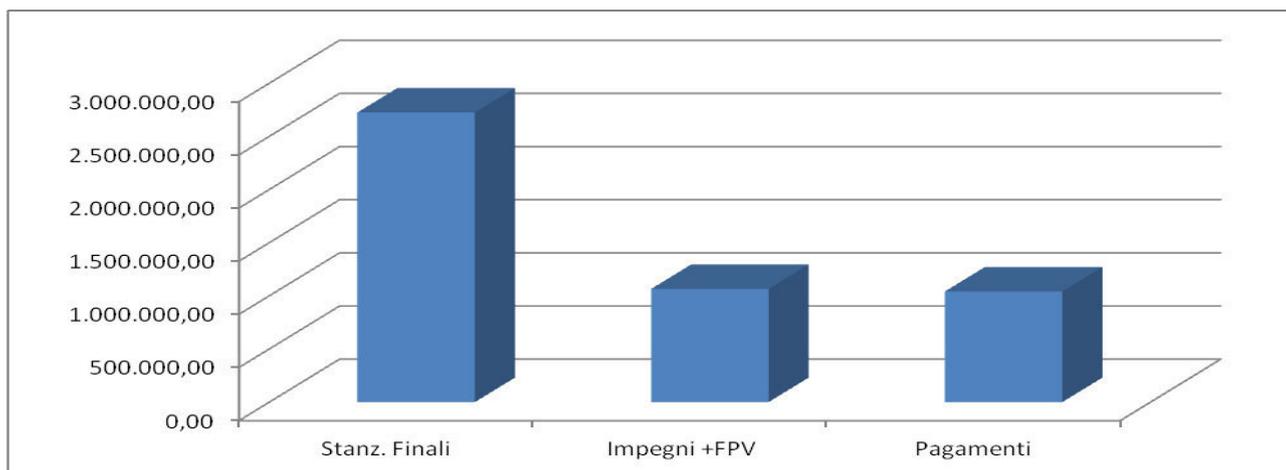
Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Organi istituzionali	257,63	-	0,00%
Segreteria Generale	18.789,22	18.789,22	100,00%
Gestione economico finanziaria, prog.zione, provv.rato	1.011,99	-	-
Gestione delle entrate tributarie e serv. Fiscali	-	-	-
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	552.584,85	280.076,40	50,68%
Ufficio tecnico	-	-	-
Elezioni e cons.ni popolari- anagrafe, stato civile	683,20	0,00	-
Statistica e sistemi informativi	95.794,77	36.600,00	38,21%
Risorse umane	211,11	211,11	100,00%
Altri servizi generali	815,06	-	-
	<b>670.147,83</b>	<b>335.676,73</b>	<b>50,09%</b>



Missione 2 Giustizia	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Uffici giudiziari	2.724.815,60	1.040.912,48	39,08%	24.081,21
<b>Totale</b>	<b>2.724.815,60</b>	<b>1.040.912,48</b>	<b>39,08%</b>	<b>24.081,21</b>

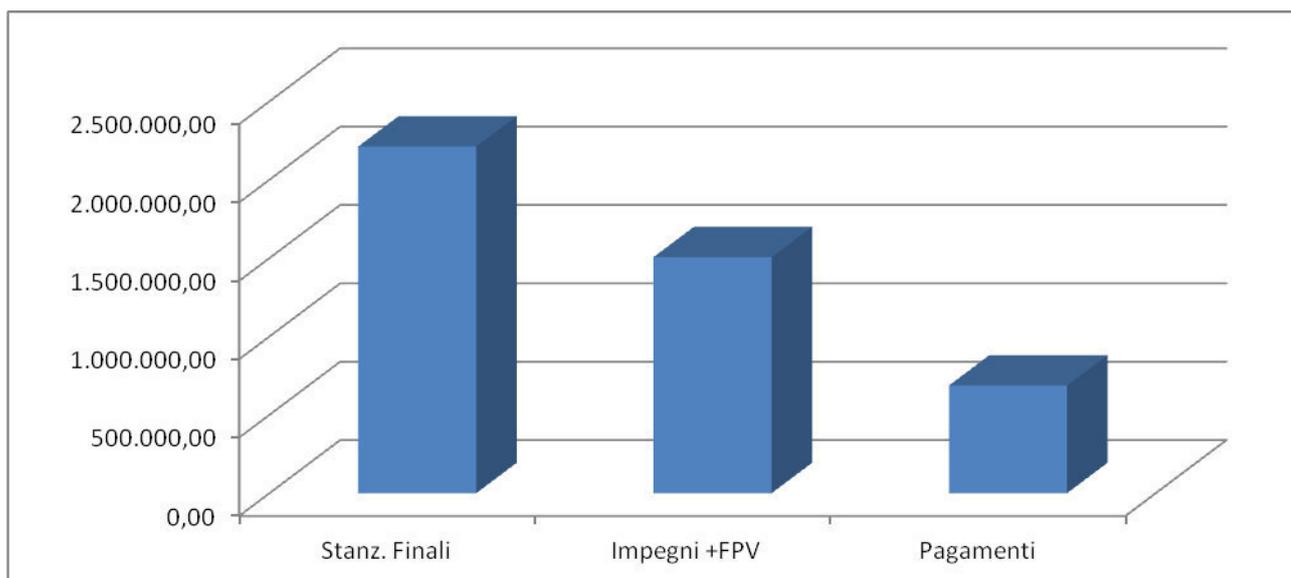
Missione 2 Giustizia	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Uffici giudiziari	1.040.912,48	1.040.912,48	100,00%
	<b>1.040.912,48</b>	<b>1.040.912,48</b>	<b>100,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Polizia locale e amministrativa	2.211.410,16	1.118.449,20	68,11%	387.655,68
<b>Totale</b>	2.211.410,16	1.118.449,20	68,11%	387.655,68

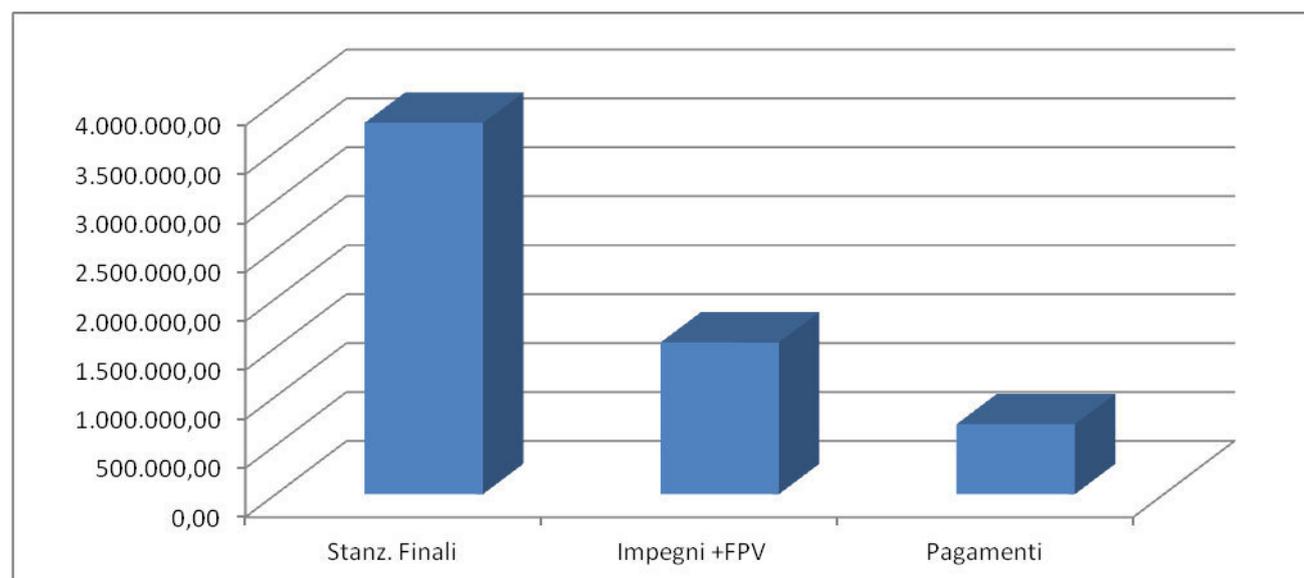
Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Polizia locale e amministrativa	1.118.449,20	686.511,64	61,38%
<b>Totale</b>	1.118.449,20	686.511,64	61,38%



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Istruzione prescolastica	1.135.059,17	324.287,89	69,65%	466.300,64
Altri ordini di istruzione non universitaria	2.471.978,34	375.540,12	27,32%	299.926,71
Istruzione universitaria	25.867,34	13.367,34	100,00%	12.500,00
Servizi ausiliari all'istruzione	160.000,00	56.724,75	36,47%	1.624,11
Diritto allo studio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.792.904,85</b>	<b>769.920,10</b>	<b>40,87%</b>	<b>780.351,46</b>

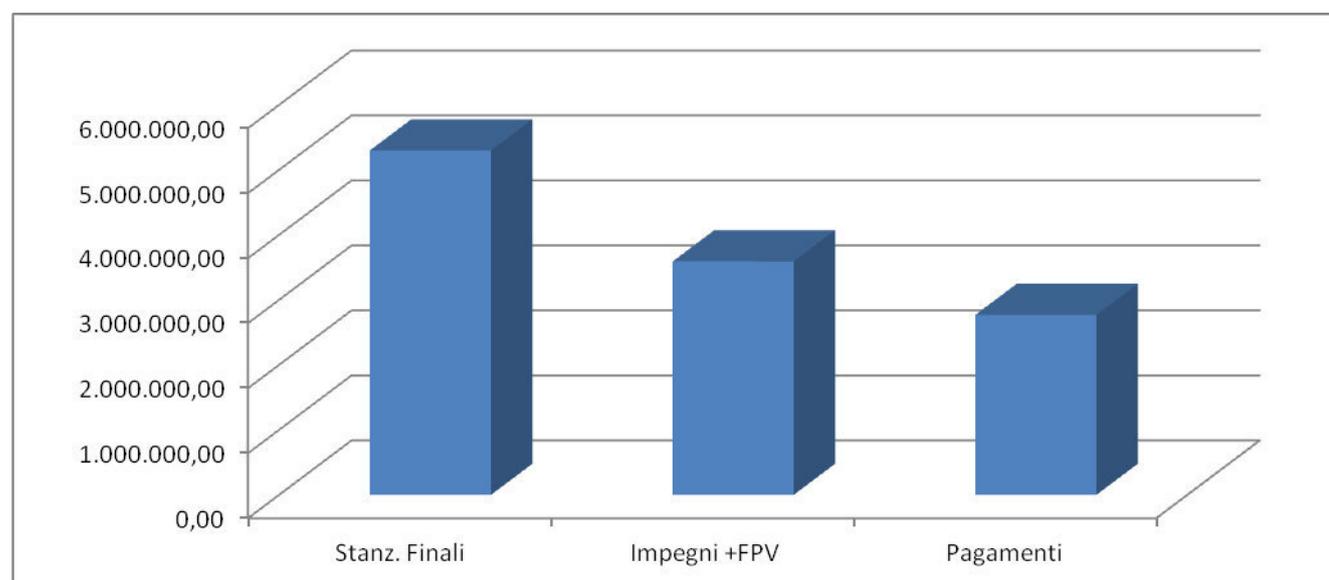
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Istruzione prescolastica	324.287,89	280.364,84	86,46%
Altri ordini di istruzione non universitaria	375.540,12	364.876,02	97,16%
Istruzione universitaria	13.367,34	13.367,34	100,00%
Servizi ausiliari all'istruzione	56.724,75	56.538,83	99,67%
Diritto allo studio	-	-	-
	<b>769.920,10</b>	<b>715.147,03</b>	<b>92,89%</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.213.664,66	2.896.736,57	67,28%	611.183,71
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	86.183,67	83.263,19	96,61%	
<b>Totale</b>	<b>5.299.848,33</b>	<b>2.979.999,76</b>	<b>67,76%</b>	<b>611.183,71</b>

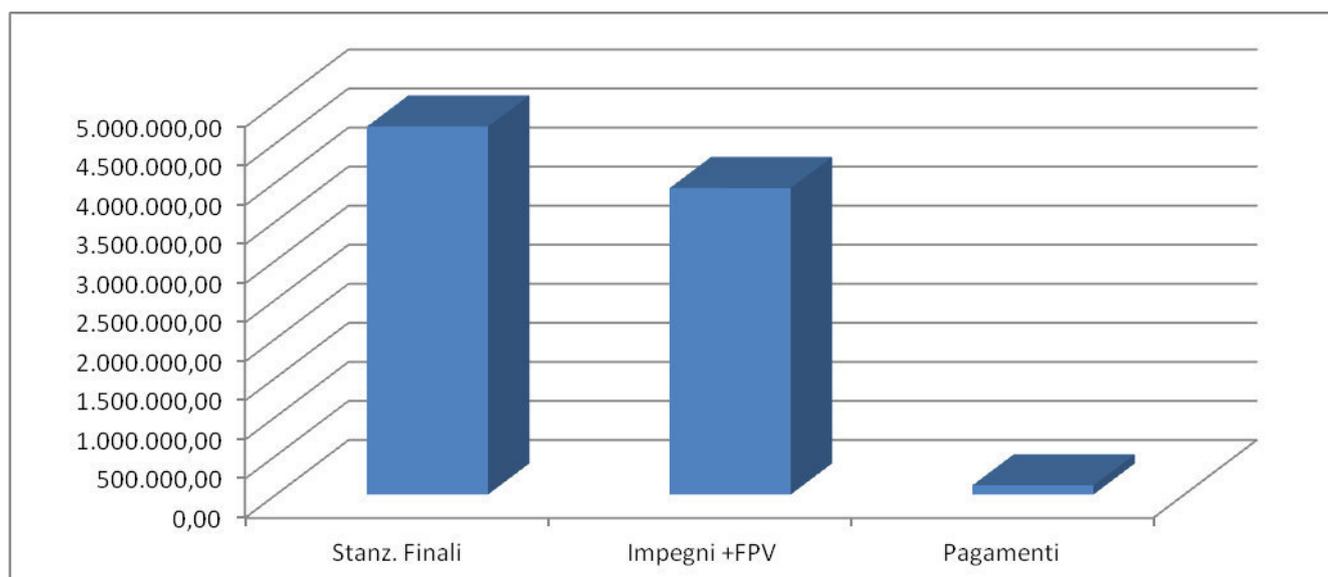
<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.896.736,57	2.686.253,58	92,73%
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	83.263,19	83.263,19	100,00%
	<b>2.979.999,76</b>	<b>2.769.516,77</b>	<b>92,94%</b>



<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Sport e tempo libero	4.709.972,26	288.298,11	83,28%	3.634.247,64
Giovani	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>4.709.972,26</b>	<b>288.298,11</b>	<b>83,28%</b>	<b>3.634.247,64</b>

<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Sport e tempo libero	288.298,11	117.154,65	40,64%
Giovani	-	-	-
	<b>288.298,11</b>	<b>117.154,65</b>	<b>40,64%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



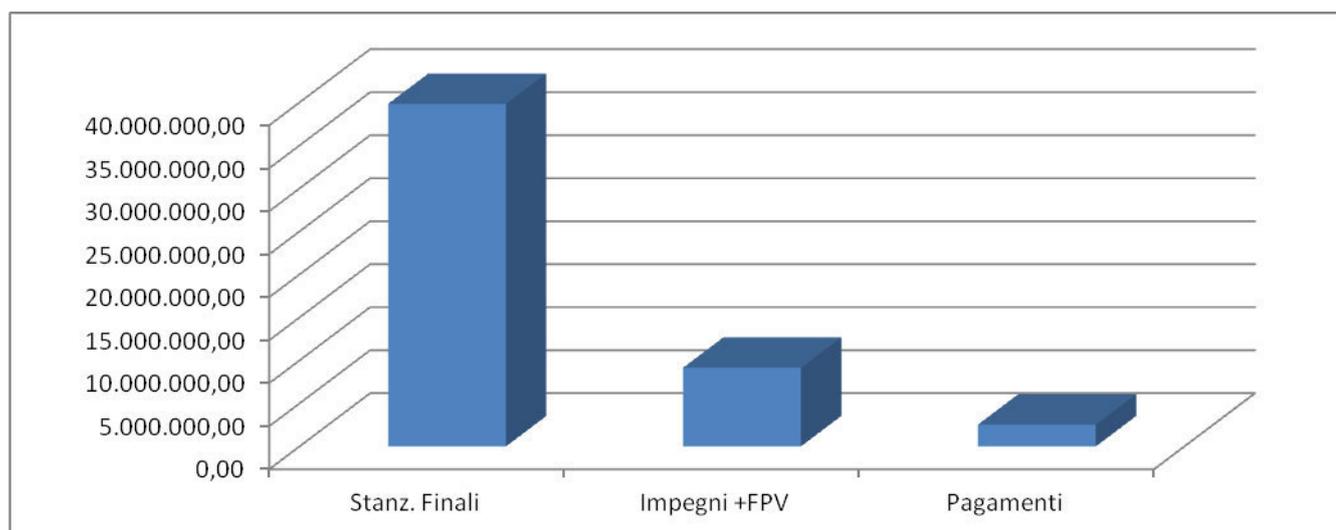
Missione 7 Turismo	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

Missione 7 Turismo	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Urbanistica e assetto del territorio	37.315.331,36	3.132.442,41	17,77%	3.498.303,20
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	2.510.136,76	357.942,21	99,86%	2.148.580,95
<b>Totale</b>	<b>39.825.468,12</b>	<b>3.490.384,62</b>	<b>22,94%</b>	<b>5.646.884,15</b>

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Urbanistica e assetto del territorio	3.132.442,41	2.213.215,09	70,65%
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	357.942,21	320.052,97	89,41%
	<b>3.490.384,62</b>	<b>2.533.268,06</b>	<b>72,58%</b>

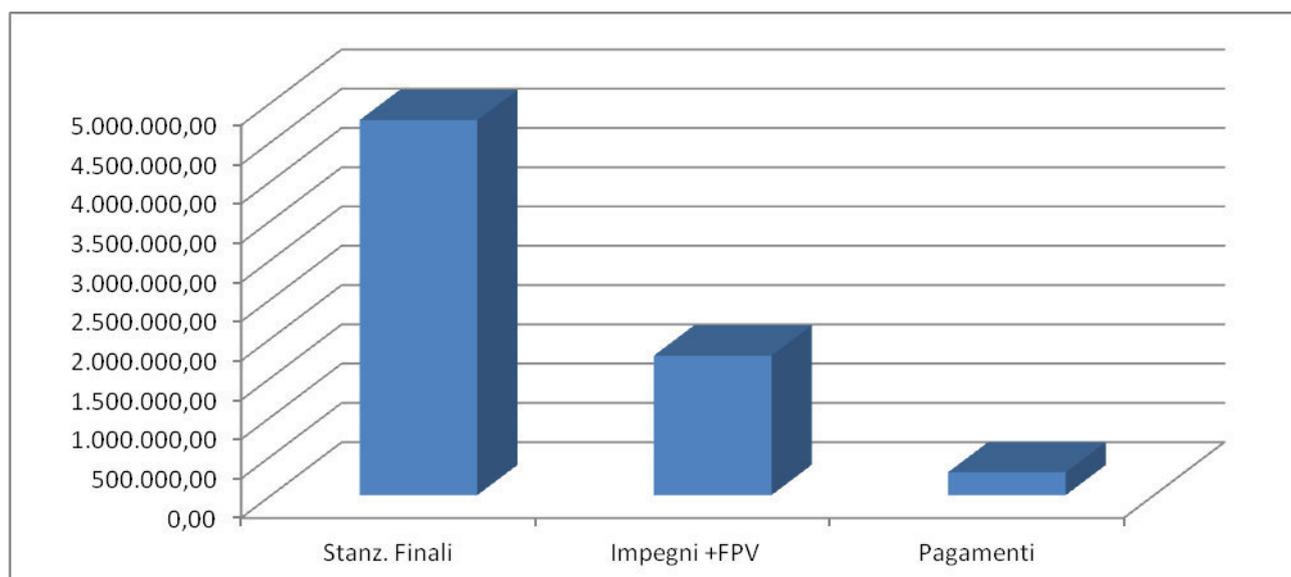
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Difesa del suolo	-	-	-	-
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.020.056,91	162.015,52	46,45%	776.351,99
Rifiuti	3.965,00	3.965,00	100,00%	-
Servizio idrico integrato	1.085.730,06	269.735,18	75,12%	545.882,07
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.067,71	16.230,30	70,17%	1.358,74
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.125.178,80	1.006,50	0,09%	-
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	515.000,00	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.774.998,48</b>	<b>452.952,50</b>	<b>37,21%</b>	<b>1.323.592,80</b>

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Difesa del suolo	-	-	-
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	162.015,52	251,48	0,16%
Rifiuti	3.965,00	3.965,00	100,00%
Servizio idrico integrato	269.735,18	269.735,18	100,00%
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.230,30	16.230,30	100,00%
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.006,50	1.006,50	100,00%
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-
	<b>452.952,50</b>	<b>291.188,46</b>	<b>64,29%</b>

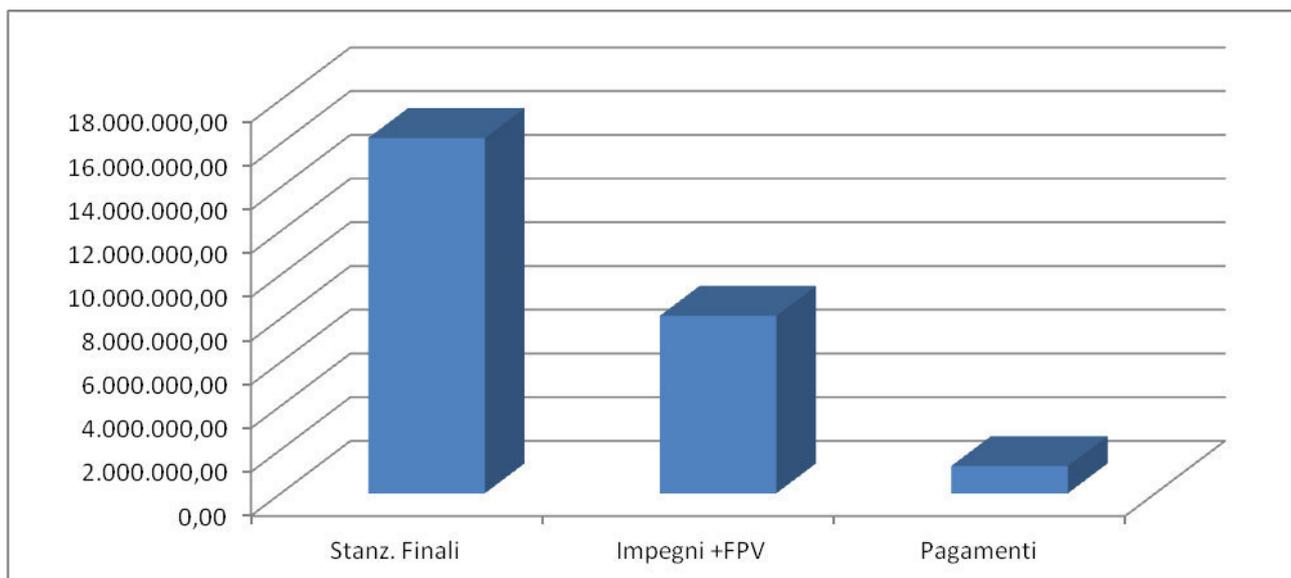
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Trasporto pubblico locale	-	-	-	0,00
Trasporto per vie d'acqua	100.000,00	-	100,00%	100.000,00
Altre modalità di trasporto	-	-	-	-
Viabilità e infrastrutture stradali	16.151.897,75	2.998.722,04	49,64%	5.019.248,19
<b>Totale</b>	<b>16.251.897,75</b>	<b>2.998.722,04</b>	<b>49,95%</b>	<b>5.119.248,19</b>

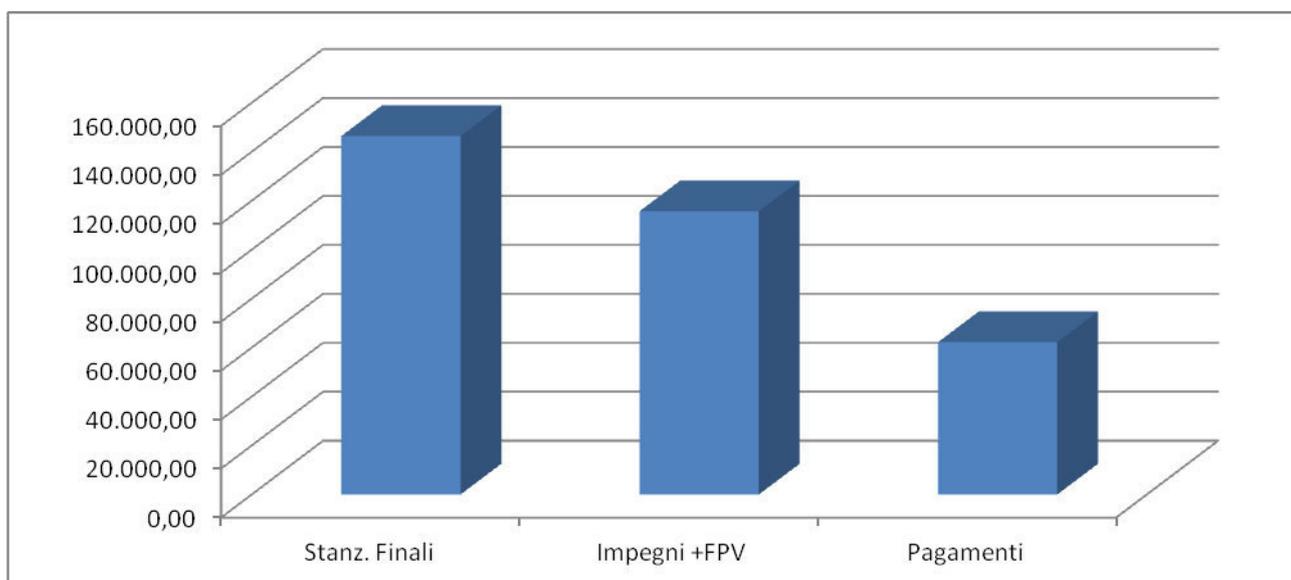
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Trasporto pubblico locale	-	-	-
Trasporto per vie d'acqua	-	-	-
Altre modalità di trasporto	-	-	-
Viabilità e infrastrutture stradali	2.998.722,04	1.249.271,09	41,66%
	<b>2.998.722,04</b>	<b>1.249.271,09</b>	<b>41,66%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 11 Soccorso civile	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Sistema di protezione civile	146.400,00	101.275,94	79,04%	14.431,32
<b>Totale</b>	<b>146.400,00</b>	<b>101.275,94</b>	<b>79,04%</b>	<b>14.431,32</b>

Missione 11 Soccorso civile	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Sistema di protezione civile	101.275,94	62.171,20	61,39%
	101.275,94	62.171,20	61,39%

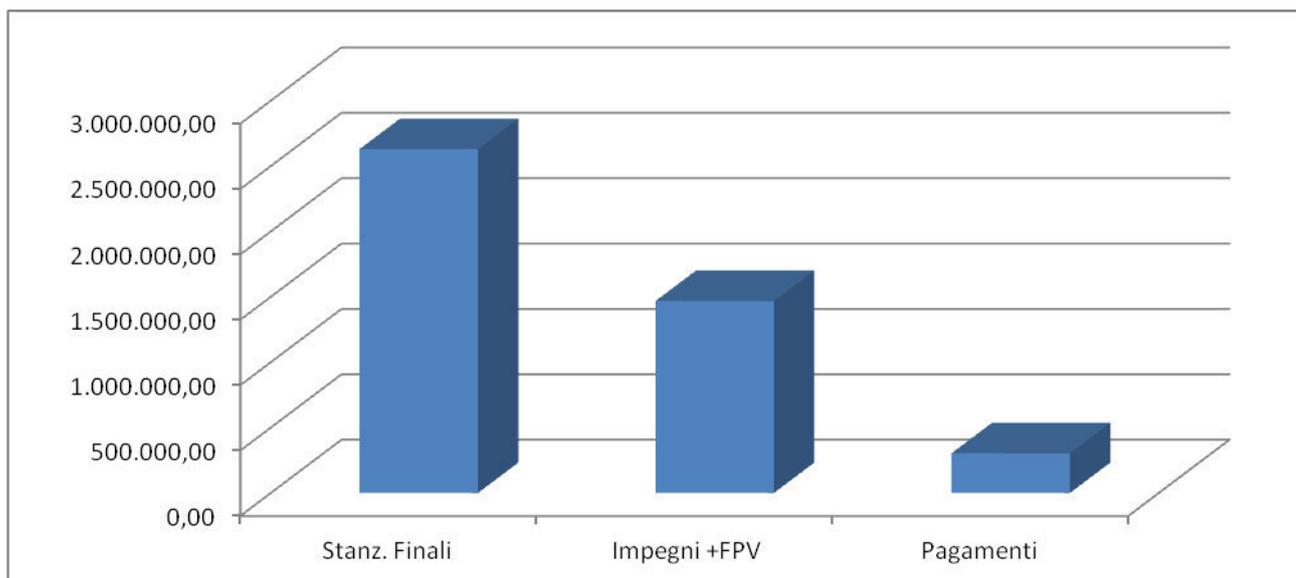


## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famigliai sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato e FPV su Stanz.</b>	<b>FPV</b>
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	231.595,75	76.411,36	72,18%	90.753,87
Interventi per la disabilità	-	-	-	-
Interventi per gli anziani	455.115,92	69.253,08	96,84%	371.472,68
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	168.081,79	91.434,92	55,57%	1.975,02
Interventi per il diritto alla casa	445.055,89	42.916,19	99,93%	401.809,70
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	-	-	-	-
Cooperazione e associazionismo	7.588,61	-	99,96%	7.585,63
Servizio necroscopico e cimiteriale	1.322.301,16	152.048,94	23,82%	162.944,12
<b>Totale</b>	<b>2.629.739,12</b>	<b>432.064,49</b>	<b>55,85%</b>	<b>1.036.541,02</b>

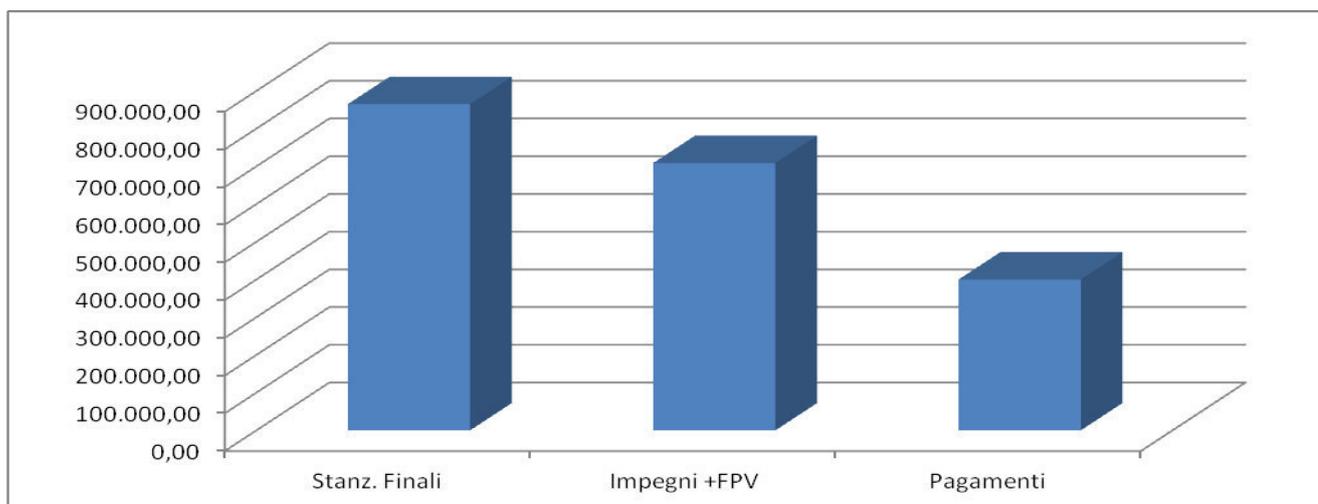
<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famigliai sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	76.411,36	41.721,60	54,60%
Interventi per la disabilità	-	-	-
Interventi per gli anziani	69.253,08	-	0,00%
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	91.434,92	66.737,43	72,99%
Interventi per il diritto alla casa	42.916,19	42.916,19	100,00%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	-	-	-
Cooperazione e associazionismo	-	-	-
Servizio necroscopico e cimiteriale	152.048,94	152.048,94	100,00%
	<b>432.064,49</b>	<b>303.424,16</b>	<b>70,23%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



Missione 13 Tutela della Salute	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Ulteriori spese in materia sanitaria	865.327,82	464.302,97	81,94%	244.726,58
<b>Totale</b>	<b>865.327,82</b>	<b>464.302,97</b>	<b>81,94%</b>	<b>244.726,58</b>

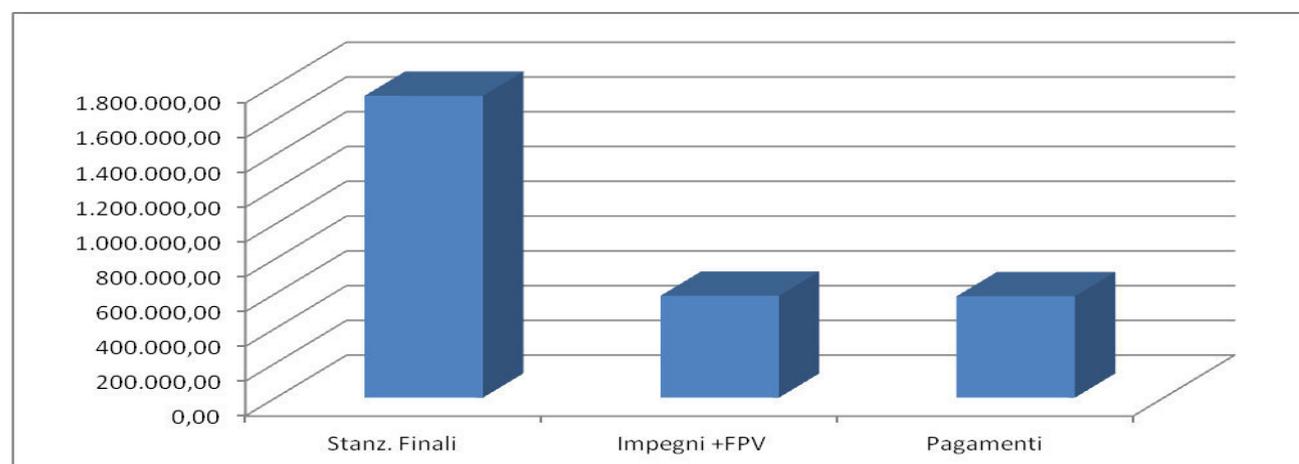
Missione 13 Tutela della Salute	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Ulteriori spese in materia sanitaria	464.302,97	400.139,84	86,18%
<b>Totale</b>	<b>464.302,97</b>	<b>400.139,84</b>	<b>86,18%</b>



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato e FPV su Stanz.	FPV
Industria PMI e artigianato	-	-	-	-
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.019.115,24	10.980,00	1,23%	1.546,40
Ricerca e innovazione	716.894,09	572.437,67	80,03%	1.299,72
Reti e altri servizi di pubblica utilità				
<b>Totale</b>	<b>1.736.009,33</b>	<b>583.417,67</b>	<b>33,77%</b>	<b>2.846,12</b>

Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Industria PMI e artigianato	-	-	-
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.980,00	10.980,00	100,00%
Ricerca e innovazione	572.437,67	572.437,67	100,00%
Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-
	<b>583.417,67</b>	<b>583.417,67</b>	<b>100,00%</b>



### 1.6.3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2015 a seguito dell'assunzione di un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la

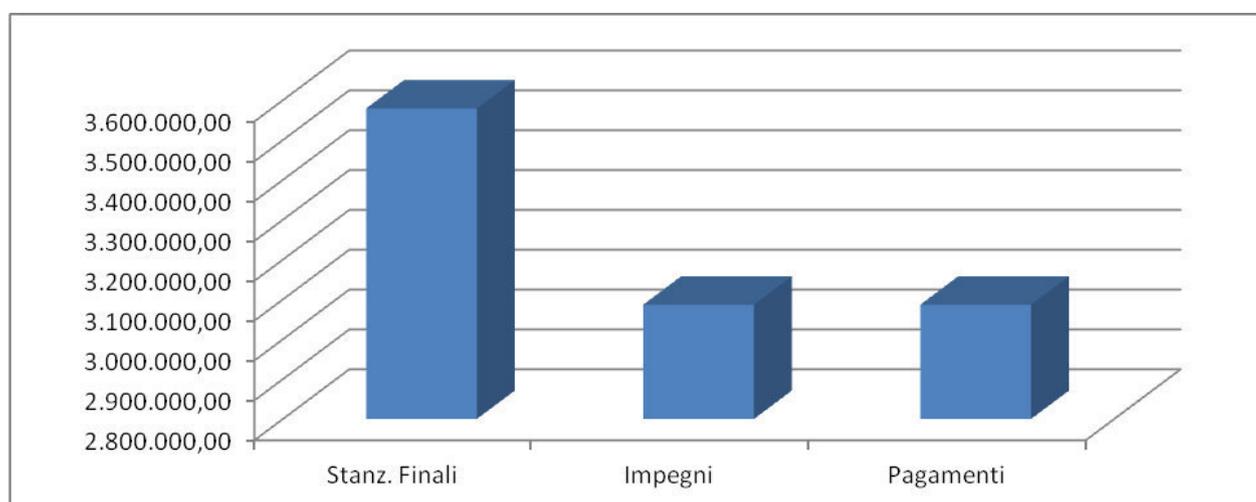
## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

Spese per incremento attività finanziarie	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Versamenti a depositi bancari	3.579.261,00	3.086.710,88	86,24%
<b>Totale</b>	<b>3.579.261,00</b>	<b>3.086.710,88</b>	<b>86,24%</b>

Spese per incremento attività finanziarie	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Versamenti a depositi bancari	3.086.710,88	3.086.710,88	100,00%
	<b>3.086.710,88</b>	<b>3.086.710,88</b>	<b>100,00%</b>



### 1.6.4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

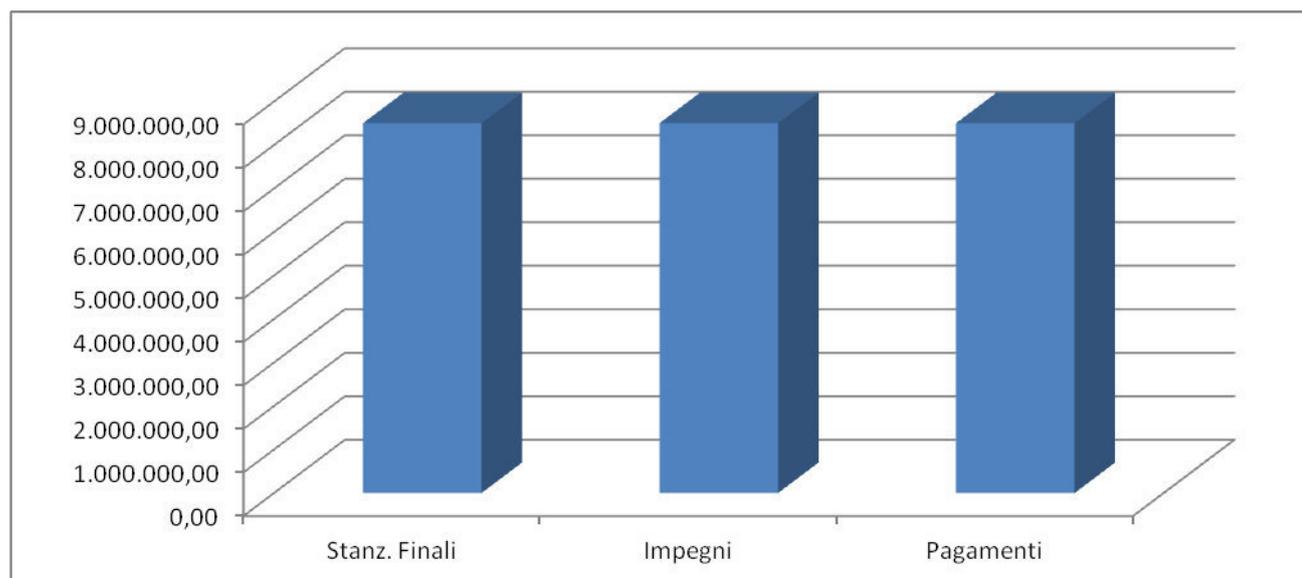
Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

Missione 50 Debito pubblico	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.502.721,00	8.502.721,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>8.502.721,00</b>	<b>8.502.721,00</b>	<b>100,00%</b>

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Impegni	Pagamenti	% Pagato
	8.502.721,00	8.502.721,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>8.502.721,00</b>	<b>8.502.721,00</b>	<b>100,00%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



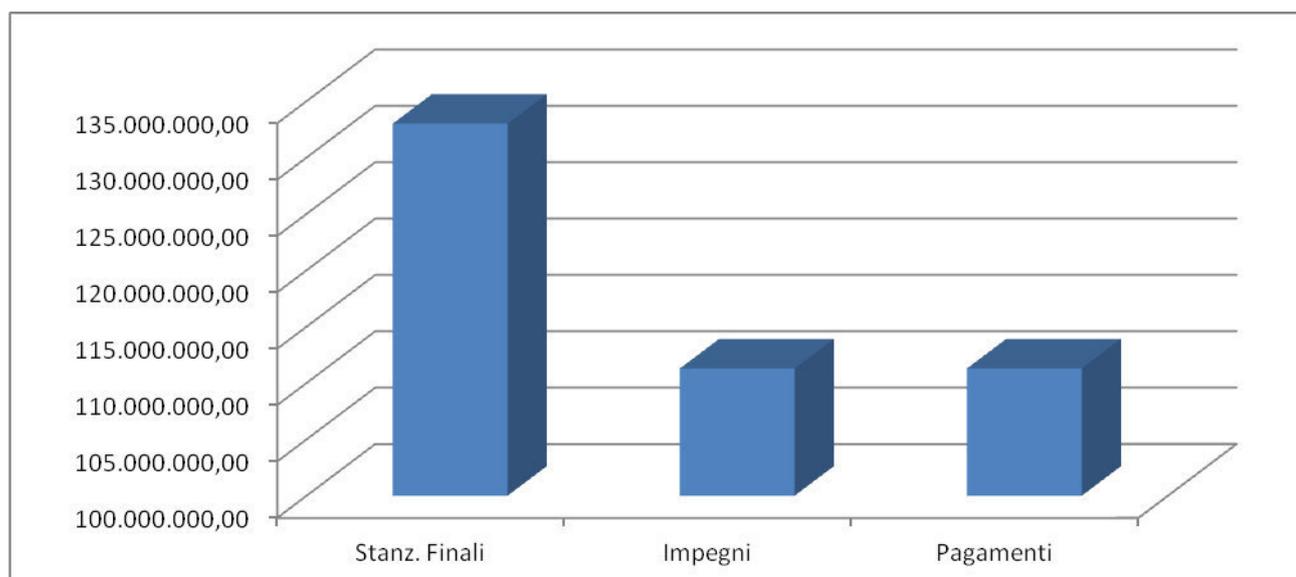
Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la gestione della cassa nell'annualità 2015 è stata caratterizzata da persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, che hanno portato per la prima volta l'amministrazione comunale a fare ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti.

<b>Anticipazioni di cassa</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
Anticipazioni di cassa	133.000.000,00	111.285.086,80	83,67%
<b>Totale</b>	<b>133.000.000,00</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>83,67%</b>

<b>Anticipazioni di cassa</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Anticipazioni di cassa	111.285.086,80	111.285.086,80	100%
<b>Totale</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>111.285.086,80</b>	<b>100%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



### 1.6.5 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

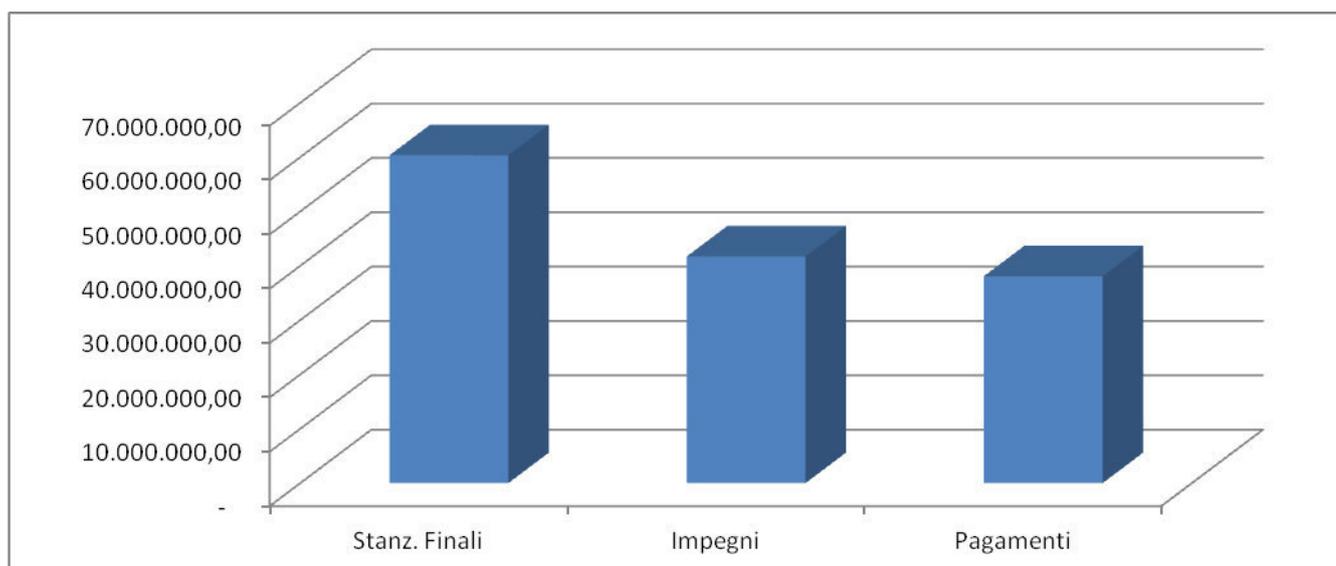
Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme introitate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le Entrate per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, il quale prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa, è stata allocato nelle spese per servizi per conto terzi un importo pari ad € 15.000.000,00.

Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" e le stesse sono allocate nella Missione 99 "Servizi per conto terzi".

<b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>			
	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
Servizi per conto terzi e Partite di giro	60.333.000,00	41.704.164,22	69,12%
<b>Totale</b>	<b>60.333.000,00</b>	<b>41.704.164,22</b>	<b>69,12%</b>
	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Servizi per conto terzi e Partite di giro	41.704.164,22	38.070.715,75	91,29%
<b>Totale</b>	<b>41.704.164,22</b>	<b>38.070.715,75</b>	<b>91,29%</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015



### 1.6.6 SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

L'analisi per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti i macroaggregati, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese correnti", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati; si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo I divise per macroaggregati.

Macroaggregati	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	45.069.036,15	44.457.428,33	98,64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.542.180,14	2.423.822,14	95,34%
Acquisto di beni e servizi	113.116.573,84	105.495.001,05	93,26%
Trasferimenti correnti	15.680.101,05	14.234.996,96	90,78%
Trasferimenti di tributi	22.224,00	22.224,00	100,00%
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	1.388.354,45	1.340.999,92	96,59%
Altre spese per redditi da capitale	75.765,00	21.917,23	28,93%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	203.471,89	121.650,21	59,79%
Altre spese correnti	22.273.809,04	3.592.518,23	16,13%
<b>Totale</b>	<b>200.371.515,56</b>	<b>171.710.558,07</b>	<b>85,70%</b>

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

<b>Macroaggregati</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Redditi da lavoro dipendente	44.457.428,33	42.376.179,14	95,32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.423.822,14	2.025.871,24	83,58%
Acquisto di beni e servizi	105.495.001,05	75.799.311,47	71,85%
Trasferimenti correnti	14.234.996,96	8.363.832,60	58,76%
Trasferimenti di tributi	22.224,00	22.224,00	100,00%
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	1.340.999,92	1.317.736,38	98,27%
Altre spese per redditi da capitale	21.917,23	13.224,59	60,34%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	121.650,21	102.177,45	83,99%
Altre spese correnti	3.592.518,23	3.011.564,79	83,83%
<b>Totale</b>	<b>171.710.558,07</b>	<b>133.032.121,66</b>	<b>77,47%</b>

**1.6.7 SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI**

Il bilancio armonizzato prevede la divisione dei titoli di spesa in macroaggregati: si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo II divise per macroaggregati con le percentuali di realizzazione delle previsioni, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato “Altre spese in conto capitale”, in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

<b>Macroaggregati</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi	65.311.808,83	13.659.648,33	20,91%
Contributi agli investimenti	1.498.996,93	1.498.996,93	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	3.200.000,00	-	-
Altre spese in conto capitale	20.082.151,57	232.202,45	1,16%
<b>Totale</b>	<b>90.092.957,33</b>	<b>15.390.847,71</b>	<b>17,08%</b>

<b>Macroaggregati</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi	13.659.648,33	10.434.955,51	76,39%
Contributi agli investimenti	1.498.996,93	455.996,93	30,42%
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	232.202,45	196.847,34	84,77%
<b>Totale</b>	<b>15.390.847,71</b>	<b>11.087.799,78</b>	<b>72,04%</b>

Il valore relativo ai pagamenti è decisamente positivo, ed è stato possibile grazie all’attento monitoraggio della cassa ma, soprattutto, al monitoraggio del Patto di Stabilità, che nel 2014 ha beneficiato di importanti spazi finanziari aggiuntivi concessi come premio agli enti sperimentatori.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 1.7 GLI INDICI GENERALI APPLICABILI AL RENDICONTO

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono alcuni altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio.

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Autonomia finanziaria</b> (accertam. tit. I + III / accertam. tit. I+II+III):	87,31%	88,40%	79,58%	89,10%	90,64%
<b>Autonomia impositiva</b> (accertam. tit. I / accertam. tit. I+II+III):	57,76%	58,29%	55,89%	63,77%	65,99%
<b>Dipendenza da trasferimenti</b> (accertam. tit. II / accertam. tit. I+II+III):	12,69%	11,60%	20,42%	10,90%	9,36%
<b>Capacità di spesa</b> (pagam. totali / previs. definitive spese + residui passivi iniziali):	42,67%	43,42%	45,29%	50,74%	55,94%
<b>Rigidità spesa corrente</b> (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III):	42,23%	36,37%	28,34%	30,90%	26,90%
<b>Incidenza del costo del personale sulle spese correnti</b> (costo del personale / spese correnti):	34,85%	35,11%	24,67%	26,33%	33,46%
<b>Incidenza dei residui attivi</b> (totale residui attivi / totale accertam. di competenza)	91,44%	83,78%	62,42%	68,93%	41,48%
<b>Incidenza dei residui attivi di parte corrente</b> (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertam. compet. tit. I+II+III):	47,61%	35,99%	37,46%	44,32%	42,92%
<b>Incidenza dei residui passivi</b> (totale residui passivi / totale impegni di competenza):	96,72%	93,80%	18,81%	21,30%	13,98%
<b>Incidenza dei residui passivi di parte corrente</b> (residui passivi tit. I / impegni di competenza tit. I)	31,36%	32,22%	19,13%	24,85%	25,18%
<b>Indice di economia delle spese di parte corrente</b> (previs. definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previs. definitive spese correnti - dal 2012 spese correnti la netto del FSC):	1,81%	8,44%	7,61%	7,05%	8,41%
<b>Pressione finanziaria</b> (entrate tit. I + III / popolazione):	788	875	1.053	1.082	1.144
<b>Pressione tributaria</b> (entrate tit. I / popolazione):	521	577	739	774	833
<b>Trasferimenti pro capite</b> (entrate tit. II / popolazione):	115	115	270	132	118
<b>Spesa corrente pro capite</b> (impegni spese tit. I / popolazione):	890	881	1.152	1.081	1.073
<b>Spesa di investimento pro capite</b> (impegni spese tit. II / popolazione):	134	11	24	207	208

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Dall'analisi degli indici, si può sintetizzare quanto segue:

- crescono l'autonomia impositiva e la pressione tributaria (quest'ultima ha subito dall'anno 2010 un netto incremento per la fiscalizzazione dei trasferimenti e per l'introduzione dell'IMU e nel 2015 con l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale).
- la pressione finanziaria e la pressione tributaria aumentano per l'introduzione della TARES/TARI;
- si conferma la diminuzione della dipendenza dai trasferimenti (in netto calo dal 2010 a causa dei tagli disposti dal Governo con il D.L 78/2010 e per la fiscalizzazione) a seguito dei trasferimenti dello Stato;
- aumenta la capacità di spesa, con aumento dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente e diminuzione della rigidità della spesa corrente;
- diminuisce l'incidenza dei residui attivi di parte corrente, così come quella dei residui passivi. Diminuisce anche la percentuale di incidenza complessiva dei residui attivi degli accertamenti mentre quella dei residui passivi sul totale degli impegni rimane sostanzialmente stabile;
- aumenta l'indice di economia della spesa di parte corrente;
- rimane sostanzialmente stabile sia la spesa corrente che la spesa di investimento pro capite.

### **1.8 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 alla lettera j) prevede l'inserimento, nella relazione, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Tale verifica evidenzia analiticamente conciliazioni e discordanze, fornendone la motivazione; nel caso delle discordanze l'ente deve assumere, senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il processo di riconciliazione delle posizioni debito/credito, avviato dall'amministrazione con modalità più specifiche già dal 2012, ha portato, anche per l'annualità 2015, ad un continuo confronto formale ed informale tra gli uffici preposti ed i responsabili amministrativi delle società partecipate, con l'obiettivo di risolvere in tempo reale le incongruenze derivanti dalla gestione ed evitare errori di contabilizzazione delle poste.

Le società interessate all'attuazione di tale adempimento, sono le seguenti:

#### **Società Controllate**

AAMPS Spa

LIRI Spa in liquidazione

Esteem Srlu

Livorno Sport Srl in liquidazione

Labronica Corse Cavalli Srlu in liquidazione

ATL Spa in liquidazione

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

SPIL Spa  
CASALP Spa  
Farma.li Srlu

### **Società Partecipate**

EALP Spa

### **Enti Strumentali controllati**

Fondazione Teatro Goldoni  
Fondazione Trossi Uberti

### **Entrî strumentali partecipati**

Fondazione LEM  
Consorzio la strada del Vino  
Consorzio Interuniversitario biologia Marina (CIBM)  
Società AIT  
Società ATO Toscana Costa

Dalla verifica dei dati contenuti nelle presenti note messi a confronto con le scritture presenti nella contabilità dell'ente emergono i seguenti risultati:

### **Società cui risulta una precisa corrispondenza tra posizioni debitorie e creditorie:**

ESTEEM  
SPIL  
EALP  
FONDAZIONE GOLDONI  
FONDAZIONE TROSSI UBERTI  
ATO TOSCANA COSTA  
AIT  
ATL  
LABRONICA CORSE  
LIVORNO SPORT  
LIRI

Con le seguenti risultanze contabili

<b>Società</b>	<b>Crediti Società</b>	<b>Debiti Società</b>
ESTEEM	226.544,50	-
SPIL	-	924.532,88
EALP	12.993,90	-
FONDAZIONE GOLDONI	991.817,86	92.655,57
FONDAZIONE TROSSI UBERTI	20.000,00	-
ATO TOSCANA COSTA	20.356,99	-
AIT	-	-
ATL	-	-
LABRONICA CORSE	-	645.738,80
LIVORNO SPORT	-	-
LIRI	26.255,10	7.209.155,52
<b>TOTALE</b>	<b>1.297.968,35</b>	<b>8.872.082,77</b>

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### Società cui sono in corso verifiche per la riconciliazione delle rispettive partite di contabili:

AAMPS SPA  
CASALP  
FARMALI  
FONDAZIONE LEM

Evidenziazione analitica dei crediti e dei debiti delle presenti società ed illustrazione delle motivazioni :

### AAMPS

#### SITUAZIONE CREDITORIA AL 31/12/2015

L'A.AM.P.S., al 31/12/2015, registra crediti verso il Comune di Livorno per complessivi € 262.378,96 così suddivisi:

Crediti relativi a fatture da emettere	105.843,74
Crediti da pagare	184.555,82
Note di credito	-28.020,60
<b>Totale</b>	<b>262.378,96</b>

La scomposizione analitica di tali valori è la seguente:

#### Crediti relativi a fatture da emettere

DESCRIZIONE	IMPORTI	FATTURE DA EMETTERE
Lavori di bonifica discarica 2013	158.014,57	Fattura non ancora emessa alla data del 31/03/2016
Conguaglio extra Tari 2014	14.976,82	Fattura non ancora emessa alla data del 31/03/2016
Nota credito per conguaglio extra Tari 2015	-67.147,65	Fattura non ancora emessa alla data del 31/03/2016
<b>Totale</b>	<b>105.843,74</b>	

E' in corso di verifica da parte dell'ufficio Ambiente la documentazione a sostegno del credito che AAMPS certifica di vantare nei confronti dell'amministrazione, per lavori eseguiti nella discarica "Vallin dell'Aquila".

#### Crediti da pagare

Documento	Importo	Situazione attuale
88/2015	268,40	Impegno n. 548/2015
89/2015	184.287,42	Impegno n. 3162/1/2015
<b>Totale</b>	<b>184.555,82</b>	

#### Note di credito

N. Nota Credito	DATA	IMPORTO
281	03/04/2014	28.020,60

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

La nota di credito in questione è stata emessa per un errore nel calcolo dell'IVA sulla fattura n. 1825 del 2013 di € 284.876,17 relativa ai lavori effettuati sulla discarica comunale per l'annualità 2012. La stessa non è stata portata in storno della relativa fattura, in quanto quest'ultima è stata anticipata presso un istituto di credito.

### SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2015

La società presenta nei confronti del Comune di Livorno debiti di natura tributaria per le seguenti tipologie di tributo: IMU, TARI e TOSAP

#### IMU 2014

Per quanto riguarda l'IMU l'importo complessivo dovuto da AAMPS è pari a € 47,534,00 di cui € 17.431,00 quota Comune ed € 30,103,00 quota Stato. La società ha versato soltanto l'acconto di giugno per un importo di € 24.977,00, importo versato totalmente al Comune.

Pertanto il debito IMU di AAMPS è pari a € 22.557,00 però al Comune ha versato in più € 7.546,00 importo che doveva essere versato allo Stato.

L'importo di € 22,557, oltre a sanzioni ed interessi, se non ravveduto, potrà essere oggetto di avviso di accertamento di spettanza del Comune. Resta comunque l'indebito del Comune nei confronti dello Stato per l'importo di € 7.546,00 erroneamente versato da AAMPS al Comune invece che allo Stato.

#### IMU 2015

Per quanto riguarda l'IMU l'importo complessivo dovuto da AAMPS è pari a € 52.509,32 di cui € 22.388,92 quota Comune ed € 30.120,38 quota Stato. La società ha versato soltanto l'acconto di giugno per un importo di € 27.578,00, importo versato totalmente al Comune.

Pertanto il debito IMU di AAMPS è pari a € 24.931,32 però al Comune ha versato in più € 5.189,07 importo che doveva essere versato allo Stato.

L'importo di € 24.931,32, oltre a sanzioni ed interessi, se non ravveduto, potrà essere oggetto di avviso di accertamento di spettanza del Comune. Resta comunque l'indebito del Comune nei confronti dello Stato per l'importo di € 5.189,07 erroneamente versato da AAMPS al Comune invece che allo Stato.

#### TARI

La società ha versato interamente e nei tempi previsti la TARI 2014 per € 50.565,20, vanta un credito di € 0,11. Nella contabilità della società è invece presente un debito di € 16.855,06 ancora oggetto di verifica. Per il 2015 invece non è stata corrisposta nessuna rata: l'importo TARI 2015 dovuto e non versato è pari ad € 57.058,86.

#### TOSAP

La società presenta debiti di natura tributaria relativi al pagamento della TOSAP 2012, 2013, 2014 e 2015 analiticamente indicati nella tabella sottostante.

Importo in euro	Descrizione
140.063,00	Tosap anno 2012
215.375,00	Tosap anno 2013
107.662,00	Tosap anno 2014

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

214.423,00	Tosap anno 2015
<b>677.523,00</b>	<b>Totale</b>

### Altri debiti minori in corso di verifica

- ICI € 321,00
- TOSAP € 5.868,02

### Debiti di natura non tributaria

Importo in euro	Descrizione
6.100,00	Sponsor per 150° anniversario nascita Pietro Mascagni (acc. 2451/2013)

Inoltre la società certifica un debito verso il Comune per lavori di bonifica sulla discarica ancora da eseguire per € 414.111,42.

## CASALP

### SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2015

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE CONCESSORIO 2014	669.368,90
CANONE CONCESSORIO 2015	1.530.002,42
<b>TOTALE</b>	<b>2.199.371,32</b>

Il credito per canoni di concessione al 31/12/2015, risultante nella contabilità dell'ente, non coincide perfettamente con la contabilità della società, che presenta un credito di € 1.999.832,22. La differenza, pari ad € -199.539,10 può essere così motivata:

- € 239,93 derivante dalla determinazione dell'importo definitivo del canone 2015, da parte della società, ad esercizio chiuso (€ 1.529.762,49 anziché € 1.530.002,42);
- € -700,83 corrispondente alla fattura n. 3779936 relativa al pagamento di un fitto passivo non compensata dall'azienda, in quando già incassata da quest'ultima nel mese di ottobre 2013;
- € 200.000,00, corrispondente ad un incasso che la società ha corrisposto a fine dicembre 2015 ed incassato nelle casse dell'ente nel gennaio 2016;

DESCRIZIONE	IMPORTI
RIMBORSO LAVORI EFFETTUATI PER 76 ALLOGGI SCOPAIA	49.200,39

Tali somme provengono da finanziamenti regionali versati a CASALP, di cui al decreto Giunta Regionale 960 del 2003, per il rimborso al Comune di Livorno delle somme spese per la realizzazione di 76 alloggi E.R.P. nel quartiere Scopaia in corso di ultimazione. La cifra indicata in tabella corrisponde al credito relativo al 30° SAL.

DESCRIZIONE	IMPORTI
IVA SPLIT	8.073,02

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

La somma corrisponde all'IVA SPLIT del mese di dicembre relativa a fatture pagate da CASALP ma intestate al Comune di Livorno in quanto proprietario degli immobili su cui vengono effettuati i lavori di manutenzione. La somma è stata regolarmente versata dal Comune all'Erario, entro il 15 Gennaio 2016.

### SITUAZIONE CREDITORIA AL 31/12/2015

#### Crediti da pagare

DESCRIZIONE	IMPORTI	CAPITOLO	IMPEGNO
AFFITTO FONDI	10.927,25	Vari	Vari
FATTURA LAVORI N. 22234	338.009,09	48082/1	2074/2016
<b>TOTALE</b>	<b>348.936,34</b>		

Il documento fiscale n. 22234 di € 338.009,09 riguarda il rimborso alla Società di spese sostenute dalla stessa per conto dell'amministrazione, per interventi presso l'ex Caserma La Marmora. La fattura è interamente coperta da uno stanziamento confluito in apposito fondo pluriennale vincolato (pari ad € 353.510,57), ma non è ancora stata liquidata dall'ufficio tecnico in quanto è in corso di verifica l'ammontare dell'importo effettivamente dovuto.

#### Crediti in contestazione

La società certifica un credito residuo dell'importo di € 53.228,22 relativo alla costruzione dell'edificio scolastico denominato "Nuove scuole Campana", dell'importo originario di € 290.802,95, che l'amministrazione ha provveduto in parte a liquidare con mandati n. 16517 del 2010 per € 21.586,70 e n. 13705 del 2013 per € 208.249,03. L'importo rimanente non è mai stato liquidato dagli uffici tecnici comunali in quanto ritenuto non dovuto.

## FARMALI'

### SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2015

L'importo a debito della società per canoni di concessione dell'affidamento del servizio farmacie al 31/12/2015, comunicato dalla stessa risulta pari ad € 1.007.172,11. I crediti nella contabilità dell'ente sono riepilogati nella seguente tabella:

Situazione al 31/12/2015	SCADUTO	accertamento
Canone concessione farmacie 2011	191.823,39	2540/2011
Canone concessione farmacie 2012	180.841,14	2241/2012
Canone concessione farmacie 2013	170.986,28	2686 e 2687/2013
Canone concessione farmacie 2014	165.425,65	974/2014
Canone concessione farmacie 2015	163.878,58	4952/2015
<b>Totale canone concessione</b>	<b>872.955,04</b>	

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Sono in corso di verifica le motivazioni del disallineamento, probabilmente dovuto ad un diverso computo del canone nella parte variabile, relativa all'1% dei ricavi da vendite che viene calcolato dall'amministrazione sui ricavi dell'anno precedente, invece che sui ricavi dell'anno in corso.

### FONDAZIONE LEM

#### SITUAZIONE CREDITORIA AL 31/12/2015

##### Crediti 2015 risultanti dalla contabilità dell'Ente

Descrizione	Importo	Situazione attuale
Quota trasferimento 2013	51.546,00	Imp. 7426/1 del 2013 da pagare
Quota trasferimento 2014	21.646,00	Imp. 6113 del 2014 da pagare
Affitto locali per Area protetta secche della meloria anno 2014	4.200,00	Imp. 4420 del 2014 di cui € 2.102,00 già liquidati (ft. passiva 33/2014) da pagare
Affitto locali per Ufficio di Piano anno 2014	5.100,00	Imp. 315 del 2014 da pagare
Affitto locali per Ufficio di Piano anno 2015	10.200,00	Imp. 72 del 2015 da pagare
<b>Totale</b>	<b>92.692,00</b>	

Il revisore unico della Fondazione LEM certifica con nota agli atti del protocollo comunale n. 30505 del 15/03/2016, un credito totale della Fondazione per € 173.197,00 con un disallineamento tra le rispettive contabilità di € 80.505,00, così suddiviso:

##### Somme mancanti

€ 29.900,00 sulla quota di partecipazione 2014

€ 51.546,00 sulla quota di partecipazione 2015

€ 3.570,00 per affitto locali Ente Parco anno 2015

€ 6.000,00 per oneri accessori da convenzione per affitto locali Ente Parco anni 2014 e 2015 (€ 3.000,00 cada anno)

**Totale somme mancanti € 91.016,00**

##### Somme eccedenti

€ 311,00 per affitto locali Ente Parco anno 2014

€ 10.200,00 per affitto locali Ufficio di Piano anno 2015

**Totale somme eccedenti € 10.511,00**

**Differenza € 80.505,00**

#### SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2015

Al 31/12/2015 non risultano debiti della Fondazione verso il comune

**Società che non hanno fornito alcuna comunicazione, ma che dalle scritture contabili del Comune non presentano né posizioni debitorie né posizioni creditorie:**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

CONSORZIO LA STRADA DEL VINO

**Società che non hanno fornito alcuna comunicazione, ma che dalle scritture contabili del Comune presentano dei crediti e dei debiti:**

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA

### **Crediti 2015 risultanti dalla contabilità dell'Ente**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Situazione attuale</b>
Quota trasferimento 2015	3.099,00	Imp. 4424/2015
Misure di compensazione ambientale OLT OFF SHORE LNG Toscana	40.000,00	Pagato con mand. n. 1038 del 09/02/2016
<b>Totale</b>	<b>43.099,00</b>	

### **Debiti 2015 risultanti dalla contabilità dell'Ente**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Situazione attuale</b>
Misure di compensazione ambientale OLT OFF SHORE LNG Toscana	40.000,00	Incassato con rev. n. 606 del 09/02/2016
<b>Totale</b>	<b>40.000,00</b>	

Si comunica che risultano agli atti dell'ufficio le note trasmesse dalle società regolarmente asseverate dai rispettivi Organi di Revisione (eccetto la società Casalp), i cui protocolli di entrata sono stati evidenziati a fianco di ogni ragione sociale.

### 1.9 ENTRATE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito vengono analizzati le entrate e le spese per i servizi a domanda individuale.

La tabella relativa ai parametri di efficacia e di efficienza dei servizi generali ed istituzionali, prevista dal D.P.R. 194/96, è allegata al Rendiconto delle gestione ex D.P.R. 194/96 adottato ai soli fini conoscitivi. I parametri, relativi al triennio 2013-2015, sono stati calcolati facendo riferimento alle spese di personale, acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

I servizi generali ed istituzionali riportati nella tabella di cui sopra come servizi indispensabili per i comuni, sono i seguenti:

1. Servizi connessi agli organi istituzionali
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
4. Servizi di anagrafe e stato civile
5. Servizio statistico
6. Servizi connessi alla giustizia
7. Polizia locale e amministrativa
8. Servizio della leva militare
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore
11. Servizi necroscopici e cimiteriali
12. Acquedotto
13. Fognatura e depurazione
14. Nettezza urbana
15. Viabilità e illuminazione pubblica

I servizi a domanda individuale gestiti nel nostro Ente sono:

- gli asili nido;
- le mense scolastiche;
- il mercato centrale;
- i musei civici.

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi:

- le Entrate – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2015 e l'importo accertato a consuntivo – suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le Spese – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2015 e l'importo impegnato a consuntivo – suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

A consuntivo le entrate e le spese sono depurate dall'importi relativi all'I.V.A.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

<b>ASILI NIDO</b>	<b>PREV. 2015</b>	<b>CONS. 2015</b>	
-------------------	-------------------	-------------------	--

ENTRATE	IMPORTO	IMPORTO	%
Proventi da tariffe	2.566.500,00	2.684.790,07	90,06
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	300.000,00	292.327,40	9,94
Altro			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.866.500,00</b>	<b>2.941.117,47</b>	<b>100</b>

TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPORTO	IMPORTO	%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	3.711.140,12	3.299.578,40	46,93%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	2.598.900,00	2.557.021,32	36,37%
Trasferimenti	1.165.500,00	819.997,53	11,66%
Interessi passivi	10.753,00	0,00	0,00%
Altro (Fondo svalutazione Crediti)	354.000,00	354.000,00	5,04%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.840.293,12</b>	<b>7.030.597,25</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA** **36,33 %** \* **41,83 %**

\* la spesa considerata è quella realmente sostenuta; non è stato considerato l'abbattimento del 50 % come consentirebbe l'art. 5 Legge 498 del 23/12/1992.  
In tal caso il tasso di copertura salirebbe al 83,67 %

<b>MENSE SCOLASTICHE</b>	<b>PREV. 2015</b>	<b>CONS. 2015</b>	
--------------------------	-------------------	-------------------	--

ENTRATE	IMPORTO	IMPORTO	%
Proventi da tariffe	5.956.500,00	6.244.244,45	94,33
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Altro (rimborso Stato mensa insegnanti statali, reim avanzo vincolato)	130.000,00	375.563,62	5,67
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.086.500,00</b>	<b>6.619.807,07</b>	<b>100</b>

TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPORTO	IMPORTO	%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	0,00	0,00	0,00
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	5.617.904,95	5.056.951,93	64,01
Trasferimenti	1.204.500,00	1.801.862,18	22,81
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altro (Fondo svalutazione crediti)	1.042.000,00	1.042.000,00	13,19
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.864.404,95</b>	<b>7.900.814,11</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA** **77,39%** **83,79%**

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

<b>MUSEO FATTORI</b>	<b>PREV. 2015</b>	<b>CONS. 2015</b>	
----------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	30.000,00	24.034,27	100,00
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>24.034,27</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	281.235,00	317.145,45	50,41
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	373.828,00	292.750,96	46,54
Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altro	18.838,00	19.211,82	3,05
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>673.901,00</b>	<b>629.108,23</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA** **4,46%** **3,82%**

<b>MERCATO CENTRALE</b>	<b>PREV. 2015</b>	<b>CONS. 2015</b>	
-------------------------	-------------------	-------------------	--

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Proventi da tariffe	603.943,00	498.688,31	100
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>603.943,00</b>	<b>498.688,31</b>	<b>100</b>

<b>TIPOLOGIA DELLA SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Spese per il personale compresi oneri riflessi	121.786,67	121.786,67	28,24
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	371.730,39	291.810,77	67,67
Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	15.250,23	17.640,66	4,09
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>508.767,29</b>	<b>431.238,10</b>	<b>100</b>

**PERCENTUALE DI COPERTURA** **118,71 %** **115,64 %**

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Come previsto dalla normativa vigente, con delibere di Giunta Comunale è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 56,67%. A preventivo le entrate presunte erano € 9.586.943,00 e le spese presunte € 16.887.366,36 .

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi, depurati dell'I.V.A su vendite ed acquisti, si registrano entrate per € 10.083.547,12 e spese per € 15.991.757,69 (per i servizi di asili nido e mense scolastiche tra i costi sono inseriti anche gli importi del Fondo svalutazione crediti) per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 63,05%, superiore a quello previsto.

I servizi con la più alta percentuale di copertura effettiva dei costi sono le Mense scolastiche (83,79%) e il Mercato Centrale (115,64%).

Complessivamente il tasso di copertura dei servizi segue il trend dell'ultimo quinquennio, ed è superiore a quello del 2014.

	2011	2012	2013	2014	2015
Asili nido *	30,67	33,75	34,85	39,97	41,83
Mense scolastiche	91,05	99,79	90,22	87,56	83,79
Mercato centrale	82,33	87,93	103,68	101,00	115,64
Musei civici	6,52	3,87	5,06	4,34	3,82
<b>Copertura totale servizi</b>	<b>60,38</b>	<b>64,78</b>	<b>59,92</b>	<b>62,09</b>	<b>63,05</b>

\* Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese.

### 1.10 IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità Interno è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico./P.I.L. convergente verso il 60%).

Il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza, è lo stock di debito, cioè l'indebitamento della Pubblica Amministrazione, compresi gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie.

In Italia, dal 1999 ad oggi, gli obiettivi programmatici sono stati calcolati in modi differenti, alternando diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa, per poi tornare agli stessi saldi.

Inizialmente, infatti, il patto di stabilità si misurava solo a livello dei movimenti della cassa registrati dal tesoriere, mentre a partire dal 2003 sono stati posti vincoli anche di competenza. Nel 2005 e nel 2006 anziché sui saldi, i vincoli sono stati posti sugli impegni e sui pagamenti (tetti alle spese correnti e di investimento). Dal 2007 il rispetto del patto è stato di nuovo calcolato sui saldi di competenza e di cassa tra entrate e spese.

La Finanziaria 2008 ha introdotto il sistema della "competenza mista" per calcolare l'obiettivo, che si ottiene sommando dati di competenza (accertamenti e impegni di parte corrente) a dati di cassa (riscossioni per le entrate da alienazioni e contributi in conto capitale del Titolo IV e pagamenti per le spese di investimento).

Dal 2010 è stata prevista l'esclusione delle entrate provenienti dall'Unione Europea e delle spese ad esse collegate. Negli anni successivi sono state escluse ulteriori entrate e spese correnti a carattere straordinario legate a censimenti, dichiarazione di stato di emergenza e di grande evento, ecc..

Per il triennio 2012-2014, l'entità complessiva del concorso alla manovra degli enti locali, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, è quantificata per i Comuni nella misura di € 4.200 milioni per l'anno 2012 ed € 4.500 milioni a decorrere dal 2013.

Nel 2012 e nel 2013 ogni Ente ha dovuto conseguire un saldo di competenza misto non inferiore al valore della media della spesa corrente sostenuta negli anni 2006-2007 e 2008, moltiplicata per la percentuale del 16% nel 2012 e del 15,8% nel 2013, poi portata al 15,61%. Dall'obiettivo come sopra determinato è stata tolta la riduzione dei trasferimenti erariali operata dal Ministero, che per il nostro ente risulta di € 9,678 milioni l'anno.

L'importo così determinato ha costituito l'obiettivo annuale, sempre ampiamente rispettato grazie ad un attento monitoraggio della gestione, ma anche al blocco dell'indebitamento attuato a partire dal 2011, necessario per contenere i costi della gestione in presenza di una progressiva e costante riduzione dei trasferimenti erariali.

Nel 2012 e nel 2013, inoltre, l'ente ha anche proceduto all'estinzione di mutui Cassa DDPP, che ha consentito di raggiungere i livelli di indebitamento più bassi dell'ultimo decennio. Di fatto, il

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

debito di € 111,2 milioni del 2010 è passato ad € 70,3 milioni al 31.12.2014, con una riduzione complessiva di € 40,9 milioni, pari al 36,7%.

### IL PATTO DI STABILITÀ PER IL 2015

La disciplina del patto di stabilità interno per le province e i comuni, funzionale al conseguimento degli obiettivi finanziari assegnati al comparto degli enti locali, è stata regolata, fino all'annualità 2015, dall'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come successivamente modificato ed integrato dal D.L. 78 del 19 giugno 2015 recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali.

Gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del periodo 2015-2018 per le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, sono stati determinati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52518 del 26 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 158 del 10 luglio 2015.

Gli obiettivi assegnati al Comune di Livorno sono stati i seguenti:

MODALITA' DI CALCOLO OBIETTIVO 2015-2018 (dati in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/05/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, tab 1)	7.247	7.792	7.792
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78)	-10.261	-12.663	-14.334
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>-3.014</b>	<b>-4.871</b>	<b>-6.542</b>

Come si evince dal prospetto, ai sensi del comma 1 art. 1 del D.L. 78/2015, l'obiettivo dei comuni è stato ridotto di un importo pari al valore dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, permettendo la liberazione di spazi finanziari per pari importo sul Patto di Stabilità.

Con la manovra di riequilibrio di bilancio del 27 luglio u.s. il FCDE è stato incrementato per € 2.458.995,00, assestandolo ad un valore pari ad € 12.890 milioni e **riducendo, di conseguenza, l'obiettivo finale del Patto, per l'annualità 2015, ad € - 5.643 milioni.**

Per quanto riguarda le norme afferenti il **Patto di stabilità regionale incentivato**, il combinato disposto dei commi 479 e 480 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, prevedeva la possibilità, per le Regioni, di autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo, per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, garantendo l'obiettivo complessivo di comparto a livello regionale.

Il comma 484 della citata legge chiariva, più precisamente, che gli spazi finanziari ceduti da ciascuna Regione dovevano essere utilizzati dagli Enti Locali beneficiari **esclusivamente** per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

Tenuto conto che l'amministrazione comunale non registrava debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 ancora da saldare, è stata assunta la decisione di non

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

richiedere né cedere spazi finanziari sia nell'ambito del Patto regionale verticale sia nell'ambito del Patto orizzontale.

In data 26 giugno 2015 è stato pubblicato il testo del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52505 concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2015 e i relativi prospetti di rilevazione (articolo 31, comma 19, della legge 12 novembre 2011, n. 183). Le risultanze dello stesso sono state trasmesse, per il primo semestre, in data 6 agosto, nel pieno rispetto dei termini di scadenza previsti nel decreto (10 agosto).

Grazie ad un monitoraggio giornaliero delle poste valide ai fini del saldo finanziario, attuatosi più compiutamente nell'ultimo trimestre, il monitoraggio finale al 31/12/2015, in linea con i risultati della gestione emersi dal rendiconto generale 2015, attesta il rispetto dell'obiettivo programmatico annuale 2015, con un saldo positivo di € 19.515 milioni, come da schema seguente:

Estratto Certif. 2015

<p><b>Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011</b> CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti <b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b> <b>della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015</b> <u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016</u> COMUNE di LIVORNO</p>
--

<i>Importi in migliaia di euro</i>	
<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	
	<b>Competenza mista</b>
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	€ 211.517
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	€ 197.645
SALDO FINANZIARIO	€ 13.872
SALDO OBIETTIVO 2015	€ - 5.643
<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO</b>	<b>€ 19.515</b>

**Rapporto DEBITO/PIL**

Il rapporto debito PIL 2010-2015 registra un evidente andamento decrescente, infatti mentre sino al 2010 si è registrata una crescita, dal 2011, con il blocco dell'assunzione di nuovi prestiti deciso dall'amministrazione, il debito si è ridotto sotto ai livelli minimi dell'ultimo decennio.

Dal 2012 l'indebitamento dell'ente si è ridotto anche grazie anche all'estinzione anticipata di un mutuo di € 0,850 milioni effettuata nel 2012 in applicazione del comma 6 bis del D.L. 95/2012 e di mutui Cassa DD.PP. per l'importo di € 3,843 milioni, disposta nel 2013.

Grazie a tali operazioni straordinarie, l'andamento del rapporto debito/PIL risulta molto positivo, come è evidente nella tabella che segue:

**ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Debito all'1/1 (milioni/EURO)	107,30	111,23	102,84	93,02	79,92	70,37
Rettifiche importi piano ammortamento	0,11	0,77		0	0	0
Totale quote capitale rimborsate	7,85	8,21	8,96	9,26	9,54	8,47
Estinzione mutui Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,85	3,84	0	0
Mutui assunti	11,90	0,6	0,0	0,0	0,0	3,09
Debito Mutui al 31/12	111,23	102,84	93,02	79,92	70,37	64,99
P.I.L. (milioni/EURO)	1.548.816	1.593.314	1.565.916	1.560.024	1.537.950	1.574.233
<b>RAPPORTO DEBITO/P.I.L.</b>	<b>0,000072</b>	<b>0,000065</b>	<b>0,000059</b>	<b>0,000051</b>	<b>0,000046</b>	<b>0,000041</b>

A partire dal 2010, il trend del rapporto debito/PIL registra un calo costante. Il debito residuo al 1.1.2010 di € 107,3 milioni si è ridotto al 31.12.2015 ad € 64,9 milioni con un calo di € 42.3 milioni (pari al 39,43 %).

Nello stesso arco temporale, il rapporto Debito/PIL è passato dallo 0,000072 allo 0,000041 in soli 6 anni, con una riduzione del 43,06%.

**1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

Nell'anno 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Nella seguente tabella sono riportati gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti dall'anno 2011.

2011	2012	2013	2014	2015
-	243.095,96	-	258.569,87	-



**LA GESTIONE ECONOMICA  
E PATRIMONIALE**



### 2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il **risultato economico di esercizio** rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Dal 2013 il Prospetto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono quelli previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/11); gli schemi differiscono rispetto ai prospetti del Rendiconto ex DPR 194/96.

Il conto economico ex DPR 194/96, comprendeva gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza. Per i nuovi prospetti economico patrimoniali previsti dall'armonizzazione è il Piano dei conti integrato, unico ed obbligatorio per tutte le amministrazioni - costituito dall'elenco delle voci di bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali - che consente la rilevazione unitaria dei fatti gestionali e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

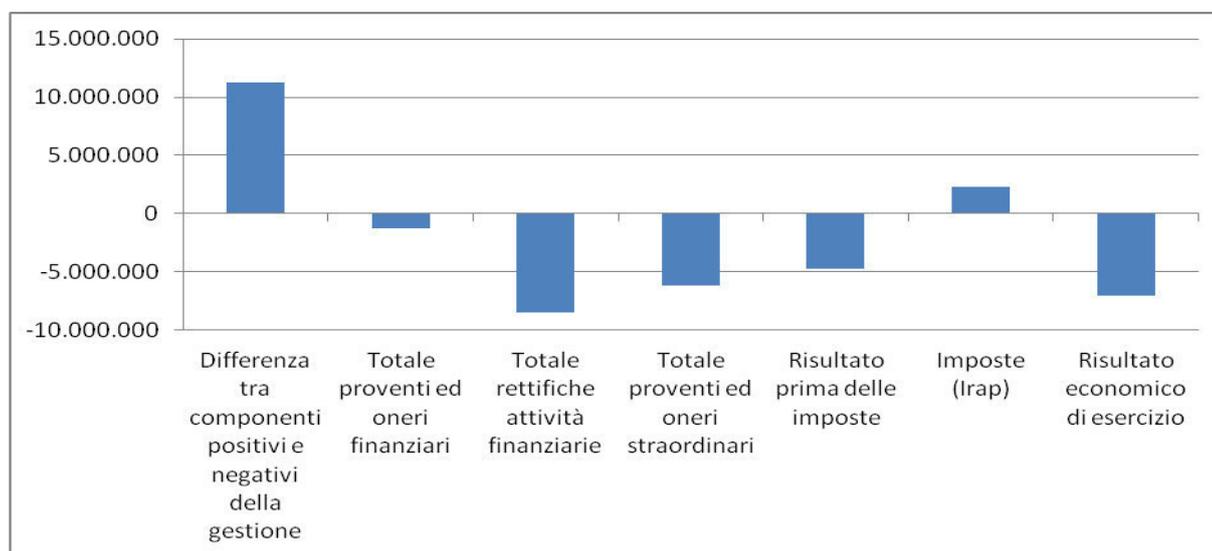
Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

Componenti positivi della gestione	203.952.407
Componenti negativi della gestione	192.710.259
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	+ 11.242.148
Proventi finanziari	52.741
Oneri finanziari	1.341.000
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	- 1.288.259
Rivalutazioni (attività finanziarie)	3.889.631
Svalutazioni (attività finanziarie)	12.400.755
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	- 8.511.124
Proventi straordinari	38.466.711
Oneri straordinari	44.640.853
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	- 6.174.143
<i>Risultato prima delle imposte</i>	- 4.731.378
<i>Imposte (Irap)</i>	2.307.845
<i>Risultato economico di esercizio</i>	- 7.039.223



#### Trend risultato economico

Si riporta di seguito la tabella inerente i risultati economici:

2011	2012	2013	2014	2015
20.866.464	7.803.498	49.757.627	5.942.378	- 7.039.223

### 2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **componenti positivi della gestione**, pari ad € **203.952.406,64** ed i **componenti negativi della gestione**, pari ad € **192.710.258,97** e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € **11.242.147,67**

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione 2015 è in aumento rispetto al 2014 dovuto sia all'incremento dei componenti positivi sia dalla riduzione dei componenti negativi.

Nel complesso sono in incremento i Proventi tributari e sostanzialmente invariati i proventi relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni di servizio e gli altri ricavi e proventi diversi; in netto calo risultano, invece, i proventi da fondi perequativi e dei trasferimenti correnti.

Nei componenti negativi della gestione, si incrementano i costi di acquisto di materie prime e/o beni di consumo, e i trasferimenti calano invece i costi per le prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi e anche il costo del personale. si incrementano i costi dei servizi e dell'utilizzo dei beni di terzi .

Occorre sottolineare che tra i componenti negativi della gestione troviamo € 14.488.809,71 di Fondo svalutazione crediti, in ottemperanza alla normativa sui nuovi sistemi contabili, nonché € 280.434,29 di accantonamento per passività potenziali. Tali poste influenzano il risultato economico di esercizio.

Il Fondo svalutazione crediti inserito nel conto economico è pari alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nell'avanzo di amministrazione, pari a € 39.481.524,74, e la quota già accantonata nell'esercizio precedente (pari a € 24.992.715,03).

I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

### 2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il **risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari** tiene conto anche dei proventi da partecipazioni dell'ente locale relativi, per il 2015, agli interessi su capitale in dotazione per € 28.859,30 (interessi relativi alle azioni SAT Galileo Galilei).

Sono inoltre inseriti i proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 23.881,51 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 1.340.999,92 in riduzione rispetto al 2014 di circa € 500 mila.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

### 2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 nn. 1 e 3 del Codice Civile.

In considerazione che l'Ente fino al 2012 ha valutato, prudenzialmente, le partecipazioni con il minor valore tra il metodo del patrimonio netto e quello del costo di acquisto della partecipata, nel 2013 si è determinata una rivalutazione delle partecipate per € 33.986.644,97, che ha inciso in modo determinante sull'utile di esercizio; detto importo, in sede di destinazione dell'Utile 2013, ha determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto da vincolare all'utilizzo del metodo del patrimonio, anche l'utile del 2014, derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto, sarà destinato ad incrementare detta riserva.

Nel 2015 la valutazione delle partecipate ha portato ad un rivalutazione di € 3.889.631,01 ed a svalutazioni per € 12.400.755,37 (dovuta soprattutto alla perdita di esercizio registrata da AAMPS di circa € 11,7 milioni).

Occorre evidenziare che, in considerazione della data di approvazione del rendiconto della gestione, sono stati presi in considerazione (come negli esercizi precedenti) i valori di bilancio delle partecipate dell'anno 2014; quindi la perdita di esercizio della controllata AAMPS ha inciso sia sul Bilancio Consolidato 2014 che sulla perdita di esercizio del rendiconto dell'Ente 2015.

### 2.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2015 risulta negativo per € 6.174.142,53, e quindi incide in maniera significativa sul risultato generale.

I *proventi straordinari*, calcolati in milioni di Euro, sono così composti:

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

- Proventi da permessi a costruire per € 1,9 milioni relativi agli oneri di urbanizzazioni applicati alla parte corrente del bilancio e per € 0,46 milioni all'ammortamento attivo dei permessi a costruire inseriti nello Stato Patrimoniale nel Patrimonio Netto;
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 36,3 milioni.

Le sopravvenienze attive, € 29,7 milioni, derivano da:

- variazioni positive da altre cause delle immobilizzazioni materiali del conto del patrimonio attivo (esclusa la patrimonializzazione di immobilizzazioni in corso) per € 28,4 milioni relative a incrementi patrimoniali dovuti anche alla completata riclassificazione dei valori patrimoniali delle immobilizzazioni richiesta dai nuovi principi contabili nonché a rettifiche patrimoniali a seguito di modifica di particelle catastali o riclassificazioni;
- variazioni positive da altre cause dei crediti per € 0,275 milioni (di cui € 0,257 milioni corrispondenti alle maggiori entrate sui residui accertate nel 2014 e la differenza per diversa classificazione dei crediti nello Stato Patrimoniale attivo che ha generato anche differenza nelle insussistenze dell'attivo);
- Entrate da imposte Piano finanziario 3.05.02.02 per € 2.135,09
- Disponibilità liquide per € 0,955 milioni.

Le insussistenze del passivo, derivanti dallo Stato Patrimoniale di cui;

- Minori debiti per € 3,962 milioni (di cui € 1,775 milioni per riduzione dei residui passivi per riaccertamento residui anno 2015 e il restante per variazioni rettificative delle poste Stato Patrimoniale passivo relative al debito IVA e per diversa classificazione debiti nello Stato Patrimoniale);
  - Riduzione dei contributi agli investimenti nello Stato Patrimoniale Passivo per € 2,676
- plusvalenze patrimoniali per € 0,144 milioni. Si tratta del totale degli incassi per alienazioni patrimoniali al netto del valore dei beni in inventario

Gli *oneri straordinari* sono invece determinati da:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 44,41 milioni;
- Sopravvenienze passive per € 0,28 milioni, dei quali € 0,13 milioni relativi a rimborsi di imposte e arretrati al personale che devono essere inseriti in detta voce come previsto dalla matrice di correlazione del Piano dei Conti ministeriale, i restanti 0,5 incremento passività per variazione classificazione categoria debiti ;
- Insussistenze dell'attivo per € 44,13 milioni di cui:
  - € 34,09 milioni per riduzione dei crediti da riaccertamento ordinario residui anno 2015. Si evidenzia che per € 29,5 milioni circa si tratta di crediti per opere a scomputo ed urbanizzazioni . La cancellazione dei residui attivi per opere a scomputo ( e contemporanea riduzione degli impegni corrispondenti ) si è resa necessaria per la corretta reimputazione degli stessi agli esercizi nei quali è previsto il collaudo delle opere secondo quanto previsto nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 al punto 3.11, così come modificato con il Decreto 20/05/2015 dal Ministro dell'Economia.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

- € 8,9 milioni di rettifiche patrimoniali dovute alla completata riclassificazione dei valori patrimoniali delle immobilizzazioni richiesta dai nuovi principi contabili nonché a rettifiche patrimoniali a seguito di modifica di particelle catastali o riclassificazioni, dismissione dei beni dall'inventario.

- altri oneri per € 0,23 milioni relativi ad altri oneri straordinari (altri rimborsi in conto capitale per somme non dovute o pagate in eccesso Piano Finanziario 2.05.04).

### 2.6 L'ANALISI DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2014		2015	
	Proventi da tributi	102.277.657,09	51,26%	115.704.883,38
Proventi da Fondi perequativi	22.407.553,85	11,23%	17.541.235,37	8,60%
Proventi da trasferimenti e contributi	27.583.873,90	13,83%	22.903.379,43	11,23%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici	33.423.850,52	16,75%	33.771.941,56	16,56%
Altri ricavi o proventi diversi	13.822.320,52	6,93%	14.030.966,90	6,88%
Totale	199.515.255,88	100,00%	203.952.406,64	100,00%

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	2014		2015	
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	832.042,75	0,42%	929.956,90
Prestazioni di servizi	104.406.869,77	52,41%	102.290.815,21	53,08%
Utilizzo di beni di terzi	2.108.300,28	1,06%	1.251.923,06	0,65%
Trasferimenti e contributi	13.773.445,87	6,91%	15.823.387,50	8,21%
Personale	45.699.365,64	22,94%	44.339.448,06	23,01%
Ammortamenti e svalutazioni	26.811.924,64	13,46%	26.182.110,65	13,59%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	6.763,76	0,00%	-8.177,27	0,00%
Accantonamento per rischi	4.051.391,02	2,03%	273.336,62	0,14%
Altri accantonamenti			7.097,67	0,00%
Oneri diversi di gestione	2.904.387,62	1,43%	1.620.360,57	0,84%
<b>Totale</b>	<b>202.843.582,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>192.710.258,97</b>	<b>100,00%</b>

### 3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

#### 3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	698.208.627,88	PATRIMONIO NETTO	610.850.141,87
ATTIVO CIRCOLANTE	109.500.101,17	FONDI PER RISCHI E ONERI	4.335.801,66
RATEI E RISCONTI	1.753,79	DEBITI	117.205.007,51
		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	75.319.531,80
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>807.710.482,84</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>807.710.482,84</b>

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	820.313.094	807.710.483
b) Passività	200.143.196	192.524.539
c) Fondi	4.055.367	4.335.802
c) Patrimonio netto	616.114.530	610.850.142

### 3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.P.C.M 28/12/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

#### ➤ **Immobilizzazioni immateriali**

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

#### ➤ **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia ( inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto ) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale; la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione.

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

I *fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli "Altri beni materiali" iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R 194/96 venivano denominate "*Universalità di beni*") sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

### ➤ **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

#### • **Partecipazioni**

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto registrato al 31.12.2012.

Il dato è riferito ai Bilanci 2014 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le aziende non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2015.

#### • **Titoli**

I Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

#### • **Crediti concessi dall'Ente**

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessione di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

### ➤ **Rimanenze di magazzino**

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

### ➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

### ➤ **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

### ➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente.

L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

### ➤ **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

### ➤ **Debiti**

- **Debiti verso fornitori.** Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.
- **Debiti di finanziamento.** Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

### ➤ **Ratei, risconti e contributi agli investimenti**

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

### ➤ **Fondi per rischi ed oneri**

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati: fondi, oneri; nella valutazione di detti Fondi occorre tenere presenti i principi di bilancio in particolare quelli della competenza e della prudenza;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi. Tali fondi non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica;

### ➤ **Patrimonio netto**

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico di esercizio

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione.

Il Fondo di dotazione può essere alimentato attraverso la destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Anche le riserve possono essere alimentate dall'utile di esercizio (con delibera del Consiglio Comunale) e costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la sua copertura, a garanzia del Fondo di dotazione.

Tra le riserve troviamo, oltre quelle costituite da risultato economico di esercizi precedenti, le riserve da capitale e da permessi a costruire (inserite nei prospetti dello Stato Patrimoniale Passivo ex D.P.R 194/96 tra i conferimenti).

### ➤ Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale.

Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa in conto capitale imputati agli esercizi successivi al 2014.

Per quanto riguarda, infine, le **quote di ammortamento**, sono stati applicati (modificando, quindi, le percentuali di ammortamento applicate fino al 2014) i nuovi coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Coefficienti di ammortamento</b>
<b>Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria</b>	<b>2%</b>
<b>Strade, ponti ed altri beni demaniali</b>	<b>3%</b>
<b>Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili</b>	<b>5%</b>
<b>Macchinari per ufficio</b>	<b>20%</b>
<b>Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico</b>	<b>10%</b>
<b>Hardware</b>	<b>25%</b>
<b>Opere dell'ingegno, software prodotto</b>	<b>20%</b>
<b>Mezzi di trasporto stradale leggeri</b>	<b>20%</b>
<b>Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico</b>	<b>10%</b>
<b>Mezzi di trasporto aerei e marittimi</b>	<b>5%</b>
<b>Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali</b>	<b>20%</b>
<b>Materiale bibliografico</b>	<b>5%</b>

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

### 3.3 – ATTIVITA'

#### 3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci.

##### 3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nello Stato Patrimoniale attivo 2015 sono valorizzate per € 221.208,65 nella voce “Altre”.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	69.846.308,55
1.1	Terreni	10.424.336,77
1.2	Fabbricati	30.658.334,93
1.3	Infrastrutture	28.763.636,85
1.9	Altri beni demaniali	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	311.465.768,91
2.1	Terreni	38.435.528,83
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.2	Fabbricati	230.574.687,20
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.3	Impianti e macchinari	645.752,93
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	86.062,07
2.6	Macchine per ufficio e hardware	844.070,12
2.7	Mobili e arredi	569.599,23
2.8	Infrastrutture	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00
2.99	Altri beni materiali	40.310.068,53
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	181.252.390,67
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>562.564.468,13</b>

**3.3.1.2.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Amm.ti</b>	<b>Valore finale</b>
Beni demaniali	44.551.305	29.520.656	2.249.133	1.976.520	69.846.309
Terreni	28.715.061	9.732.008	11.540	0,00	38.435.529
Fabbricati	238.886.705	4.676.480	3.881.444	9.107.035	230.574.687
Impianti e macchinari	746.488	340.404	394.743	46.395	645.753
Mezzi di trasporto	130.936	24.631	2.146	67.358	86.062
Macchine per ufficio e hardware	2.000.578	643.743	1.518.785	281.446	844.070
Mobili e arredi	390.474	421.901	146.700	96.075	569.599
Altri beni materiali (universalità di beni)	41.077.813	24.592	787.079	5.257	40.310.069
Immobilizzazioni in corso e acconti	183.042.905	13.133.244	14.923.759	0,00	181.252.391
<b>TOTALE</b>	<b>539.542.265</b>	<b>58.517.659</b>	<b>23.915.329</b>	<b>11.580.086</b>	<b>562.564.468</b>

In considerazione di quanto previsto dal D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, si è resa necessaria la riclassificazione delle voci dei beni immateriali e materiali secondo la nuova articolazione prevista dallo Stato Patrimoniale allegato al decreto 118/2011; a tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Ciò ha comportato rettifiche dei valori inseriti nello Stato Patrimoniale, registrate tra le variazioni positive e negative delle singole categorie di beni dello stato Patrimoniale Attivo.

Di seguito, quindi, vengono specificate le altre variazioni che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Le variazioni dei beni mobili positive per € 1,57 milioni circa derivano da acquisti patrimonializzati nel 2015 e le variazioni negative sono dovute a dismissioni per € 665,87 e a furto di due biciclette.

Gli incrementi dei beni immobili per € 10,2 milioni sono relativi a :

- terreni demaniali: € 0,29 : per acquisizione a titolo gratuito del complesso dei Bottini dell'Olio, sito in Via Caprera e dell'Antica Chiesa dell'Assunta, sita in Piazza del Luogo Pio avvenuta sulla base di un accordo di valorizzazione sottoscritto in data 20.01.2015 (delibera Consiglio Comunale 174/2015) Il valore indicato è relativo ai terreni sui quali sorgono gli immobili sopra menzionati;
- fabbricati demaniali:
  - € 1,18 milioni per acquisizione a titolo gratuito degli immobili (valore dei fabbricati) del complesso Bottini dell'Olio e Chiesa dell'Assunta;
  - € 0,35 milioni nuovo valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle dalle quali traevano origine;
- infrastrutture demaniali per € 3,67 milioni: opere di straordinaria manutenzione per opere di urbanizzazione in Via di Popogna (€ 0,37 milioni), riapertura del fosso sito in Viale Caprera (€ 3,3 milioni);
- terreni:
  - € 16.350,00 relativi al valore percentuale del terreno sul quale insistono i fabbricati per i nuovi archivi destinati agli Uffici Giudiziari siti in Via Boccherini n. 15;
  - € 26.158,90 per acquisizione gratuita al patrimonio del Comune delle opere abusive ed aree pertinenziali site in Livorno Via Rosa dei Venti 16, Via dello Stillo 35, Via dell'Uliveta 88 (relativi al valore percentuale dei terreni sui quali insistono gli immobili);
  - € 1.000,00 relativi a variazioni di consistenza derivanti dalla stipula di un atto di permuta a rettifica di confini per le vie XIX Luglio 1944 e Via delle Carmelitane formalizzato con ENEL S.p.a per la regolarizzazione patrimoniale del resede della cabina elettrica di trasformazione;
  - € 1.400,00 acquisizione a titolo gratuito (per la parte relativa al valore percentuale del terreno) di un ripostiglio a seguito della stipula di un atto di divisione avente ad oggetto l'assegnazione della proprietà delle unità immobiliari ad uso ripostiglio di nuova realizzazione (a cura e spese dei privati) nel fabbricato ERP di Via Cattaneo 59;
- fabbricati:
  - € 0,8 milioni per la parte relativa al valore percentuale del fabbricato acquisito per nuovi archivi degli Uffici Giudiziari sito in Via Boccherini n. 15;
  - € 0,23 milioni per realizzazione attraversamento galleggiante pedonale di collegamento tra la Fortezza Vecchia e piazza della Fortezza Vecchia (ponte mobile prefabbricato);
  - € 0,78 milioni per realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione ( € 0,45 milioni per lavori di recupero facciata e percorsi pedonali presso la scuola di Villa Corridi, Via delle Collinaia e del Vecchio Lazzereto, € 0,33 milioni per lavori di recupero presso il complesso della Gherardesca, Via G.M Terreni 9),
  - € 0,37 milioni per l'acquisizione a titolo gratuito delle opere abusive ed aree pertinenziali (percentuale valore dei fabbricati) siti in Via Rosa dei Venti, Via dello Stillo 35 e Via dell'Uliveta 88;
  - € 7.000,00 valore per acquisizione a titolo gratuito (per la parte relativa al valore percentuale del fabbricato ) del già citato ripostiglio in Via Cattaneo;
  - € 2.339,70 per lavori di straordinaria manutenzione effettuati dai concessionari di baracchine poste lungomare;

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

- € 0,44 milioni per lavori di straordinaria manutenzione effettuati da CASALP S.p.a su alloggi ERP;
- € 2,05 milioni per variazioni imputabili al nuovo valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle dalle quali traevano origine con contestuale trasformazione (in dettaglio € 0,25 per Via Chiellini, € 0,76 per Piazza Sforzini ed € 1,73 milioni per il complesso Lamarmora).

I decrementi di valore dei beni immobili (escluso l'ammortamento di esercizio) sono relativi a:

- Fabbricati demaniali: € 0,35 milioni per nuovo valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle dalle quali traevano origine, con contestuale trasformazione (lo stesso importo è indicato nelle variazioni positive di consistenza dei fabbricati demaniali);
- Terreni: € 10.540,00 per alienazione di un'area posta in Via della Padula ceduta in proprietà all'unico confinante; € 1.000,00 per atto di permuta formalizzato con Enel S.p.a a rettifica dei confini per le vie XIX Luglio 1944 e Via delle Carmelitane per la regolarizzazione patrimoniale del resede dell'esistente cabina elettrica di trasformazione (lo stesso importo è inserito nelle variazioni per incremento dei terreni);
- Fabbricati: € 1,8 milioni per alienazione di alloggi ERP affidati in gestione a CASALP in forza del contratto di servizio, e € 2,05 milioni per valore di particelle catastali inserite a seguito della soppressione/variazione di quelle da cui traevano origine, con contestuale trasformazione (lo stesso valore è inserito nelle variazioni di consistenza in aumento dei fabbricati).

### 3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
143.934.075,46	135.422.951,10	-8.511.124,36

#### 3.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Immobilizzazioni finanziarie	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Partecipazioni				
a) Imprese controllate	117.479.602		10.048.870	107.430.732
b) Imprese partecipate	25.896.099	1.969.783		27.865.882
c) altri soggetti	0,00	126.337		126.337
Crediti				
a) Altre amm.ni pubbliche	0	0	0	0
b) Imprese controllate	0	0	0	0
c) Imprese partecipate	0	0	0	0
d) Altri soggetti	558.375	0	558.375	0
Altri Titoli	0,00	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>143.934.075</b>			<b>135.422.951</b>

I valori in incremento o in diminuzione delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, (fino al 2012 le partecipazioni erano valutate con il criterio richiesto dalla Corte dei Conti del minor valore tra il costo di acquisto ed il patrimonio netto) in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2015 da parte della partecipate, i dati in esame sono riferite agli ultimi bilanci approvati nell'anno 2014. La diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie registrata per le imprese partecipate evidenzia che la sommatoria della valorizzazione della partecipazioni dell'Ente nelle stesse - rilevata applicando il criterio sopra menzionato sui bilanci 2014 - è inferiore rispetto al valore della partecipazione inserito nello Stato Patrimoniale dello stesso esercizio 2014. L'incremento del valore della partecipate, dovuto all'applicazione del criterio del patrimonio netto dell'anno 2014 è andato ad incrementare la riserva "da risultati economici di esercizi precedenti".

La diminuzione relativa ai "Crediti verso altri soggetti" è dovuta alla valorizzazione del Patrimonio Netto delle Fondazioni LEM e Goldoni all'interno delle partecipazioni con conseguente azzeramento del credito dell'Ente per il Fondo di dotazione.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Società controllate	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza PN - Quota sot.	Ultimo bilancio disponibile
A.AM.P.S. S.p.a.	16.476.400,00	16.476.400,00	3.727.299,00	100	- 12.749.101,00	2014
L.I.R.I. S.p.a.(in liquidazione)	67.503.105,00	67.503.105,00	74.326.112,00	100	6.823.007,00	2014
Livorno Sport S.r.l. (in liquidazione)	19.500,00	19.500,00	- 6.775,00	100	- 26.275,00	2014
CASA.L.P. S.p.a.	6.000.000,00	4.442.711,00	11.551.702,80	74,05	7.108.991,80	2014
SFIL S.p.a.	2.858.626,00	1.756.202,24	12.529.111,07	61,43	10.772.908,83	2014
A.T.L. S.p.a. (in liquidazione)	100.000,00	74.379,94	5.138.189,74	74,38	5.063.809,80	2014
ESTEEM S.r.l.u.	45.000,00	45.000,00	158.317,00	100	113.317,00	2014
Labronica Corse Cavalli S.r.l.(in liquidazione)	10.000,00	10.000,00	-442.553,00	100	- 432.553,00	2014

Società partecipate	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza PN - Quota sot.	Ultimo bilancio disponibile
A.S.A. S.p.a.	28.613.406,00	10.458.200,00	25.246.836,11	36,55	14.788.636,11	2014
EALP S.r.l.	22.797,00	9.629,36	1601,83	6,28	- 8.027,53	2014
RetiAmbiente	120.000,00	13.464,00	9.911,64	11,22	-3.552,36	2014
Centrale del Latte di FI-PT-LI S.p.a.	12.888.789,00	436.418,00	810.270,92	3,39	373.852,92	2014
Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.	22.458.263,00	1.152.288,98	1.147.488,92	5,13	-4.800,06	2014
STU Porta a Mare S.p.a.	1.677.715,00	15.827,00	33.665,96	0,94	17.838,96	2014
SAT Galilei Spa	16.269.000,00	120.862,50	492.100,27	0,74	371.237,77	2014
FIDI Toscana S.p.a.	160.163.224,00	65.520,00	66.783,67	0,04	1.263,67	2014
Banca Popolare Etica Scpa	49.769.055,00	6.188,98	9.336,57	0,012	3.147,59	2014
SIPIC srl (in liquidazione)	15.300,00	636,48	47.886,30	4,160	47.249,82	2014

Altre partecipazioni	Capitale sociale	Quota sottoscritta	Valore al patrimonio netto	Quota %	Differenza PN - Quota sot.	Ultimo bilancio disponibile
Fondazione Goldoni	500.000,00	300.000,00	-43.152,91	60,00	-343.152,91	2014
Fondazione LEM	525.104,00	221.808,18	126.337,32	29,23	-95.470,86	2014

### 3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

#### 3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate per lo più da materiale d'ufficio, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
52.369	60.574	8.205

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

### 3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
127.260.483	99.651.528	-27.608.995

Crediti	Valore finale
Di natura tributaria	22.715.241
Per trasferimenti e contributi	33.687.455
Verso clienti ed utenti	39.016.855
Altri crediti	4.231.977

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti per l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2015.

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili per € 39.481.524,74 ed è dettagliato nell'allegato al rendiconto della gestione "Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo svalutazione crediti":

- Fondo svalutazione crediti per imposte, tasse e prov. ass.(recup. evasione) € 6.440.857,92;
- Fondo svalutazione crediti per imposte, tasse e prov. ass. (tassa rifiuti) € 16.162.118,61;
- Fondo sval.ne crediti per entrate da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni € 3.875.325,87;
- Fondo svalutazione crediti Sanzioni al codice della strada € 13.003.222,33;

### 3.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2014.

### 3.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
9.520.697	9.787.999	367.302

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
Conto di tesoreria	9.520.697	342.931.934	346.705.845	5.746.785,45
Altri depositi bancari e postali	0,00	4.041.214	0,00	4.041.214

### 3.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.

- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata la movimentazione dei Risconti attivi.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
3.177	1.754	-1.423

### 3.4 – PASSIVITA'

#### 3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio

Il Fondo di dotazione può essere alimentato dagli utili di esercizio.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2015 è la seguente (utile 2014 ad incremento del Fondo di dotazione per € 1.068.910,30 e ad incremento riserve per € 4.873.468,11).

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Fondo di dotazione	523.343.898,78
Riserve	94.545.466,49
<i>da risultato economico di esercizi</i>	
a <i>precedenti</i>	38.860.113,08
b <i>da capitale</i>	0,00
c <i>da permessi di costruire</i>	55.685.353,21
Risultato economico dell'esercizio	- 7.039.223,40
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>610.850.141,87</b>

### 3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

Gli “altri”fondi per rischi ed oneri l'accantonamento effettuato nell'avanzo di amministrazione è di € 4.355.801,66 dettagliato nelle apposite tabelle allegate alla presente relazione che dettagliano la compostone complessiva dell'avanzo accantonato, vincolato, destinato agli investimenti.

<b>Accantonamento passività potenziali</b>	
Causa Von Berger	3.087.952,67
Spese interessi espropri ed occupazioni di urgenza	58.115,86
Servizi Sociali accantonamento U.T	125.063,14
Spese legali dipendenti	20.000,00
Contenzioso posizioni lavorative	20.367,67
Accantonamento per franchigie	50.000,00
Fallimenti, transazioni, indennizzi	17.469,86
Causa eredità destinata ad Handicap	29.397,34
Indennità fine rapporto sindaco	11.074,02
Rimborso datori di lavoro e prestazioni ass. TUEL 267/2000 art. 79 e 86	181.024,48
Accantonamento società partecipate L 147/2013 art. 1, comma 550 e seg.	735.336,62

### 3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
<b>119.860.239</b>	<b>117.205.008</b>	<b>-2.655.231</b>

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2015 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

<b>DEBITI - VALORI</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>
<b>Debiti da finanziamento</b>	65.334.149
<b>Debiti verso fornitori</b>	35.116.6244
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	8.390.638
<b>Altri Debiti</b>	8.363.597

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che riporta l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

#### **3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei passivi mentre sono presenti risconti passivi per complessivi € 75.319.531,80 dei quali € 71.489.550,09 relativi a contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche ed € 3.829.981,71 per contributi agli investimenti da altri soggetti.

Detta posta, che fino al 2012 era inserita nei “Conferimenti” insieme ai conferimenti per concessioni ad edificare, comprende i contributi agli investimenti ed è oggetto di ammortamento attivo; una quota parte dei contributi agli investimenti viene ogni anno inserita quale ricavo nel Conto Economico.

### 3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio .

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Fino al 2012 nei conti d'ordine erano inserite le poste relative ad impegni del titolo II di spesa; la situazione finale mostrava, pertanto, gli impegni per investimenti che non avevano ancora contribuito a variazioni quali/quantitative del patrimonio dell'Ente.

Dal 2013 i Conti d'ordine sono relativi ad impegni di spesa dell'anno del rendiconto (o precedenti dovuti al riaccertamento straordinario dei residui richiesto dall'armonizzazione dei sistemi contabili effettuato a partire dal 2012), imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine **“Impegni su esercizi futuri”** sono evidenziati nella tabella sottostante.

Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
58.981.553	24.099.104	-34.882.449

In diretto rapporto con i conti d'ordine sono rilevati i valori delle immobilizzazioni in corso, che indicano l'ammontare delle opere che si stanno realizzando e che, pertanto, non hanno ancora prodotto un aumento dell'attivo patrimoniale.

**3.6 ANALISI PERCENTUALI STATO PATRIMONIALE**

<b>Attività (composizione %)</b>	<b>1/1/2015</b>	<b>31/12/2015</b>
Attività fisse	91,20%	86,44%
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	7,64%	12,35%
Disponibilità liquide	1,16%	1,21%
Totale	100%	100%

<b>Passività (composizione %)</b>	<b>1/1/2015</b>	<b>31/12/2015</b>
Patrimonio netto	75,11%	75,63%
Fondi per rischi e oneri	0,49%	0,54%
Passività consolidate	8,62%	8,09%
Passività correnti	15,78%	15,75%
Totale	100%	100



**II RENDICONTO PER CENTRI  
DI RESPONSABILITA'**



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

**4 IL RENDICONTO PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ**

Accertamenti – Impegni per centri di responsabilità (escluso partite di giro e servizi per conto di terzi)

<b>Codice</b>	<b>Centri di responsabilità</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>
110	Anagrafe e demografico	<i>Bencini Giovanni</i>	785.105,10	874.007,09
130	Affari Generali	<i>Launaro Graziella</i>	3.679,73	1.495.131,07
200	Programmazione Economico Finanziaria	<i>Falleni Nicola</i>	138.071.715,04	128.693.838,21
260	Entrate ed amministrazione del Patrimonio	<i>Parlanti Alessandro</i>	122.182.258,10	4.737.236,01
120	Contratti Provveditorato economato	<i>Patania Lorenzo</i>	425.982,66	9.699.777,70
380	Servizi culturali, tempo libero e giovani	<i>Meschini Paola</i>	405.141,92	4.551.865,00
390	Politiche sociali ed abitative	<i>Bacci Graziani Senia</i>	18.643.037,14	24.651.968,05
410	Educazione e Sport	<i>Bendinelli Massimiliano</i>	12.478.178,59	16.321.627,88
670	Commercio	<i>Saller Fabio</i>	630.357,55	316.685,55
460	Pianificazione territoriale e GIS	<i>Danti Paolo</i>	0,00	7.749,96
470	Sviluppo del territorio e SUAP	<i>Pedonese Simone</i>	4.030.671,39	254.817,70
280	Demanio	<i>Lenzi Maurizio</i>	1.972.149,53	1.108.807,88
480	Ambiente e mobilità sostenibile	<i>Belli Giuliano</i>	9.238.473,76	52.237.868,46
570	Nuove opere e urbanizzazioni	<i>Maurri Riccardo</i>	2.115.800,41	11.610.715,84
500	Edilizia Pubblica	<i>Fantozzi Claudio</i>	1.297.643,14	482.196,98
590	Impianti e manutenzioni	<i>Barsotti Luca</i>	1.505.790,31	3.590.839,15
800	Segretario Generale	<i>Ascione Giuseppe</i>	-	-
820	Direzione Generale	<i>Maltinti Sandra</i>	195.750,00	625.513,88
810	Avvocatura Civica e Affari Legali	<i>Macchia Paolo</i>	122.786,79	50.202,94
640	Polizia Municipale e sicurezza urbana	<i>Pucciarelli Riccardo</i>	10.381.757,21	2.280.796,64
890	Protezione civile e sicurezza dei cittadini	<i>Gonnelli Leonardo</i>	3.512,00	400.605,23
870	Organizzazione, personale e controllo	<i>Cenerini Susanna</i>	537.712,09	45.983.663,12
<b>Totale</b>			<b>325.027.502,46</b>	<b>309.975.914,34</b>

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

**Stanziameti finali – Impegni per centri di responsabilità (escluso spese per partite di giro e servizi per conto terzi)**

<b>Codice</b>	<b>Centri di responsabilità</b>	<b>Stanziameti finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>%</b>
110	Anagrafe e demografico	1.139.015,63	874.007,09	76,73
130	Affari Generali	1.882.813,77	1.495.131,07	79,41
200	Programmazione economico - finanziaria	168.347.305,51	128.693.838,21	76,45
260	Entrate e amministrazione del patrimonio	5.204.899,45	4.737.236,01	91,01
120	Contratti, Provveditorato e Economato	10.408.572,68	9.699.777,70	93,19
380	Servizi culturali, tempo libero e giovani	5.084.510,11	4.551.865,00	89,52
390	Politiche sociali e abitative	26.367.463,63	24.651.968,05	93,49
410	Educazione e sport	18.065.570,94	16.321.627,88	90,35
670	Commercio	333.055,64	316.685,55	95,08
460	Pianificazione territoriale e GIS	928.332,10	7.749,96	0,83
470	Sviluppo del territorio e SUAP	493.091,26	254.817,70	51,68
280	Demanio	1.129.112,80	1.108.807,88	92,20
480	Ambiente e mobilità sostenibile	52.978.267,87	52.237.868,46	98,60
570	Nuove opere e urbanizzazioni	70.469.170,18	11.610.715,84	16,48
500	Edilizia Pubblica	4.132.089,84	482.196,98	11,67
590	Impianti e manutenzioni	14.835.020,15	3.590.839,15	24,21
800	Segretario Generale	-	-	-
820	Direzione Generale	721.301,49	625.513,88	86,72
810	Avvocatura Civica e affari legali	67.472,09	50.202,94	74,41
640	Polizia Municipale e sicurezza urbana	3.561.311,73	2.280.796,64	64,04
890	Protezione Civile e sicurezza dei Cittadini	467.644,11	400.605,23	85,66
870	Organizzazione, personale e controllo	48.930.433,91	45.983.663,12	93,98
<b>Totale</b>		<b>435.546.454,89</b>	<b>309.975.914,34</b>	<b>71,17</b>

Le tabelle sopra riportate mostrano rispettivamente gli accertamenti e gli impegni nonché il grado di realizzo degli impegni rispetto agli stanziamenti finali del bilancio 2015, suddivisi per centri di responsabilità.

## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

La percentuale complessiva degli impegni, pari al 71,17% in aumento rispetto al 2014 (la percentuale 2014 era del 58,35%) è influenzata dall'accantonamento a Fondo pluriennale vincolato delle somme impegnate nel 2015 la cui manifestazione finanziaria è rinviata ad esercizi successivi.

Si segnala, inoltre, che gli stanziamenti a Fondi, compreso il Fondo svalutazione crediti, non sono impegnabili.

Lo scostamento relativo al centro di responsabilità 200 "Programmazione economico finanziaria" è dovuto sostanzialmente alla presenza negli stanziamenti finali dell'anticipazione di tesoreria e del fondo svalutazione crediti (complessivamente per circa € 35 milioni), e nei centri di responsabilità 570 "Nuove opere ed urbanizzazioni", 500 "Edilizia Pubblica" e 590 "Impianti e manutenzioni" per l'impatto dei Fondi pluriennali vincolati in conto capitale.



**CONCLUSIONI**



## 5. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2015, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

In particolare, risultano positivi tutti i risultati di sintesi, come si evidenzia nella tabella che segue, ad eccezione del risultato economico come già precedentemente illustrato:

<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>71.379.228,60</b>
<b>Risultato economico</b>	<b>- 7.039.223,40</b>
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>523.343.898,78</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>610.850.141,87</b>
<b>Risultato della gestione di cassa</b>	<b>5.746.785,45</b>

Come già indicato, anche il rispetto degli equilibri fondamentali evidenzia un andamento positivo della gestione:

- equilibrio complessivo della gestione finanziaria;
- inesistenza delle condizioni strutturalmente deficitarie o delle condizioni di dissesto;
- rientro dall'anticipazione di cassa prima della fine dell'esercizio.

Rispetto al grado di efficienza raggiunto, rinviando al report del Controllo di gestione per una migliore analisi qualitativa, si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori contabili dai quali risulta possibile misurare l'efficienza della struttura e la velocità dei processi di acquisizione delle entrate e delle spese, nonché l'incidenza della gestione sui cittadini.

INDICI VARI DI GESTIONE

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
<b>Capacità di spesa</b> (pagam. totali / previs. definitive spese + residui passivi iniziali):	42,67%	43,42%	45,29%	50,74%	55,94%
<b>Incidenza dei residui attivi</b> (totale residui attivi / totale accertam. di competenza)	91,44%	83,78%	62,42%	68,93%	38,75%
<b>Indice di economia delle spese di parte corrente</b> (previs. definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previs. definitive spese correnti – dal 2012 spese correnti la netto del FSC):	1,81%	8,44%	7,61%	7,05%	8,41%
<b>Pressione finanziaria</b> (entrate tit. I + III / popolazione): con valori 2013/2014/2015 al netto della TARES/TARI)	788	875	1.053 (835)	1.082 (854)	1.144 (885)
<b>Pressione tributaria</b> (entrate tit. I / popolazione): (con valori 2013/2014/2015 al netto della TARES/TARI)	521	577	739 (521)	774 (542)	833 (574)
<b>Trasferimenti pro capite</b> (entrate tit. II / popolazione)	115	115	270	132	118
<b>Spesa corrente pro capite</b> (impegni spese tit. I / popolazione): (con valori 2013 /2014/2015al netto della Nettezza urbana)	890	881	1.152 (935)	1.081 (852)	1.073 (828)
<b>Spesa di investimento pro capite</b> (impegni spese tit. II / popolazione)	134	11	24	207	208
<b>Indebitamento pro capite</b> (debito residuo / popolazione / popolazione):	640	577	496	437	406

I forti incrementi degli indici della Pressione tributaria e finanziaria dal 2012 al triennio 2013/2014/2015 sono dovuti alla contabilizzazione in bilancio della TARES, nel 2012 pagata dai cittadini ad AAMPS come tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dal 2013 contabilizzata in bilancio come tassa.

Conseguentemente, è aumentata anche la spesa corrente pro-capite per la contabilizzazione del costo del servizio di nettezza urbana.

In tabella sono pertanto riportati tra parentesi, per questi indicatori, anche i rispettivi valori omogenei con i dati antecedenti al 2013.

Ai fini del mantenimento di una necessaria solidità finanziaria, i valori sopraindicati, sia pure positivi, evidenziano in modo significativo l'esigenza di continuare a migliorare le performance relative alla riscossione delle entrate, considerato che, nonostante la riduzione dell'incidenza dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza, si registri ancora una evidente criticità sul versante della gestione della tesoreria.

